Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 19 gennaio 1964
Anno LXXXIII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5318 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

La crisi del risparmio

L'erosione continua del valore monetario, a causa della pressione dei costi, dell'espansione della domanda e della dilatazione della spesa pubblica che determinano una conseguente e progrediente ascesa dei prezzi, sicchè 100 lire attuali hanno una capacità d'acquisto pari a solo 58 lire del 1950, ha suscitato nei risparmiatori un senso di incertezza prima e di sfiducia poi nei riguardi del principio della previdenza: sfiducia che non ha tardato a sfociare in una pericolosa corsa al consumo e all'investimento non fruttifero, anzichè al sano risparmio di una razionale quota dei redditi «guadagnati».

Gli effetti scaturiti da tali sviluppi sono denunciati dalle cifre che traducono l'entità del risparmio raccolto nei primi dieci mesi del corrente anno dall'intero sistema bancario rispetto a quello dello stesso periodo del 1962 e che si sintetizza in circa 367 miliardi in meno. E' un segno molto significativo e che deve indurre alla sollecitata ricerca di fattori che possano efficacemente contrastare tale fenomeno; soprattutto per il fatto che la contrazione riscontrata appare in gran parte imputabile al comportamento del risparmiatore privato.

L'attuale scarso livello generale di propensione al risparmio nel nostro Paese è stato messo in rilievo da una recente indagine, promossa dal «Reader's Digest», sulle condizioni di vita nella Comunità economica europea e nella Granbretagna. Dai dati raccolti, concernenti la «fisionomia economica» dei suddetti Paesi, si trova che l'Italia denuncia un basso grado di risparmio, specialmente in quelle forme che presuppongono l'esistenza di una diffusa educazione economica. La sperequazione, poi, è massimamente notevole nel rapporto con i dati riferentisi all'Inghilterra: troviamo, infatti, 36 persone su cento in Italia che posseggono un deposito in banca, contro 60 in Granbretagna; 8 che hanno una polizza di assicurazione sulla vita contro ben 71; 9 che posseggono un qualsiasi tipo di risparmio statale contro 44; e 2 proprietari di azioni contro 10.

D'altro canto, sempre dai dati offerti da «Selezione», possiamo rilevare che, contrariamente a quanto in genere si presume, l'accumulazione del risparmio in Italia non si concentra in determinate classi; ma si distribuisce in modo abbastanza uniforme, almeno per quanto concerne i modi di investimento considerati dalla menzionata indagine. Dal che si deduce che tutto il gran corpo dei risparmiatori italiani è coinvolto dalla presente crisi, fra le cui cause si devono annoverare anche le vicende demografiche, come acutamente ha illustrato e dimostrato il prof. Giordano Dell'Amore nella relazione su «*Le insidie monetarie dell'evoluzione strutturale demografica*», svolta in occasione della giornata mondiale del risparmio.

Troviamo dunque detto, nella citata relazione, che «il risparmio familiare, quello di impresa e il cosiddetto risparmio della pubblica amministrazione si formano in rapporti incostanti, che differiscono secondo la natura e l'insediamento della popolazione»; ma tre sono gli aspetti particolari che caratterizzano la presente situazione demografica italiana: l'invecchiamento della popolazione, la cosiddetta femminilizzazione delle forze di lavoro e le migrazioni interne.

Per quanto riguarda il primo fenomeno, i cui effetti sono di ovvia gravità, «una più contenuta espansione dei consumi nelle età produttive concorre a rendere difformi i consumi medesimi nelle varie categorie della popolazione, mentre una prolungata utilizzazione della capacità di lavoro delle classi anziane riduce il numero di coloro che consumano senza produrre, espandendo l'area dei risparmiatori»; il che «porta a concludere che, quantunque il sistema delle assicurazioni sociali costituisca una tappa importante nell'evoluzione della vita collettiva, l'invecchiamento demografico in atto ammonisce a fare maggior assegnamento su valori morali che continuano a essere dei fondamentali presidi della nostra civiltà cristiana».

Anche la «femminilizzazione» delle forze di lavoro concorre a ridurre la propensione al risparmio, poichè diminuisce in elevata misura la quota del risparmio istintivo, che «ha costituito fino a ieri uno dei fondamentali fattori del processo di capitalizzazione in tutti i Paesi». Alle sfavorevoli conseguenze dei suddetti due fenomeni si aggiungono poi quelle delle migrazioni interne che, specialmente in questi ultimi anni, hanno assunto aspetti oltremodo preoccupanti, poichè «ne è derivata una vasta espansione dei consumi, la quale ha certo contribuito largamente a determinare l'accentuato incremento della domanda globale negli ultimi mesi e le sue preoccupanti ripercussioni sul livello generale dei prezzi».

Problemi della massima importanza e urgenza si pongono dunque alle nostre autorità politiche ed economiche responsabili, ma soprattutto è la formazione di sempre nuovi sostanziali flussi di risparmio che deve essere considerata come il presupposto indispensabile per un incessante sviluppo economico equilibrato. Essenziale è, difatti, il conseguimento di un rapporto logico tra reddito nazionale e reddito risparmiato. Altrettanto certo è però che detto rapporto non può essere elevato senza serie garanzie di stabilità monetaria e senza un'attiva difesa del risparmio precostituito.

Alfio Titta

ALL'INSEGNA DELLA FRANCHEZZA GLI INCONTRI CON GLI STATISTI AMERICANI

IL PRESIDENTE SEGNI A ROMA SODDISFATTO DEL VIAGGIO NEGLI S. U.

Constatata la crescente importanza che si attribuisce al contributo dell'Italia nell'opera di costruzione europea e mondiale - Caloroso saluto di Johnson

Roma, 18

L'aereo «DC - 8» dell'Alitalia che ha riportato il Presidente Segni a Roma è atterrato all'aeroporto di Ciampino questa sera alle 22.46. Qualche minuto dopo il Capo dello Stato è comparso al portello dell'aereo mentre la banda intonava l'inno di Mameli. Il primo saluto gli è stato recato ai piedi della scaletta dal Presidente del Consiglio Moro, dal Presidente della Corte costituzionale Ambrosini, dal Vicepresidente del Senato Zelioli Lanzini, dal Vicepresidente della Camera Paolo Rossi, dal Ministro Andreotti e dall'incaricato d'affari dell'Ambasciata degli Stati Uniti Williamson. Dietro al Presidente sono scesi la signora Laura Segni, il Ministro degli Esteri Saragat e le altre personalità del seguito.

Il Presidente Segni, accompagnato dal Ministro Andreotti e dal consigliere militare Scotti ha poi passato in rassegna un picchetto d'onore dell'Aeronautica militare mentre la banda eseguiva la marcia al campo. Il Capo dello Stato ha sostato brevemente, in atto di omaggio, davanti al tricolore, e quindi ha così illustrato il suo viaggio: «Tengo ad esprimere al Presidente Johnson e alla Nazione americana la più viva gratitudine per l'amicizia dimostrata al popolo italiano attraverso le accoglienze calorosissime fatteci durante questa visita. I contatti che insieme con il Ministro Saragat abbiamo avuti con il Presidente Johnson e con gli altri uomini responsabili degli Stati Uniti, ci hanno dato modo di confrontare compiutamente e con la abituale franchezza che caratterizza i nostri contatti con gli amici americani, le rispettive valutazioni circa i maggiori problemi di comune interesse.

«Come sempre, da ambo le parti si è impostato questo scambio di idee su criteri costruttivi, ispirate dalla comune volontà di una ricerca cauta, ma decisa e sistematica di tutti gli elementi che possano favorire l'armonico sviluppo politico, economico e sociale dell'Europa e del mondo. Ho potuto constatare che da parte americana si attribuisce importanza crescente al contributo che l'Italia può dare a questa opera.

«Il patrimonio spirituale e la forza morale della Comunità atlantica non possono non affermarsi in un mondo pacifico e costituiscono un potente impulso per una costruttiva collaborazione tra i popoli. L'Italia come l'America — ha concluso Segni — continueranno pertanto a dedicare al fine supremo della pace e della cooperazione internazionale tutti i loro sforzi, nel quadro delle esigenze vitali della loro sicurezza e dell'alleanza che le unisce».

Dal canto suo, il Ministro degli Esteri Saragat ha detto tra gli Esteri ha detto tra l'altro: «A Washington siamo stati — almeno nelle nostre intenzioni — i portavoce di quelle che riteniamo essere le vere esigenze dell'Europa. Ciò è stato ben compreso dai nostri interlocutori e debbo ritenere che a questa comprensione risalga la loro decisione di inserire per la prima volta in un documento ufficiale il loro programma di "partnership" con l'Europa. Una "partnership" che è stata definita — anche questo per la prima volta — un obiettivo da raggiungersi attraverso l'unità europea. Una unità democratica ed aperta alla Granbretagna.

«Anche in tema di disarmo abbiamo convenuto di presentare tra breve a Ginevra nuove proposte costruttive e ci siamo pure trovati d'accordo nel dare una risposta positiva al messaggio di fine d'anno di Kruscev, per poter esplorare fino in fondo tutte le possibilità di pace».

Il volo dell'aereo che recava a bordo il Presidente Segni e il seguito, si è svolto con perfetta regolarità lungo i 7.000 chilometri circa che separano New York da Roma, ed è durato esattamente 7 ore e mezzo. Lo aereo — lo stesso che ha trasportato Papa Paolo VI in Terrasanta — era partito dall'aeroporto «J. F. Kennedy» di New York (già aeroporto di Idlewild) alle 9.16 locali, corrispondenti alle 15.16 italiane.

Prima che l'on. Segni lasciasse il suolo americano il Presidente Johnson gli ha fatto pervenire un caloroso messaggio di saluto, nel quale si sottolinea la propria soddisfazione per la visita del Presidente italiano e si esprime il proprio compiacimento per i franchi colloqui scambiati «sulle più importanti questioni riguardanti i due Paesi». Segni ha risposto con altrettanto calore.

All'aeroporto i fotografi e gli operatori hanno più volte invitato il Presidente Segni a sostare e a posare per loro. Poi, attorniato dai giornalisti americani ed italiani, il Presidente li ha salutati con un cordiale «arrivederci». Erano le 15.16 (ora italiana) quando il quadrigetto speciale dell'«Alitalia», dopo avere rullato sulla pista dell'aeroporto «Kennedy», si è levato nel cielo di Long Island, terso e rischiarato da un pallido sole. Oggi la temperatura a New York era mite e la visibilità buona.



(«Giornalfoto»)
Longarone — Sulla squallida pietraia creata dalla catastrofe si erge questo cartello ammonitore



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — Il Presidente della Repubblica illustra il suo viaggio

NELLE VALLI DEL CADORE A TRE MESI DAL DISASTRO DEL VAIONT

Sarà necessario trapiantare famiglie per ridare vita alla nuova Longarone

Risarcimenti, sussidi, ricostruzione: sono questi i temi che si alternano fra propositi delusioni, speranze mentre alligna la mala pianta di una deleteria propaganda

DAL NOSTRO INVIATO
Longarone, 18

A tre mesi dal disastro della diga, Longarone sta subendo i guasti della più deleteria propaganda. I pochi superstiti, duecento circa nel paese, un paio di migliaia nelle frazioni, subiscono un vero e proprio bombardamento propagandistico da parte di un «Comitato superstiti» costituitosi su ispirazione estremista. Il Comitato è presieduto dall'ing. Luciano Galli, un libero professionista che ha la residenza a Tai di Cadore e uno studio a Belluno. La qualifica di «superstite» gli viene dal fatto che a Longarone aveva la casa paterna, e che nel disastro ha perduto appunto il padre.

A fronteggiare l'azione del «Comitato superstiti» è l'Amministrazione comunale, con a capo il Sindaco Terenzio Arduini, eletto nelle liste del PSI e oggi perplesso sulla via politica da imboccare dopo la scissione del suo partito. Questa indecisione non gli impedisce tuttavia di contrastare l'azione del «Comitato superstiti» da posizioni che possono senz'altro venir definite governative.

Il Comitato dell'ing. Galli segue la più semplice delle tecniche propagandistiche: affermare il diritto dei superstiti ad avere «tutto e subito», e nello stesso tempo insinuare maligni dubbi. «Longarone sarà come Fiumicino?» dice uno dei cartelli sistemati sulle rovine del paese dal Comitato. «Basta con la carità» si legge su di un altro cartello che rivendica il diritto dei superstiti ad essere risarciti. Posizioni facili, come si vede, tipicamente oppositorie e quindi libere dall'obbligo di essere anche meditate e responsabili.

Il «Basta con la carità» è, per cominciare, ingeneroso nei confronti degli italiani e stranieri che hanno affidato le offerte ai loro organi di stampa, i quali a loro volta hanno già provveduto, nella quasi totalità dei casi, a distribuirle a chi ne aveva diritto. In secondo luogo lo slogan trascura l'evidente constatazione che nel giro di tre mesi, o anche di sei, in nessun luogo e per nessuna ragione si otterrebbero risarcimenti per centinaia e centinaia di milioni. Del resto, è in atto una procedura giudiziaria instaurata appunto per chiedere all'ENEL-SADE il risarcimento dei danni. Ma sarà prima necessario che si giunga ad una dichiarazione di responsabilità in sede penale. Certo, il rapporto pubblicato dalla Commissione d'inchiesta governativa sembrerebbe aver portato molta acqua al mulino degli accusatori; giudiziariamente però non ha alcun rilievo.

Ma, a proposito dell'azione del Comitato, v'è di più. V'è il fatto che già a marzo, come ci conferma il Sindaco Arduini, si darà il via ai lavori di ricostruzione del paese. Sin d'ora, del resto, sono in corso le opere preparatorie: si spiana, si livella, si fanno brillare mine. Longarone dunque risorgerà dov'era Longarone. Sarà più o meno come prima, aggiunge Arduini. L'obiezione sorge spontanea: continuerà allora anche l'incuba della diga. Veniamo smentiti sulla base delle dichiarazioni dei tecnici, che si dicono certi di poter mettere l'invaso in condizioni tali da non poter più nuocere. Quanto alla diga vera e propria, Longarone sarà difesa dalla eventualità, peraltro remota, di un suo crollo, da una serie di sbarramenti in calcestruzzo che dal Piave saliranno fino ai piedi del manufatto.

Arduini ha una risposta pronta anche per la faccenda della «carità». Non bisogna sottacere che i longaronesi percepiscono un aiuto dallo Stato nella misura di milleducento lire giornaliere per ogni capofamiglia e di quattrocento lire per ogni appartenente al nucleo familiare. Non è moltissimo, dice, ma non è nemmeno poco, almeno in questa nostra zona.

Che cosa, in definitiva, ha ricevuto il «sinistrato tipo» di Longarone? Oltre alla completa assistenza dei primi giorni, si è visto riparare la casa sinistrata a spese del Genio civile, ha ottenuto il sussidio di cui abbiamo detto, e ha infine ricevuto un assegno da parte della «Stampa» e uno dal «Corriere della sera». Il giornale milanese, che oltre a quelle dei suoi lettori ha visto affluire nelle sue casse anche le offerte raccolte da altri quotidiani, ha potuto disporre in totale di ben un miliardo e 158 milioni di lire.

Questa somma è stata distribuita secondo i seguenti criteri: un milione ad ogni famiglia che ha perduto il capo; 750 mila lire ad ogni famiglia che ha perduto la consorte del capofamiglia; 100 mila lire per ogni altro componente della famiglia deceduto o disperso. Sono somme senz'altro notevoli. Chiediamo al Sindaco Arduini come abbiano reagito i longaronesi nel riceverle. Tranne qualche caso, da contarsi sulle dita, i denari ricevuti vengono conservati per il giorno della ricostruzione. La gente — dice il Sindaco — pensa che un impiego diverso sarebbe come una profanazione.

La ricostruzione. E' il ritornello di ogni discorso. Ma chiediamo, come pensate di ricostruire un paese che aveva 1760 abitanti e ora ne ha 200 appena? Quando le case saranno costruite, chi verrà ad abitarle? In Municipio si hanno idee precise anche a questo proposito. Si pensa a qualcosa come un ratto delle Sabine. La «razzia» dovrebbe venir effettuata anzitutto nelle frazioni superstiti del Comune. Si vorrebbero, cioè, trapiantare in paese qualche centinaio di famiglie che vivono ora del lavoro dei campi, integrato da prestazioni d'opera dei più giovani.

In secondo luogo, si pensa di attrarre in paese, offrendo loro un lavoro stabile e redditizio, i molti longaronesi emigrati. A questo proposito le autorità locali contano molto sull'aiuto governativo, perchè venga facilitato l'impianto a Longarone di alcune solide industrie, meglio se appartenenti all'IRI.

Infine si pensa che nella nuova comunità possano utilmente inserirsi anche degli elementi forestieri. In un questionario redatto in Municipio, si legge una graduatoria di preferenze che va dai Comuni confinanti o vicinissimi alla provincia di Belluno, per passare poi alle rimanenti province venete e concludere con le altre province d'Italia, con una scoperta e in fondo legittima preoccupazione di conservare a Longarone il suo antico volto umano e la sua primitiva tessitura sociale. E infatti il questionario conclude: «Quali suggerimenti responsabili fornite per contribuire a che la legge in preparazione al Parlamento porti a ricostruire Longarone per i longaronesi?».

La preoccupazione principale dei responsabili di Longarone è dunque quella di trovare dei cittadini, o meglio di conservarvi e concentrare i pochi che sono rimasti. Ecco quindi il problema degli incentivi che, secondo Arduini, sono indispensabili per fare a volta a volta da ancora e da richiamo. Occorre però arrivare ad agire in questo senso anche sulle singole famiglie, sugli emigrati, su chi sarebbe diversamente restio a sistemarsi per sempre in paese.

E' a questo punto che sentiamo nominare per la prima volta ufficialmente i fondi raccolti dalla «Catena della fraternità» della RAI. Si tratta di molto più di un miliardo, che giace ancora inutilizzato. Molti a Longarone, a Belluno, ma del resto in tutta Italia, contrappongono con perplessità questa inerzia alla fulminea generosità di quanti avevano contribuito alla raccolta, con l'evidente intento di venire subito in soccorso a chi ne aveva bisogno.

Secondo Arduini, quella somma dovrebbe venir appunto tramutata in «incentivi» per il ripopolamento di Longarone. Vi sono — egli argomenta — delle necessità sociali dalle quali non si deve prescindere. Del resto la raccolta si effettuò con lo slogan «Ricostruiamo Longarone», e questo sarebbe il miglior modo per tenervi fede. La tesi del Sindaco è certo suggestiva, ma va osservato che essa porterebbe ad una scelta dei beneficiari mentre non vi è dubbio che quel denaro è stato offerto per tutti i superstiti del disastro, senza condizioni di sorta, e non per alcuni soltanto.

Comunque si decida — e purtroppo è evidente che molte decisioni verranno prese all'insegna delle polemiche paesane — pensiamo che in buona parte i calcoli del Sindaco Arduini siano inesatti. Soprattutto per quello che riguarda gli emigrati, le forze superstiti in definitiva più valide per giovinezza, capacità di lavoro, spirito di iniziativa. Per quanto ne abbiamo visto, non è questa gente che tornerà a stabilirsi qui. Anche oggi ve ne erano diversi gruppi al cimitero di Fortogna, dove sono raccolte le vittime.

Paolo Berti

(Continua in 2.a pagina)

STRANA PRESA DI POSIZIONE DELL'«AVANTI!» DOPO LA DECISIONE DI DE GAULLE

IL P.S.I. SUGGERISCE AL GOVERNO DI RICONOSCERE LA CINA DI MAO

Si apre una intensa settimana per il settore governativo, le Camere e i partiti Martedì Saragat andrà a Londra - La D.C. designerà il nuovo segretario

Roma, 18

Il Presidente Segni e il Ministro degli Esteri Saragat sono rientrati a tarda sera, dagli Stati Uniti, accolti al loro arrivo dal Presidente del Consiglio Moro, dai Presidenti delle Camere, dalle alte autorità dello Stato. Domani stesso Saragat riferirà a Moro sui risultati dei colloqui svoltisi tra Johnson e Segni, presente il Segretario di Stato Rusk e il Ministro italiano. Nella stessa giornata di domani o comunque subito dopo, l'on. Moro si recherà al Quirinale per compiere, col Presidente della Repubblica, un ampio giro di orizzonte.

Quanto a Saragat, riferirà lunedì alla Commissione Esteri della Camera su tutti i vari aspetti nella nostra politica estera. Lo stesso Saragat ripartirà martedì per Londra, dove avrà i preannunciati colloqui con il Ministro inglese degli Esteri Butler e prenderà parte, poi, alle riunioni dell'Unione europea occidentale.

In merito alla visita del Presidente della Repubblica Segni e del Ministro Saragat, il «Popolo» oggi ha diffuso un commento ufficioso, nel quale si sottolinea che «il comunicato di Washington e i discorsi pronunciati in diverse occasioni, e soprattutto quello del Presidente Segni al Congresso ci pare traccino una linea che si viene via via definendo nelle sue prospettive di fondo e nei suoi aspetti immediati in coerenza con il programma che il Governo ha delineato alle Camere e al Paese». «Il Popolo» indica come «caratteristica principale» di questa linea «l'accento posto sul valore eminente dell'unità europea in questa prospettiva, sulla esigenza di lavorare con ogni buona volontà per la costruzione dell'Europa politicamente unita, e, come si suol dire, aperta, cioè allargata alla Granbretagna», e denuncia, tra le principali difficoltà al suo raggiungimento, «la diversa prospettiva gollista, che parte dalla sfiducia nell'impegno americano, e dall'aspirazione dei sei escludendone la Granbretagna; una unificazione regolata se non dominata dalla preponderante alleanza franco-tedesca». A proposito della Forza multilaterale («di cui s'è parlato a Washington e per la quale procedono i contatti») il quotidiano democristiano ribadisce che «fermo resta per noi il contesto politico nel quale essa è stata inserita dalle enunciazioni del programma governativo».

Sulle risultanze del viaggio di Segni in America, l'«Avanti!» di stamane ha espresso un commento non impegnativo, insistendo nell'affermare che per quanto concerne la Forza multilaterale nucleare non c'è alcun impegno da parte del nostro Governo. L'«Avanti!», poi, a proposito dell'intenzione della Francia di voler riconoscere ufficialmente la Cina comunista, esorta il Governo a fare altrettanto. Non si può escludere che la questione dei rapporti tra l'Italia e la Cina possa essere stata esaminata nel colloquio svoltosi stamane tra l'on. Moro e il nostro Ambasciatore a Mosca, Straneo, che presumibilmente ha fatto al Presidente del Consiglio una relazione informativa sugli sviluppi della politica sovietica e d'oltre cortina in genere.

L'entrante settimana si annuncia particolarmente intensa. Nel settore governativo è prevista una riunione del Consiglio dei Ministri; il Parlamento riprenderà la sua attività: lunedì si riaprirà la Camera e martedì il Senato (quest'ultimo si occuperà della legge elettorale per il Consiglio della Regione Friuli-Venezia Giulia); infine nel settore dei partiti avremo in settimana il consiglio nazionale della DC e il comitato centrale del PSI. Il consiglio nazionale democristiano si riunirà venerdì 24 e sabato 25. Moro si presenterà dimissionario e in qualità di segretario uscente farà la relazione. Si aprirà poi il dibattito e subito dopo si prenderanno le decisioni circa la sostituzione di Moro con Rumor, la nomina della nuova direzione, la

(Continua in 2.a pagina)

La situazione

Il Presidente della Repubblica e il Ministro Saragat sono rientrati dalla visita negli Stati Uniti. La settimana si apre sotto il segno della politica estera. Infatti, Saragat riferirà sui risultati dei colloqui italo-americani a Moro e poi alla Commissione Esteri della Camera. Egli porrà in luce non solo gli aspetti politici veri e propri della visita, ma anche quelli economici.

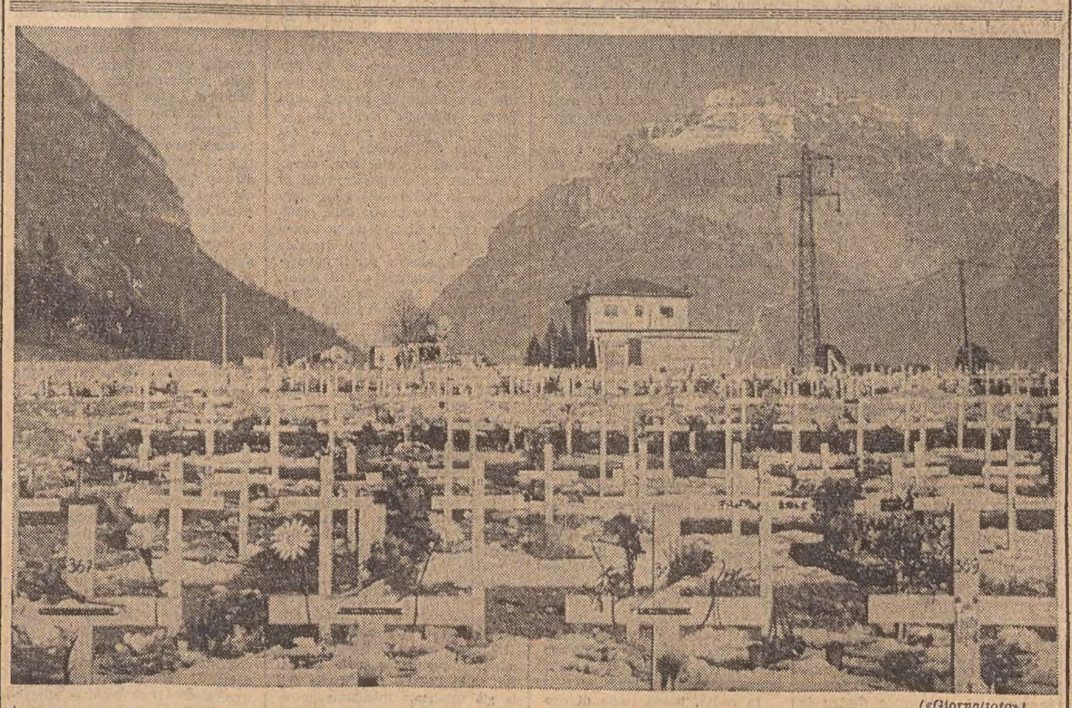
Il Presidente Segni prima di ripartire per Roma, si è incontrato con gli alti esponenti della finanza statunitense. In quella sede ha ricordato gli sforzi compiuti dall'Italia, attraverso l'impegno degli imprenditori e grazie alla cooperazione attiva dei lavoratori, per conseguire l'attuale livello del reddito nazionale. A sua volta Saragat, incontratosi con autorevoli esponenti politici, ha precisato la reale portata dell'alleanza stipulata dai partiti democratici con il partito socialista e la situazione interna italiana.

Nella settimana entrante l'attività politica sarà intensa in tutti i settori. In quello governativo è prevista una riunione del Consiglio dei Ministri per la messa a punto dei bilanci. Le Camere riprenderanno la loro attività; lunedì si riapre a Montecitorio, mentre martedì sarà il Senato che riprenderà i lavori con l'esame del disegno di legge che detta le norme per la elezione del Consiglio della Regione Venezia Giulia - Friuli. Nel settore dei partiti ci saranno le riunioni del Comitato centrale del PSI nei giorni 21 e 22, e del Consiglio nazionale democristiano il 24 e 25. In questa sede si procederà, tra l'altro, alla elezione di Rumor a segretario del partito in sostituzione di Moro, e si deciderà la data del congresso. I socialisti prenderanno invece in esame le questioni provocate dalla scissione.

I comunisti jugoslavi avrebbero espresso delle riserve sull'opportunità di tenere una conferenza dei partiti comunisti europei per definire una comune linea di azione di fronte agli sviluppi politici internazionali: questo sarebbe il risultato dei colloqui tra Tito e Togliatti. In altre parole il Maresciallo è riluttante a modificare la attuale sua politica di «non allineamento».

Tra Panama e Stati Uniti è ormai in atto la rottura completa delle relazioni.

Nasser ha deciso di recarsi in visita in Giordania su invito di Re Hussein. Tale evento rappresenta un fatto nuovo nel mondo arabo, dove tra i due Paesi la polemica era sempre stata aspra.



(«Giornalfoto»)
Belluno — Questo imponente schieramento di croci nel cimitero di Fortogna resta a testimoniare le proporzioni del disastro

DUE MORTI E CINQUANTOTTO FERITI IN UNA STAZIONE DELLA ROMA-OSTIA

ELETTROMOTRICE SENZA FRENI PIOMBA DI SCHIANTO IN UN DEPOSITO

E' andata a investire un pesante convoglio in riparazione - Le vittime sono tutti operai della Stefer - La sciagura forse provocata dal freddo

Roma, 18

Uno scontro ferroviario di notevole gravità è avvenuto alle 7.13 di stamane alle porte di Roma sulla linea che dalla metropolitana si prolunga fino a Ostia: una vettura della Stefer con una settantina di persone operai della società che si recavano al lavoro in una officina della squadra rialzo, all'altezza della stazione della Magliana, per il mancato funzionamento dei freni è entrata come un bolide in un deposito andando a cozzare contro un convoglio della metropolitana in riparazione. Nella collisione i due pesanti veicoli si sono incastrati l'uno nell'altro: 58 operai sono rimasti feriti più o meno gravemente e altri due sono morti all'ospedale di Sant'Eugenio, mentre i medici stavano approntando delle trasfusioni di plasma sanguigno.

L'elettromotrice della Stefer era guidata da Fernando Salomone, e avrebbe dovuto coprire il tragitto fra il deposito «San Paolo» e la stazione della Magliana in circa 6 minuti, alla velocità di circa 70-75 chilometri orari. Alla stazione, sarebbero poi dovuti salire sul convoglio altri trenta operai, provenienti da Ostia Lido e diretti anch'essi al deposito della Stefer. Presso il deposito «Magliana» lavorano circa 150 operai; di questi circa una ottantina si serve ogni mattina della elettromotrice per recarsi da Roma sul posto di lavoro, una trentina arrivano in metropolitana da Ostia Lido ed attendono poi il passaggio della elettromotrice per proseguire verso il deposito; il resto, infine, raggiunge il posto di lavoro con mezzi propri, attraverso le vie Olimpica ed Ostiense.

I trenta operai che si trovavano nella stazione di Magliana, hanno visto arrivare anche questa mattina, l'elettromotrice, ma si sono subito accorti che il conducente non aveva rallentato la corsa della vettura. Terrorizzati, hanno visto la vettura passare davanti alla stazione a circa 70 chilometri orari ed hanno scorto all'interno di essa un frenetico agitarsi e gesticolare dei passeggeri. Sempre a velocità notevole la elettromotrice è entrata nel deposito «Magliana»; un manovratore di scambi che si trovava all'ingresso del deposito ha cercato di istradare la vettura sul quarto binario, libero da vagoni e da altri ostacoli, ma non ha fatto in tempo.

Subito dopo lo schianto è stato un accorrere di gente, mentre, per telefono veniva dato l'allarme ai vigili del fuoco e alla polizia. Dal mucchio di lamiere contorte della cabina di guida venivano estratti con fatica i primi due corpi imprigionati fra i rottami e già cadaveri. Uno, il capotreno Rosario Garofalo (sposato, con un figlio) il quale aveva continuato fino all'ultimo il tentativo di mettere in funzione i freni; l'altro, il capotecnico Marcello Biciocchi (sposato con tre figli), che era accorso al primo allarme, nella cabina, per veder di dargli una mano. Cento metri prima del punto di scontro, giaceva, fra i binari, uno degli operai che presi dal panico si erano lanciati dal convoglio impazzito, Guglielmo Rossi. E' tra i più gravi dei feriti e ancora stasera le sue condizioni sono disperate. Nella caduta ha riportato la frattura della base cranico, e di entrambe le gambe.

Altri quattro sono in fin di vita: Alessandro Forcella, Fausto De Sanctis, Alberto Pannucci e Raffaele Nardoni. Gli altri 53 feriti estratti dal locomotore fracassato sono stati smistati d'urgenza in vari ospedali dove erano stati chiamati tutti i medici disponibili per accelerare le operazioni di pronto soccorso. Le scorte di plasma sanguigno svanivano rapidamente ed era necessario ricorrere d'urgenza ai donatori volontari, quasi tutti compagni di lavoro degli sfortunati operai.

Sulla sciagura sono state aperte immediatamente due inchieste: una della Stefer e l'altra dalla Magistratura. Si vogliono accertare le cause del fatto e le eventuali responsabilità. A tal proposito, la Stefer in un suo comunicato, diramato nel pomeriggio, avverte che per quanto riguarda le cause dell'incidente «è prematuro fino a questo momento formulare ipotesi». L'interrogativo è questo: perchè i freni non hanno funzionato? Ai tecnici inquirenti, probabilmente, la parte posteriore del locomotore, rimasta intatta nell'urto, potrà chiarire i fatti. Per questo la autorità giudiziaria ne ha disposto il sequestro immediato.

Ad ogni modo, nell'attesa dei risultati dell'inchiesta tecnica, e dopo i primi accertamenti, la eventualità alla quale si dà più credito è che si sia bloccata la doppia valvola d'arresto che permette la immissione d'aria o dalla condotta di soccorso o dal normale freno di esercizio. La valvola si sarebbe bloccata a causa della bassa temperatura. In altri termini sarebbe stato il gelo della notte a bloccare i freni e a provocare l'incidente riducendo a zero la capacità frenante. Gli stessi operai sono concordi nell'attribuire a ciò il mancato funzionamento dei freni.

In serata è stata resa nota la composizione della commissione tecnica d'inchiesta sullo scontro nominata dal presidente della Stefer.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Ecco come si sono ridotte le due elettromotrici dopo il formidabile scontro

SITUAZIONE CAOTICA NEGLI OSPEDALI ROMANI

C'è sempre un letto libero per il Ministero della Sanità

Dopo le peripezie di due ammalati gravi è stata aperta una inchiesta giudiziaria

Roma, 18

L'autorità giudiziaria si sta occupando di due gravissimi episodi che hanno ancora una volta posto in evidenza la crisi di ricettività in cui si dibattono gli ospedali romani. Il Procuratore della Repubblica, dott. Pietro Manca, ha infatti aperto una indagine giudiziaria sulle peripezie che hanno vissuto Anna Tota, di 58 anni, Gavino Piras, di 70, prima di ottenere un «letto» in un ospedale.

La Tota detenuta nella sezione femminile del carcere di Rebibbia, era stata colta da ematuria infrenabile e la direzione del carcere aveva chiamato urgentemente una autoambulanza della Croce Rossa a bordo della quale è stata caricata la donna con la scorta di quattro carabinieri. L'automezzo si è quindi diretto velocemente verso il Policlinico, ma lì, la malata, veniva respinta per mancanza di posto. Eguale risposta otteneva in altri due nosocomi, in uno dei quali, anzi, l'autoambulanza con la malata e scorta a bordo, veniva fatta attendere ben due ore — dalle 23.30 all'1.30 del mattino — nel gelido cortile. Alla fine Anna Tota trovava un posto nell'ospedale di Sant'Eugenio, all'EUR.

Ancora più movimentata la vicenda del settantenne Gavino Piras, colpito da trombosi cerebrale e prelevato nella sua abitazione da un'autoambulanza della CRI, pilotata da Antonio Radeglia e avente a bordo i «portantini» Andrea Ravelli e Sergio Prat. L'automezzo si diresse velocemente al Policlinico e venne respinto. Respinto anche negli ospedali di San Giovanni e di Sant'Eugenio. Che fare? Le condizioni del malato si andavano vieppiù aggravando e così l'autista Radeglia, prendeva una coraggiosa decisione. Puntava decisamente sul Ministero della Sanità e chiedeva di esser ricevuto urgentemente da qualche alto funzionario. Un po' con le buone, un po' con le cattive, riusciva a farsi ricevere dal professor Nuzzolillo, capo della Divisione ospedali, il quale, messo al corrente dell'accaduto, disponeva telefonicamente il ricovero del Piras all'ospedale di San Camillo. E' bastata quella telefonata per far saltare fuori il «letto» introvabile e, forse, a salvare la vita di un povero malato.

L'autorità giudiziaria interrogherà ora gli autisti delle due ambulanze, con particolare interesse per il Radeglia; dal canto suo, la presidenza del pio istituto degli Ospedali Riuniti di Roma, ha aperto una inchiesta sui due episodi, incaricandone il suo vicepresidente, Prefetto Pietro Tedesco. Il medesimo istituto, ha colto l'occasione per ricordare che le direzioni sanitarie dei sette ospedali che dipendono dall'Ente, hanno l'obbligo tassativo di non respingere nessun malato acuto.

Successivamente la medesima presidenza degli Ospedali Riuniti, ha emesso un comunicato col quale precisa che le condizioni di Anna Tota non erano gravi come sembrava in un primo momento e che, d'altra parte, prima del ricovero definitivo all'ospedale di Sant'Eugenio, le vennero prestate delle cure dai medici dell'ospedale di San Camillo. In quanto al settantenne Gavino Piras, egli non sarebbe stato affetto da trombosi cerebrale, bensì da ipertensione arteriosa di medio grado ed arteriosclerosi. Non si sarebbe quindi ravvisata la necessità di «un trattamento attivo immediato». Comunque egli è ora in osservazione.

Nelle Valli del Cadore a tre mesi dal disastro

(continuazione dalla I pag.)

Tutti con automobili di grossa cilindrata targate Germania o Francia, ben vestiti, una donna con una pelliccia di persiano. I loro figli parlano l'italiano già con leggere inflessioni straniere. E' gente che, evidentemente, ha avuto successo. Non tornerà. Non ci saranno «incentivi» che possano convincerli, e il perchè è presto detto: non sono più dei paesani, sono dei cittadini ed è una condizione alla quale non rinunceranno.

Il campo di granoturco dal quale è stato ricavato il cimitero di Fortogna (Cimitero delle vittime, dicono le indicazioni stradali) è ormai solo nella memoria di chi l'ha visto nei giorni della sciagura. Le lunghe piante giallastre e rinsecchite sono tutte scomparse. La area è già in parte delimitata da un basso mura di calcestruzzo. Anche il cancello di pesante metallo è già stato sistemato. Un po' a monte è la grande croce di legno eretta dai vigili del fuoco. Tra le tombe — solo una minoranza porta un nome sulla croce — è un grande abete che la notte viene illuminato e si vede da molto lontano.

Lungo il Piave continuano le ricerche delle salme. Anche ieri ne sono state trovate tre. Tra queste, quella di una bambina con un nastro fra i capelli. Forse sarà quel pezzetto di seta a permettere l'identificazione. Di sera, da Fortogna alle poche case di Longarone rimaste in piedi, c'è una triste, innaturale parentesi di buio che contrasta con il resto delle sponde del Piave. Il fatto è che non vi sono più finestre da illuminare.

Alla luce del giorno, lo spettacolo è meno triste. Sgombrate le macerie e i detriti, sembra soltanto che il greto del Piave si sia in quel punto allargato a dismisura. Il sole, la neve ai bordi delle strade, contribuiscono a tener lontano ogni pensiero mesto. Sulla strada sfrecciano le automobili dirette a Cortina, con i tetti irti di sci. Qualche autocorriera si ferma sul grande spiazzo dove sorgeva il centro di Longarone. I viaggiatori scendono, qualcuno fa da cicerone e illustra quello che non c'è più. C'è chi ride, chi fotografa. Della tragedia, negli estranei, è rimasta solo curiosità.

Chi invece viene alla ricerca di luoghi cari, si orizzonta nella grande piana con l'aiuto di minuscoli cartellini piantati a terra nel punto dove una volta sorgevano gli edifici. Leggiamo: «Locale del calzolaio», «Banca cattolica del Veneto», «Deposito di maglierie». Accanto al cartellino che dice «Salone di parrucchiera per signora» è un mazzo di vivaci fiori rossi. E' un atto di pietà e sembra una estrema civetteria.

Tutto è ordinato in nitidi toni di bianco e nero. Al posto della chiesa, hanno sistemato le due campane ripescate nel Piave, un crocifisso di ferro e la statua decapitata e mutilata di un Santo. Poco lontano sono raccolte le decine di carcasse di automezzi estratti dal fango. Sembrano passati tutti sotto una erculea pressa. L'impressione generale non è dunque più di orrore, semmai di quieta rassegnazione. Ma, la disturbano i cartelloni di propaganda variopinti, rossi e blu, rizzati qua e là fra le macerie.

La circostanza che molti di essi siano già stati smentiti coi fatti, — e primo fra tutti l'evidentemente incredulo «che diano giustizia per i morti ed i superstiti» — non rende meno stridente la stonatura. Soprattutto se si pensa che essi sono un'ennesima manifestazione della tissosità faziosa che alligna nel nostro paese, e che nemmeno stavolta ha saputo rinunciare alla speculazione. Ad una triste speculazione che non trascorrerà senza danni profondi su quanto di vivo è rimasto di questa sventurata cittadina.

P. B.

Il PSI suggerisce

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

data di convocazione del congresso, il sistema di elezione dei delegati.

Martedì e mercoledì si svolgeranno i lavori del comitato centrale del PSI, i quali saranno aperti da una relazione del segretario on. De Martino. Seguirà il dibattito alla conclusione del quale il comitato centrale, sulla base degli elementi che saranno forniti dalla direzione del partito, farà il punto sulle ripercussioni che la scissione ha avuto in seno al PSI. Sulle dimensioni dell'avvenuta frattura del partito socialista le notizie che vengono fornite dalle parti interessate divergono profondamente. Mentre fonti responsabili del PSI parlano di un vero e proprio fallimento, i dirigenti del PSIUP, e precisamente il segretario on. Vecchietti e il vicesegretario on. Valori, dichiarano che le adesioni al nuovo partito per numero e qualità superano ogni più rosea previsione. Intanto, però, il senatore indipendente di sinistra Carlo Levi ha definito infondata la notizia secondo cui avrebbe aderito al PSIUP. «Ciò non vuol significare — ha aggiunto — alcuna ostilità verso i compagni del nuovo partito e ciò non vuol dire che non abbia simpatia per loro. Sono iscritto al gruppo misto di Palazzo Madama e intendo rimanervi per la mia posizione di indipendente». Come si ricorderà, si era detto che lo scrittore Carlo Levi avrebbe assicurato la sua adesione al costituendo gruppo senatoriale del PSIUP.

ORRIBILE SCIAGURA IN UNA CASA COLONICA DI ACIREALE

Bruciano vivi due bimbi giocando in un pagliaio

I vigili del fuoco hanno accertato che si trastullavano con i fiammiferi Le fiamme, propagatesi in un istante, hanno impedito loro di salvarsi

Catania, 18

Due bambini sono morti bruciati in un incendio a Acireale: la disgrazia è avvenuta in una modesta abitazione di agricoltori del quartiere «Santa Maria delle Grazie», alla periferia della cittadina. L'incendio è divampato, per cause ancora sconosciute, poco dopo le 16, e in pochi minuti le fiamme hanno avvolto l'abitazione e una stalla adiacente. Sul posto sono immediatamente accorsi agenti del locale commissariato di P. S. che hanno incominciato a combattere le fiamme, in attesa dell'intervento dei vigili del fuoco di Catania. Quando i vigili sono sopraggiunti, l'incendio aveva distrutto tutta la casa, all'interno della quale erano rimasti i due bambini.

I piccoli morti in mezzo alle fiamme sono Mario Maugeri, di 3 anni, ed Orazio Cutuli, di 4 anni; il primo abitava nella casa accanto al fienile mentre l'altro, che era il suo più caro compagno di giochi, abitava in una casa dirimpetto. Nel pomeriggio di oggi, come tutti i giorni, i due bambini giocavano con una bicicletta nell'ampio cortile che divide le due case. Poi, ad un certo punto, la madre del piccolo Mario, Serafina Grasso, di 30 anni, ha visto che i due bambini entravano dentro il fienile ma non se n'è preoccupata. Dopo circa un quarto d'ora, però, l'attenzione della donna è stata attratta da un forte odore di paglia bruciata. La Grasso si è allora affrettata a scendere nel fienile ma, quando ha spalancato la porta è stata avvolta in una nube di fumo densissimo. Ha cercato di orientarsi per trovare i bambini ma il fuoco nel frattempo le si è attaccato alle vesti e l'ha costretta a desistere dal suo proposito.

Il primo a penetrare nel fienile è stato il maggiore Pirrone che comandava la squadra dei vigili del fuoco prontamente accorsa da Catania. Il piccolo deposito era trasformato in un bracere a causa della paglia distesa a terra mentre dal tetto incominciavano a cadere le travi già attaccate dalle fiamme. L'ufficiale, comunque, è riuscito a scorgere in un angolo i corpi dei due bambini ed a trascinarli di corsa nel cortile, ma ogni soccorso purtroppo era ormai inutile.

Secondo la perizia eseguita dai vigili del fuoco, la disgrazia è da addebitarsi agli stessi bambini che quando sono penetrati nel fienile erano in possesso di alcuni fiammiferi, che hanno poi acceso. Fieno e paglia hanno fatto assumere immediatamente all'incendio proporzioni paurose ed i due piccoli si sono trovati completamente tagliati fuori dalla salvezza costituita dalla porta. Dovevano aver notato però un angolo che le fiamme non riuscivano ad attaccare e allora vi si erano diretti: era difatti l'unico angolo che, anzichè essere cosparso di paglia e fieno, era occupato da alcuni sacchi di concimi. I due bambini, con il fuoco che si faceva sempre più pressante dietro le loro spalle, si sono attaccati disperatamente a quei sacchi ma infine sono stati raggiunti dalle fiamme rimanendo orribilmente bruciati.

Nei pressi di Catanzaro

PROVOCA DISORDINI la soppressione della Pretura

Catanzaro, 18

Un'auto è stata incendiata e altre sono state poste di traverso sulla strada che conduce a Gasperina, un Comune a trentacinque chilometri da Catanzaro, da un migliaio di persone che hanno oggi dimostrato perchè il mandamento della Pretura di Gasperina, cui fanno anche capo i Comuni di Montauro, Montepagone e Olivadi non sia soppresso. I dimostranti hanno anche portato sulla strada grossi massi, ostruendo del tutto l'accesso al paese. Sul posto si sono recati dal capoluogo una quarantina di carabinieri al comando del cap. Marino, che controllano la situazione e si stanno adoperando per la rimozione dei mezzi e delle macerie che hanno bloccato il traffico.

Sempre a Gasperina si sono riuniti i sindaci dei quattro Comuni interessati per elaborare un piano che faccia revocare il provvedimento. Alla riunione hanno partecipato anche gli on. Bova e Bisantis della DC ed esponenti politici locali, i quali sono stati interessati ad intervenire presso gli organi centrali. In serata i dimostranti hanno fatto ritorno alle loro abitazioni e la situazione si è normalizzata.

CONTINUA ININTERROTTA LA SERIE QUOTIDIANA DI INCIDENTI

SEI MORTI E TRE FERITI IN QUATTRO SCIAGURE STRADALI

Tremendo cozzo in un tentativo di sorpasso - Una vettura fracassata da un camion - Illesi dopo un volo di 20 metri

Cecina, 18

Tre morti e un ferito grave sono il bilancio di un grave incidente della strada avvenuto nel pomeriggio di oggi sull'Aurelia, in seguito a uno scontro fra una «1100 D», targata Pisa, e una «Jaguar 3500», targata Novara. I morti sono: l'ex brigadiere della Guardia di finanza Rocco Mastrangelo, di 56 anni, che prestava servizio alla Brigata di stanza a Pisa, Galliano Pucci di 67 anni, di Lissone, in provincia di Milano, e la nipote Ersilia Vandoni di 26 anni, di Milano; il marito di quest'ultima, Mario Leoni, di 35 anni, di Milano, è stato invece giudicato guaribile in 60 giorni. Egli era alla guida della «Jaguar».

L'incidente, secondo gli accertamenti eseguiti dalla Polizia stradale di Cecina, si è svolto nel modo seguente: Rocco Mastrangelo era alla guida della «1100» targata Pisa e seguiva una autocorriera quando ha deciso di sorpassare il pesante automezzo. Proprio in quello istante, però, in senso inverso, sopraggiungeva a forte velocità la «Jaguar». Forse, il Mastrangelo ha visto l'automobile quando essa era ancora lontana e ha calcolato di poter fare in tempo a sorpassare l'autocorriera, ma la «3500» procedeva a forte velocità ed è sopraggiunta proprio durante la fase di sorpasso. L'urto è stato tremendo: la «1100» è stata scaraventata dall'altra parte della strada ed è andata a finire nella scarpata. Dall'auto, il Mastrangelo è stato sbalzato fuori, ed è morto all'istante. La «Jaguar», invece, sulla quale erano i tre milanesi, dopo essere sbandata per molti metri, è andata a cozzare con estrema violenza contro un pino che fiancheggia la strada, intorno al quale si letteralmente accartocciata. Dalle lamiere contorte sono stati estratti i corpi dei tre sventurati. La Vandoni è morta mentre veniva condotta allo ospedale, il Pucci un'ora dopo il ricovero. Le condizioni del Leoni sono gravi, tanto che i medici hanno stabilito, come si è detto, una prognosi di 60 giorni.

Altre due persone sono morte in un incidente avvenuto sulla Avellino - Napoli, nel centro abitato di Mugnano del Cardinale. Una «Fiat 1100», targata Avellino, condotta da Fiorentino Serra di 23 anni, con a bordo Carmine Colucci di 22, Giovanni Jaquino di 26, ed Antonio Di Micco di 25 anni, per cause non ancora accertate, si è scontrata con un camion «Leoncino» targato Napoli e diretto verso Avellino. Nell'incidente la vettura si è ridotta ad un ammasso di rottami e il Serra e il Colucci sono morti poco dopo il ricovero all'ospedale di Nola, il primo, e in quello dei Pellegrini, di Napoli, il secondo. In questo ultimo ospedale sono stati ricoverati in gravi condizioni gli altri due occupanti della «1100». Altre due vetture che da Napoli erano dirette ad Avellino sono rimaste coinvolte nell'incidente riportando danni di lieve entità. Il traffico sulla Avellino-Napoli è rimasto interrotto per circa mezz'ora.

In seguito ad un incidente automobilistico avvenuto nel centro di Padova, è morto lo agente di P. S. Giulio Piotto, di 40 anni, di Piazzola sul Brenta. Il Piotto, alla guida di una utilitaria, non si è fermato al segnale di «stop» in un incrocio, e non è riuscito ad evitare uno scontro con una «Aurelia 2500» guidata da un industriale, che procedeva sulla trasversale ed era diretta verso Cittadella. Il Piotto è morto all'Ospedale di Padova dove era stato subito sottoposto ad intervento chirurgico.

Presso Parma, un tassista di Traversetolo è morto per un infarto che lo ha colto mentre stava trasportando alcuni passeggeri. Mino Vescovi di 33 anni, esercitava con la sua «1400» servizio pubblico da vario tempio: da Traversetolo conduceva i clienti nei paesi vicini. Oggi mentre stava portando alcune persone a Costiene si è sentito improvvisamente male; chiesto permesso ai clienti, ha fermato la macchina per riposarsi, ma le sue condizioni sono peggiorate tanto che gli stessi passeggeri l'hanno trasportato in una abitazione dove, nonostante le cure prodigategli, l'uomo è morto.

Senza vittime, per fortuna, un altro incidente nel Parmense. Un autotreno carico di farina, targato Forlì, condotto da Giuseppe Legni di 36 anni, di Borello di Cesena, a fianco del quale sedeva Angelo Gualtieri, di 28 anni, di San Pietro in Bagno, proprietario dell'automezzo, ha abbattuto la scorsa notte un parapetto in muratura sul Taro, ed è precipitato nel greto del fiume dopo un volo di venti metri, finendo su una catasta di tubi di ferro di un cantiere. I due autisti sono usciti quasi illesi dal pauroso incidente: all'ospedale di Parma sono stati solo medicati per leggere escoriazioni e giudicati guaribili in sei giorni.

L'autocarro forlivese era diretto da Parma a Milano. Mentre percorreva il ponte sul Taro, ha urtato contro la fiancata di un altro autotreno proveniente da direzione opposta: ciò ha determinato lo scoppio della ruota anteriore sinistra e la rottura dell'impianto dei freni. La strada dal fondo ghiacciato ha contribuito a far perdere completamente al Legni il controllo dell'automezzo che, sfondato il parapetto, è finito nel fiume.

Trattative sospese all'Università di Pisa

Pisa, 18

Mentre si attendeva una soluzione della vertenza sorta tra gli studenti dell'Ateneo pisano, che avevano occupato la facoltà di lingue, e le autorità accademiche in merito a indilazionabili difficoltà che rendono sempre più arduo il proseguimento degli studi, si è verificata stasera una rottura delle trattative.

Motivo della rottura, diciassette lettere inviate dal Senato accademico ai membri della Giunta esecutiva dell'ORIUP e ai capi degli studenti che occupano le facoltà: in queste lettere, è menzionata la punizione che il Senato accademico ha inflitto ai responsabili della agitazione: due anni di sospensione dagli studi universitari.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e centrali poco nuvoloso salvo locali e temporanei annuvolamenti più probabili sui rilievi. Sulle regioni meridionali e sulle isole nuvolosità irregolari alternate a parziali zone di sereno. Foschie e banchi di nebbia in Val Padana. Brinate notturne su tutta la penisola. Temperatura stazionaria intorno ai valori bassi. Venti generalmente settentrionali deboli con locali rinforzi su regioni meridionali. Mari, mossi con moto ondoso in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —10, 4; Verona —8, 2; Trieste —3, 2,3; Venezia —6, 1; Milano —5, 3; Torino —2, 3; Genova 2, 8; Bologna —8, 2; Firenze —7, 6; Pisa —4, 6; Ancona 0, 5; Perugia —4, 6; Pescara —3, 8; L'Aquila —8, 1; Roma (Ciampino) —5, 10; Roma (città) —4, 10; Campobasso —5, 4; Bari 2, 9; Napoli —3, 10; Potenza —7, 2; Catanzaro —1, 8; Reggio Calabria 2, 11; Messina 6, 11; Palermo 6, 12; Catania 6, 11; Alghero 3, 13; Cagliari 3, 13.

ricordate i SALDI PITASSI CORSO ITALIA-7

LA SETTIMANA IN BORSA

Il mercato è sempre molto pesante nell'attesa delle misure del rilancio

La configurazione del lavoro nelle Borse italiane non muta e, se talvolta si assiste a qualche sporadica reazione, nel complesso il tono è sempre pesante e la quota in regresso. Nella decorsa ottava, a dire il vero, gli inizi avevano fatto sperare in un comportamento più sostenuto del mercato, vista la partenza piuttosto vivace e l'intreccio di affari numericamente ancora limitato ma deciso. Le argomentazioni prevalenti degli operatori davano per scontato un rimbalzo tecnico che, agganciandosi al movimento di rilancio affiorato il precedente venerdì, avrebbe potuto svilupparsi per un altro paio di sedute, in modo da consentire alla quota l'acquisizione di una piattaforma sulla quale più agevolmente attendere sia le scadenze di fine mese, che l'enunciazione dei provvedimenti governativi a carattere anticongiunturale.

In tale ordine di idee si poteva registrare un notevole rallentamento delle vendite di sistemazione, più o meno forzose, mentre il denaro si faceva più attivo intervenendo con rinnovato interesse sui valori privilegiati: non mancavano pure apprezzabili ordini d'acquisto per ricoperture o per contratti a premio. Nel nuovo, effimero clima, la quota poteva incasellare benefici per una percentuale media pari o superiore all'uno per cento. In periodo di magra, era un risultato più che apprezzabile. Tra gli elementi che avevano contribuito a configurare tale clima vanno poste indubbiamente pure le moltissime illazioni e «indiscrezioni» connesse con la riunione del Consiglio dei Ministri in programma nel pomeriggio della stessa giornata. Le «voci» erano state in prevalenza di natura incoraggiante e quindi avevano favorito, in un certo senso, talune «aperture al buio».

In realtà, buona parte di queste premesse erano state arbitrariamente gonfiate dalla comprensibile impazienza di un mercato che da troppo tempo attende un ritorno alla normalità; all'atto pratico si è visto che i fattori stimolanti di cui si disponeva erano insufficienti per mantenere il mercato su un binario di proficuo lavoro e che le posizioni ancora esposte da sistemare gravavano in termini di urgenza che non potevano venire ritardati più oltre. Si è assistito allora a un riaffioramento dei realizzi, a volte anche per grosse partite, con effetto deprimente sulla Borsa vanamente contrastato — almeno per qualche seduta — dal persistere dell'interesse per i valori privilegiati. Alla fine, conseguita una certa chiarificazione di di idee in merito alle attese connesse con la creazione delle cosiddette «azioni di risparmio» e concluso che le azioni stesse erano da considerasi, almeno per il momento, non rispondenti a tali attese, gli operatori hanno fatto riaffluire ai recinti ordini di vendita anche per le privilegiate in precedenza rastrellate, con conseguenti sensibili cedenze pure per questo tipo di titoli Al tirare delle somme, la quota è venuta a trovarsi mediamente sugli stessi livelli di una settimana prima e anche di qualche frazione sotto tali livelli.

L'improvviso accendersi di interesse per le privilegiate aveva dato adito a controverse interpretazioni. Vista a suo tempo l'impennata delle privilegiate Falck, qualcuno ha ritenuto opportuno prendere in considerazione l'eccessivo divario di valutazione tra titoli ordinari e privilegiati di parecchie aziende, concentrando una maggiore attenzione pure su questi ultimi. Da questo movimento calcolato si è sviluppato però un quadro interpretativo per buona parte arbitrario, sotto l'effetto interferente della già accennata intenzione governativa di procedere alla istituzione delle cazioni di risparmio». A prescindere dalla tenuità del filo conduttore lungo il quale si è voluto operare un accostamento tra i due tipi di azione, privilegiata e «di risparmio», va ancora osservato che si era dimenticato che le azioni di risparmio dovevano venire caratterizzate in maniera del tutto particolare, con finalità ed effetti specifici tali da risolversi, bensì, in uno strumento di richiamo del risparmio verso la Borsa e il settore della produzione, ma senza il rischio di ledere il reddito delle azioni già in circolazione.

Astraendo, per un momento, dalla confusione ingeneratasi tra i due tipi di azione, vale la pena di osservare che si continua a navigare nel buio circa gli elementi caratteristici delle azioni di risparmio, così come si sono potute intravvedere dalle non molte e certo inesatte anticipazioni fin qui raccolte. E anzi molti osservatori si chiedono se il nuovo titolo potrà mai vedere la luce nella sua attuale, sommaria configurazione. Anche il fatto che esso, al pari degli altri, continuerebbe ad essere nominativo e la circostanza che la prospettata cedolare secca risulterebbe superiore all'imposizione complementare attuale lascia fortemente perplessi Comunque, se alle voci fino ad oggi poste in circolazione sull'argomento si dovesse attribuire più o meno, il carattere di «ballon d'essai» sulle possibili reazioni degli interessati, bisogna concludere che la risposta negli ultimi giorni è risultata piuttosto negativa. E' comunque prematuro trarre conclusioni prima di disporre di elementi precisi e definiti.

Ritornando al mercato nella sua struttura attuale e nella sua prevedibile evoluzione, non si può che constatare che, dopo i molti sfrondamenti, esso si può considerare tecnicamente notevolmente alleggerito. Tuttavia il persistere degli elementi di remora che lo limitano alla base, non può che condizionare un lavoro mediocre, con oscillazioni nei due sensi e prevalenza di pesantezza. Per un rilancio, necessita il fatto nuovo, come si è rilevato altre volte, e tale fatto nuovo non può che venire dal Governo e dalle sue decisioni. Il mercato in sè è troppo povero di stimolanti per poter provocare movimenti reattivi di apprezzabile entità. Troppo a lungo dura la fase depressiva nelle Borse italiane e troppe sono le posizioni, già solide, che si cerca di mantenere con continuato logorio di pochi mezzi di cui si dispone. Persino i valori del Gruppo IRI mostrano la corda, come varrebbe a dimostrarlo l'appesantimento delle Italsider, delle Terni — grossa nota di sorpresa nella seduta di fine settimana con perdite del 5,5 - 6 per cento — e delle Finsider, tutti valori i cui livelli erano stati sostenuti prima o poi con notevole dispendio di mezzi.

Tutte le attese sono, perciò, per le prossime mosse del Governo, perchè è convinzione diffusa che la pubblicazione delle linee di rilancio darà ad imprenditori e operatori gli elementi di calcolo che già da soli potranno significare un prezioso apporto alla ricostruzione di una condizione di fiducia che oggi manca. E dalla fiducia nel lavoro al lavoro concreto il passo è più facile. E ciò, anche se non ci si può nascondere che il riequilibramento della congiuntura imporrà una sia pure moderata fase di deflazione, con le inevitabili implicazioni che si sanno. Ma è uno scotto che si può pagare quando si sa di poter operare con obiettivi chiari; e, d'altra parte, anche se non riconosciuta ufficialmente, una certa impostazione deflazionista è già in atto.

A. N.

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO CON SEDE IN ROMA
ISTITUITO CON R.D.L. 2 SETTEMBRE 1919, N. 1627

Enti partecipanti al capitale:

CASSA DEPOSITI E PRESTITI • ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI • ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE • ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

OBBLIGAZIONI VENTENNALI 6%

Serie Speciale

"PIANO PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA,,

EMISSIONE PER 96 MILIARDI DI LIRE
AL PREZZO DI LIRE 97,50 PER OGNI 100 LIRE DI CAPITALE NOMINALE

ESENTI DA QUALSIASI TASSA OD IMPOSTA PRESENTE O FUTURA

Garantite da stanziamenti annuali nel bilancio dello Stato specificatamente vincolati al rimborso del capitale e al pagamento degli interessi

Parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti, assimilate alle cartelle fondiarie ed ammesse di diritto alle quotazioni di borsa

Ammortizzabili entro il 1° gennaio 1984 esclusivamente con rimborso alla pari mediante sorteggio annuale. I portatori potranno incaricare il Consorzio del servizio di verifica gratuita delle singole estrazioni. Pagamento semestrale degli interessi

LE SOTTOSCRIZIONI SI RICEVONO DAL 20 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO 1964

salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto, presso tutti gli sportelli della Banca d'Italia, delle banche ed istituti di credito, delle casse di risparmio, delle banche popolari e delle casse rurali e artigiane

Le passeggiate di Maiuri

GLI SCRITTI di Amedeo Maiuri, rimasti inediti o incompiuti, vedono ora la luce per opera di colleghi amici e discepoli e per volere e cura di «colei che dopo essere stata per lunghi anni sposa e collaboratrice assidua e preziosa, ha eletto ora a scopo della sua vita il compito di sottrarre all'oblio» queste ultime carte. Queste parole ha scritto Attilio Stazio nella presentazione del bel volume stampato dall'Arte tipografica di Napoli, che reca il titolo «Passeggiate in Magna Grecia».

«Passeggiate» era la parola cara al Maiuri, che per cinquant'anni non interruppe mai il suo inebriante pellegrinaggio, dall'Anatolia a Cuma, alla ricerca delle testimonianze delle antiche e nostre civiltà. Erano in realtà marce, maratone faticose e avventurose, in regioni impervie (e solo là da dove l'uomo da secoli, anzi da millenni, si è allontanato, si possono ancora trovare nuovi segni del suo passaggio, i monumenti della sua attività); ma sono duri viaggi che devono essere fatti con animo leggero, con tutti i sensi aperti a misteriose premonizioni, con l'occhio vigile dello scienziato, il quale però nulla otterebbe se dentro non gli ardesse l'animo del poeta pronto a tradurre le intuizioni in formule per tutti palesi, non solo per i colleghi della facoltà. Di questo animo poetico aveva avuto un generoso dono Amedeo Maiuri, e così la sua grande opera di archeologo potè divenire subito patrimonio culturale, sostanza della nostra storia. Durante le sue «passeggiate» Maiuri riusciva a inquadrare ogni nuova scoperta, ogni supposizione in una visione già completa del passato e la rigorosa trattazione scientifica gli si trasformava in un'aerea improvvisazione.

Questo volume contiene quasi esclusivamente scritti degli ultimi tre o quattr'anni. Per chi lo legge, non solo è un grande godimento che lo trasporta nel vivo dell'Italia antica; ma è di estrema utilità perchè rappresenta in certo modo le «schede» di tutte le ultime scoperte, gli ultimi studi sulla Magna Grecia; quelle schede che sono la croce e delizia del lavoro scientifico, senza le quali ogni ricerca si sperde in un caos, ma che spesso, col loro moltiplicarsi, creano un caos anche maggiore. Le «schede» di Maiuri avevano la particolarità che s'è detto: che ordinavano la materia non solo per alfabeto e per data, ma anche per idea, ordine storico, tipo di civiltà, modulo di bellezza. Il libro offre perciò al lettore un magnifico aggiornamento degli studi sulla Magna Grecia, dei problemi infiniti che già impostati da decenni ancora si dibattono, delle soluzioni cui si può sperare di essere arrivati con una certa validità e — principalmente — dei problemi nuovi, inattesi, che come una sorpresa sorgono in tutti i viaggi di esplorazione: da Cristoforo Colombo che trovò l'America dove credeva di aver trovato il Giappone, agli ultimi ricercatori di Sibari, la Fondazione Lerici di Milano e le Università di Filadelfia e di Oxford che, credendo di essere finalmente venuti sulle tracce dell'antica Sibari, scoprirono che quella ch'era ritenuta la cinta fortificata della città greca, era invece un povero muro d'argine, per difendere contro le catastrofiche alluvioni del fiume Sibari la tarda città romana di Copia.

La ricerca di Sibari è una delle più ansiose attività dei nostri archeologi. In realtà, ancora oggi, sono state identificate due regioni piuttosto lontane come probabile sede della prima e della seconda Sibari, della gloriosa capitale della civiltà della Magna Grecia, fiorita con incredibile ricchezza nel settimo e nel sesto secolo, e di quella rinata un secolo dopo, decaduta e rinata per la terza volta per opera dei romani che ne consacrarono la ricchezza (tutta agricola) nel nome stesso, che fu quello di Copia. Ma di queste tre Sibari un secolo di ricerche archeologiche (spesso dovute all'iniziativa di coraggiosi studiosi locali) sono riuscite solo a consolidare la leggenda, ed a spiegare la distruzione e la morte; la città stessa non è stata ancora rintracciata sotto uno sterminato terreno alluvionale che la inghiottì (e forse la cancellò dalla faccia della terra) come le acque del Vaiont in parte si sono portate via e in parte hanno seppellito sotto metri e metri di detriti, le case di Longarone.

«Sibari, sommersa dalle acque dei suoi fiumi, era la città delle acque. Non c'erano sorgive al piano; ma sgorgavano abbondanti dai piedi dei suoi colli all'intorno, e rintracciarne e canalizzarne le sorgenti che dovevano alimentare la città e il porto, fu la prima imperiosa necessità...» e così via. In questo modo Amedeo Maiuri incomincia uno dei suoi capitoletti (le «schede») su Sibari. Che la maggiore di queste sorgenti abbia avuto nome Thuria, ricca e sacra, tanto da dare il suo nome alla città panellenica che verrà costruita dopo la distruzione della prima grande colonia, e che questa sorgente esista ancora e abbia nome Fonte del Fico e vadano ancora ad attingervi dai casali all'intorno e a dissetarvi gli armenti, sono particolari patetici, che danno vita al quadro. Ma il fatto formidabile è un altro: e cioè che Sibari «fu distrutta e sepolta dalla forza più tremenda che poteva scatenare la mano dell'uomo: non il fuoco ma l'acqua dei suoi due fiumi che l'avevano difesa e nutrita con i loro estuari portuali. Nella storia infinita degli assedi degli incendi delle rovine, quella di Sibari è forse la distruzione più apocalittica. La violenza delle fiumare che ancora irrompono dai monti al mare, dovè suggerire ai crotoniati il mezzo più semplice e completo per distruggere per sempre la città rivale. Bastò (forse) rompere gli argini a monte perchè le acque irrompessero nella piana e seppellissero nel fango e nella torba la capitale dell'impero greco d'occidente con i suoi templi, le sue case le sue ricchezze...». Sono questi templi, queste case, queste ricchezze che invano gli archeologi cercano di rintracciare in mezzo alla torba. Segnalazioni impressionanti vengono fatte ad ogni momento, e ne seguono importanti scoperte; ma quella autentica di Sibari non è ancora stata fatta.

Gli argomenti trattati in questo volume abbracciano, si può dire, tutto l'ampio panorama della Magna Grecia, con gli ultimi risultati raggiunti dagli studi; ma il più fascinoso di questi argomenti (che affascina, e prima ancora sorprende lo stesso Maiuri) è quello della lenta scoperta e immissione nella storia della Magna Grecia delle popolazioni che abitavano l'Italia Meridionale prima e durante la colonizzazione ellenica, e talora la sostituirono assai prima che il suo posto fosse preso dalla conquista romana: gli italioti, gli italici (con i loro innumerevoli nomi), i protagonisti della preistoria e della protostoria. Per il Maiuri, che incominciò i suoi studi quando la stessa colonizzazione ellenica non si era ancora pienamente distaccata dalla protostoria, questa insistenza degli antichi popoli a riprendere il loro posto, questo fascino che esercitano sugli studiosi (con la crescente mole dei documenti e dei monumenti che vengono alla luce) costituisce per se stessa una sorpresa alla quale è difficile adattarsi.

Ma vogliamo citare solo alcune righe conclusive del capitolo su Pesto e la Piana del Sele, quelle relative alla recente scoperta di una necropoli pregreca e preetrusca a Pontecagnano, la quale rivela contatti prima mai sospettati fra questa regione d'Italia e quella che fu poi abitata dagli etruschi. Sono poche righe le quali confermano il carattere sistematico, sintetico e, diciamo senza iperboli, poetico dell'opera del Maiuri. «Si deve pur notare — egli scrive — che mentre altrove la preistoria si esaurisce in se stessa, la preistoria italiana fa da substrato alle grandi civiltà storiche del Mediterraneo, etrusca, greca, italica e romana; e che in nessun altro paese si vede sorgere dalle tombe a forno del Guado, dai rozzi sepolcri di Capodifiume, la meraviglia dei templi di Paestum». E' questa evidenza gnomica della prosa del Maiuri che conquista il lettore e lo porta ai limiti dove la conoscenza diviene coscienza.

Alberto Spaini



Tornata da Roma dopo il primo round della causa di separazione da Fabrizio Capucci, Catherine Spaak è risalita sul set di «L'uomo dei cinque palloni», il film che Ferreri gira a Milano

TUTTI I PROBLEMI DELL'ARCHITETTURA DELL'ETA' INDUSTRIALE

Il bisturi di dieci specialisti affondato in cento anni di edilizia

Più di un bel libro è un ottimo strumento di formazione culturale destinato a inserirsi durevolmente tra le migliori «opere generali»

Le grandi società immobiliari vengono assai spesso messe sotto accusa quali le maggiori responsabili dello scempio edilizio delle città storiche e del disordine urbanistico esistente oggi in Italia. Fino a che punto ciò sia vero e in quale misura ciò riguardi la «Generale immobiliare di lavori di utilità pubblica e agricola» che ha da poco celebrato i cento anni della propria attività, non sapremmo dire. Ma certo è che il volume «Cento anni di edilizia» curato da Agnoldomenico Pica e da Emilio Pifferi e pubblicato a celebrazione del suddetto centenario, rappresenta un contributo assai consistente sulle molteplici e dibattute questioni connesse con la vastissima materia; un contributo sereno e spassionato dovuto ad uno «staff» di dieci specialisti, i cui dieci saggi, mirabilmente (tranne per qualche inevitabile ripetizione e sovrapposizione) accordati tra loro dalla meno palese, ma non perciò meno avvertibile «presenza» di un'accorta regia, coprono più o meno tutta la vasta fenomenologia connessa con l'arduo tema: considerata da ogni — o quasi — possibile angolo visuale.

La nota redazionale ci avverte bensì che alcuni capitoli ulteriori sarebbero stati desiderabili, perchè il panorama della architettura moderna fosse più compiutamente sviscerato; ed ha quasi l'aria di voler chiedere venia al lettore, se qui si è principalmente considerato il fenomeno edilizio dal punto di vista della sola edilizia residenziale, se non si è fatto luogo a un capitolo circa i rapporti fra architettura nuova e architettura antica, se non è stato aggiunto un saggio sulla storiografia e sulla critica architettoniche, se infine i saggi di carattere più strettamente economico e finanziario hanno dovuto restringersi — per l'impossibilità di reperire altrimenti i dati sufficienti — all'area nazionale, laddove in ogni altro caso il fenomeno edilizio è stato studiato nella sua estensione mondiale... Ma, francamente, non crediamo che questa voluta «determinazione del campo» nuoccia al volume: ed è anzi da credere che dilatando ulteriormente i testi o le collaborazioni, questo grosso e bel libro (che è pure *un* libro) avrebbe finito per risultare più ponderoso del dovuto e più dispersivo assai che oggi non sia.

La studiata e accorta composizione tipografica e il montaggio (non per nulla tra i redattori figura il nome del Pica, progettista e arredatore di rara misura) rendono il libro agile e gradevole, malgrado la considerevole mole. E i singoli saggi, separati l'uno dall'altro dal corpo di illustrazioni a ciascuno competente, si leggono con profitto e con diletto. I testi stessi sono stati depurati da ogni pesantezza di linguaggio troppo specialistico e non offrono difficoltà di lettura nemmeno per il lettore meno provveduto.

La materia abbraccia praticamente tre settori principali: uno più propriamente storico che presenta come «piatto forte» i due rimarchevoli saggi sulle «origini e sviluppi dell'urbanistica e dell'architettura moderne» dovuti alla penna rispettivamente di Plinio Marconi e Pasquale Benevolo, cui si affiancano in certo modo i due contributi di Pasquale Carbonara su «La casa del nostro tempo» e di Giuseppe Ciribini su «Architettura e industria»; un settore più specificamente tecnico con «Organizzazione del cantiere edile» di Vittorio Zignoli, «Gli impianti tecnologici nella casa» di Gino Parolini e «Dall'addobbo all'estetica industriale» di Carlo de Carlo; e un settore infine giuridico-economico con «L'evoluzione della legislazione urbanistica» di Gianfilippo Delli Santi, «Note circa il finanziamento edilizio in Italia» di Sergio Zaninelli e «Il mercato edilizio in Italia» di Armando Sapori.

Ci sarà concesso di dire che è proprio in questo settore (in quanto meno consueto in trattazioni siffatte; in quanto semplicisticamente presupposto o tendenziosamente distorto in troppi altri casi) che abbiamo trovato alcune delle pagine più stimolanti e degne di considerazione? Anche se ciò sarà dovuto alla nostra ignoranza in materia, lo diremo ugualmente. E la limpida esposizione del Delli Santi sull'«Evoluzione della legislazione urbanistica» ci sembra veramente un contributo notevolissimo alla chiarificazione delle idee in un settore tanto delicato. Possibile — vien da chiedersi — che le cose debbano nel nostro paese andare sempre per il peggio? Che si debbano sempre prendere di quei tali provvedimenti che raggiungono il fine opposto di quello che ci eravamo prefissi?

Principio semplice

Che un principio così semplice quale quello che conclude il saggio del Delli Santi (garantire il pagamento al loro valore effettivo di tutti gli espropri necessari alla realizzazione dei piani e rivalersi fino alla totale copertura dei servizi, sui plusvalori derivati ad aree ed edifici preesistenti dalla programmazione ed esecuzione dei piani) debba tenersi per una utopia fuori della realtà si potrebbe anche credere, stante che siamo abituati a una prassi che consente l'«espropriazione a prezzi simbolici o comunque nettamente inferiori ai prezzi di mercato e lascia nelle mani dei proprietari di altri immobili margini di supervalore del 3-400 per cento in pochi anni»... Eppure quel principio è già codificato e operante *da tempo con soddisfazione di tutti* in paesi più fortunati o solo meglio amministrati di noi: ed era proprio in base a tale principio (questo è il particolare pietoso) che era stata formulata la prima legge urbanistica del nostro paese: quella legge Pesanelli del 1865, che fu approvata in verità in una forma assai ridotta (ed è stato male) ma neppur mutilata, fu in pratica *mai* applicata...

Nel saggio del Sapori sarà tuttavia interessante seguire in particolare le vicende dell'edilizia popolare e dei vari interventi dei pubblici poteri a vantaggio di tale edilizia e la meritoria opera dei Comuni in seguito alla promulgazione, nel 1903, della prima legge urbanistica, con la successiva costituzione dei vari Istituti autonomi delle case popolari. E sarà anche più interessante di vedere — quantunque poi non se ne faccia menzione nel testo — come, accanto alla delibera di fondazione dell'Istituto romano in data 2 maggio 1903 sia qui riprodotto il fac-simile dell'analoga delibera del Consiglio della città di Trieste, presieduto dal podestà dott. Scipione cav. de Sandrinelli, che l'analogo «Ente comunale autonomo per la costruzione di case e quartieri minimi» istituiva in data 17 luglio 1902...

Spigolature curiose

Non si vuol dire con ciò che negli altri due «settori» non ci siano da spigolare anche molte e varie notizie curiose o divertenti: che nulla tolgono al rigore scientifico della materia trattata, ma alleggeriscono in qualche modo l'impegnato rigore dei testi. A questo proposito le «scoperte» più curiose (e si tratta pur sempre di cose che, alla fine, occorre sapere; anche quando della critica architettonica uno si occupi esclusivamente dal punto di vista estetico) ce le riserva il capitolo dello Zignoli sull'«Organizzazione del cantiere edile». Il rinnovamento dello strumentario tecnico risulta in verità negli ultimi cent'anni, meno rivoluzionario di quanto si crederebbe: mentre resta fenomenale il risparmio di energia ottenuto con l'avvento della motorizzazione delle operazioni. Tutto ciò è documentato da una serie di comparazioni, di dati e di statistiche veramente illuminante (purchè si interpretino naturalmente per il verso giusto)... Chè a voler far finta di non capire, ci sarebbe talora anche da sorridere. Così quando l'autore si prova a vedere quanto costerebbe oggi ripetere l'operazione dell'erezione dell'obelisco Vaticano (da parte di Domenico Fontana) con i mezzi di allora (argani mossi a forza di braccia e con l'aiuto di quadrupedi) e con i mezzi attuali (argani elettrici). L'operazione manuale costerebbe oggi 3.160.000 lire, mentre impiegando gli argani elettrici non se ne spenderebbero 54.000... A chi (come a noi) sia recentemente occorso di spendere su per giù la stessa somma per far tinteggiare (e bene fu con la moderna tecnica dello spruzzo) le pareti del gabinetto, non può sfuggire l'involontaria comicità di un tale preventivo: e se dovessimo oggi mutar di posto l'obelisco vaticano (ci vien fatto di ribattere) le 54.000 lire non ci basterebbero nemmeno per le prime telefonate... Ma va da sè che si tratta di un calcolo «astratto», relativo al solo costo della forza motrice.

Dei saggi più consistenti e impegnati, quali quelli del Marconi e del Benevolo, non si può ovviamente in questa sede dar notizia nemmeno sommariamente. Ma vale ribattere che si tratta di discorsi filati e conclusi: che, anche per la presenza di un apparato illustrativo ricchissimo e di prim'ordine, assumono il valore di organici e maneggevoli trattati; cui tuttavia si farebbe torto a dirli «manuali», stante l'originalità e il non-conformismo delle idee svolte e delle valutazioni proposte.

Questo bel volume non è il solito «pezzo da biblioteca», che allinei un certo numero di tavole accanto a un testo pomposo sì da farne un oggetto di lusso, ma che lasci culturalmente il tempo che trova. E' un bel libro, ma è anche un ottimo strumento di formazione culturale, destinato a inserirsi durevolmente tra le non molte «opere generali» oggi accessibili a chi voglia, senza pur ricorrere a riviste specializzate e senz'altro fastidio di ricerche, informarsi intorno agli affascinanti e molteplici problemi connessi con l'architettura dell'età industriale.

Decio Gioseffi

HA AGGIUNTO UNA TRISTE PAROLA NUOVA AI VOCABOLARI

Con un guizzo di rivalsa e di orgoglio maschera l'impressione di città martire

Nella sua architettura moderna, agile e slanciata, e nell'affabilità della sua gente la Coventry d'oggi sembra dissimulare con civetteria quello che ha subito dalle bombe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, gennaio

Oltrepassai Rugby che già imbruniva. A Coventry era notte. La prima mi aveva dato una impressione desolata.

Quel tortuoso attraversamento della città fra marciapiedi deserti, quelle case basse o poco alte che facevano apparire il cielo più immenso, quei campi e quelle foreste senza un lume se non di macchine che correvano a fari accesi verso i loro vani destini, mi avevano acuito la nostalgia di certe città di provincia piemontesi, dove un portico, un crocchio di gente che chiacchiera, la porta a vetri di una osteria illuminata dànno il senso del giorno che si prolunga, quasi di un protervo e allegro moto di liberazione dalla tirannia della notte.

A Coventry, invece, nessuna melanconia se non quella generica che copre tutte le città d'Inghilterra. Edifici alti e moderni, vetrati e nichelati, armati di acciaio ma trasparenti come scatole di cellophane, entro i quali i tubi dell'illuminazione al neon si prolungavano in prospettiva a perdita d'occhio, davano subito il senso di una città sulla quale la notte ha scarso potere. Erano stabilimenti industriali, s'intende. Coventry è fra l'altro la città della Jaguar, come Torino è la città della Fiat, con la differenza che Coventry offre forse maggiore varietà di protagonisti e che i suoi stabilimenti si spingono fin quasi a ridosso del centro della città apportandovi quella vita che nemmeno l'ostinazione dei viveurs nottambuli riesce altrove a tenere accesa.

Carattere industriale

Non dico infatti che il carattere industriale sia per sè una cosa molto allegra, ma esso suscita intorno ai posti di lavoro una vitalità di riflesso, una quantità di incontri, e, per chi viene da fuori, l'offerta di un approdo umano. Che la città di Coventry sia stata distrutta durante la guerra dagli aerei tedeschi in modo così radicale da dover essere ricostruita dalle fondamenta ha fatto sì che in essa non esista più quello che in altre città si chiama il vecchio centro. Coventry ha dato al più tristo dei vocabolari una parola nuova, coventrizzare, che significa ridurre una città in cenere e mozziconi, ma è rinata dalle sue ceneri proprio a cominciare dal centro, e questo contribuisce potentemente alla sua impressione di modernità. Il paragone con Torino non regge dunque a questo riguardo. Non esiste più a Coventry una via che possa essere paragonata a via Barbaroux o a via della Consolata. Esiste però una eroina, Lady Godiva, che è il suo Pietro Micca.

Lady Godiva non maneggiava micce e barilotti di polvere, e non ebbe da combattere per il suo popolo contro un nemico esterno, ma contro uno di quei nemici interni che gli inglesi temono di più, le tasse. Accettò, lo sappiamo, di andare nuda a cavallo per le vie della città, come condizione per un alleviamento fiscale a vantaggio di tutti, e si dice che fosse bellissima, ma che nessuno dei suoi concittadini, per gratitudine, si sia permesso di spiare attraverso le impannate chiuse delle case al suo passaggio, il che è un po' meno credibile. Ad ogni modo Lady Godiva aveva lunghe chiome, che le servivano un po' di mantello. Questo non ci impedisce di immaginare un impercettibile sorriso di malizia sulle sue labbra mentre attraversava Coventry a cavallo, in quella tenuta. Adesso lei e il cavallo, in bronzo, alti su un piedistallo tra i giardini della piazza centrale, a malapena raggiunti e lambiti dalle luci della città, formavano il più gentile connubio di forme che la natura possa offrire. Nella penombra non ho potuto controllare se lo scultore abbia avuto la malizia di riprodurre quel sorriso.

Coventry non dà affatto l'impressione della città martire. Per quanto abbia cercato echi dell'antico orrore subito, debbo dire che non ne ho trovati. Mi fu impossibile, quella sera, stabilire da che punto, andando verso il centro, la città martire incominciasse. Come ho già detto, era notte, e anche per questo era più difficile stabilire l'età approssimativa delle case dal colore dei mattoni. Una lunga fila di casette basse che passai in rassegna traversando la periferia potevano avere vent'anni come cinquanta. E d'improvviso mi trovai fra gli edifici industriali, i caffè, le piazze, i giardini, le fontane, tutta roba che di sicuro era nuova di zecca.

Retroscena teatrale

Ho anche il sospetto che Coventry metta nella dissimulazione di quello che ha dovuto subire dai tedeschi una certa civetteria, come certe anziane nubili inglesi che si dipingono e si vestono da giovinette. Coventry non pensa più alla sventura che la colpì vent'anni fa, ma ad essere una città moderna. Notai, passando, il Belgrade Theatre che è uno dei centri della vita teatrale inglese, sede di festivals e di prime rappresentazioni che hanno fatto clamore. Due anni fa fu inaugurata a Coventry la più moderna cattedrale del mondo, una specie di contraltare alla solenne vetustà di Canterbury e di Westminster: moderna non solo per ragioni cronologiche, ma perchè furono chiamati a raccolta per edificarla e ornarla gli artisti più moderni e fantastici e spregiudicati d'Inghilterra.

Anche l'urbanistica della parte centrale di Coventry offre soluzioni nuove: una certa fantasmagoria architettonica di retroscena teatrale, arditamente trasformato in motivo di spettacolo, portato addirittura alla ribalta, mi parve di riconoscere in una piazzetta a due piani, su ognuno dei quali si affacciavano negozi e magazzini: quelli a pianterreno invano su un lastricato arricchito da fontane, gruppi arborei, panchine, e a quelli del piano superiore si accedeva per scalette costruite ai quattro angoli della piazza e per ampi ballatoi che ne percorrevano i lati. La trattoria dove andai a cena, piuttosto abbacchiato dopo una faticosa e infruttuosa giornata di lavoro, si chiamava Bridge Restaurant, o ristorante del ponte, perchè era veramente costruito su un ponte, anzi era un grande ponte coperto, carico di luci elettriche, e si sedeva a tavola in una grande sala sospesa sopra il traffico della città: il che, non so perchè, mi disponeva a una ripresa di allegria. La tendenza di Coventry agli edifici alti, sospesi, allo slancio, all'equilibrismo, è in parte conseguenza dei moderni criteri e delle moderne possibilità architettoniche, ma risponde anche, mi pare, a un tono morale della città: a un guizzo di rivalsa e di orgoglio.

E' Coventry città allegra? A giudicare dai miei incontri di quella sera, sì. La necessaria bistecca mi fu servita al ristorante da una cameriera grande, pimpante, lustra nel suo vestito di seta nera, col grembiulino bianco, e una faccia larga, di costruzione complessa, che richiamava un poco certi visi di terracotta dipinti, dai lineamenti espressionistici, ma accesa da una così spontanea vitalità, da una appena velata gioia di vivere, da una affabilità così generosa che anche la bistecca si caricava di buonumore, come se me la offrisse Lady Godiva nel suo costume tradizionale. Avevo dovuto cercare, quella sera, col buio, attraverso quella topografia sconosciuta, un indirizzo remoto e difficile da trovare. Tutte le persone alle quali mi ero rivolto per indicazioni mi avevano risposto con la stessa premurosa e quasi affettuosa familiarità.

Certo non allegra, Coventry è certo una città serena, umanamente ben disposta. Nessuna impazienza nella padrona di un negozietto di dolciumi dove ero entrato non certo per comprare caramelle. Pareva anzi contenta e persino divertita di parlare con un forestiero. Mi spezzava pazientemente il pane delle svolte a destra, delle svolte a sinistra, dei semafori, delle miglia che avrei dovuto superare per giungere a destinazione, e sono sicuro che mi accompagnarono i suoi sinceri voti augurali. Un operaio in giubbotto di pelle, dai capelli bruni scarruffati, che mi voltava le spalle guardando una vetrina, rispose prontamente al richiamo che gli lanciavo dal finestrino della macchina e non parve per nulla seccato di essere distolto dalla sua contemplazione. Gli domandai se poteva indicarmi dove si trovasse Hearsall Common. «Yes, I can — mi rispose. — Sì, posso», e senz'altro si dispose comodamente con le gambe incrociate, le spalle abbandonate, una grossa pesante mano poggiata sullo sportello, come per iniziare una lunga conversazione. Mi spiegò tutto per bene, a lungo, tornando ogni tanto da capo ed esponendo le stesse cose in altri termini, aiutandosi con le mani, formando con esse crocicchi, svolte, pendenze, salite, luminarie, frecce e sottopassaggi. Alla fine ci salutammo con piena soddisfazione reciproca, io illudendomi di avere ormai stampata nella mente la topografia di Coventry (che a dire il vero non ha nulla in comune con quella quadrangolare di Torino) e lui convinto di avere eseguito con mani e parole una piccola opera d'arte.

Andavo, quella sera, in cerca di Colin Jordan, il nazista, cui dovevo fare qualche domanda. Era partito da Coventry proprio quel giorno, avevo fatto un viaggio perfettamente inutile. Ma a forza di chiedere dove fosse Hearsall Common, Broad Lane, Tudor Avenue, qualcuno finì per capire di chi andavo in cerca. Fra un gruppo di ragazze in attesa della fermata di un autobus che non arrivava, una mi domandò incredula e insieme maliziosa se andavo a trovare Colin Jordan. Bellissima indiscrezione, molto umana, e assai rara a Londra, dove l'umanità prende di solito altre forme che mettere il naso nei fatti altrui. Mi parve anch'essa da ricordare, come un tratto caratteristico di Coventry. «Sì, proprio lui», risposi. Allora la ragazza candidamente rise. Non credeva in Colin Jordan, non credeva che Colin Jordan fosse un personaggio importante. Non so che cosa ne pensi Coventry. Ma quella risata mi fece ridere a mia volta, e mi diede conforto e calore.

Eugenio Galvano

La rassegna dei libri

Gli angeli di Broadway

«Professione: angelo» è il bizzarro titolo che Marguerite Cullman, personaggio notissimo negli ambienti teatrali americani, ha dato a un suo avvincente libro di memorie. Nel gergo di Broadway viene definito col pittoresco termine di «angelo», chi interviene provvidenzialmente a finanziare uno spettacolo teatrale, sia esso un «musical», e cioè una commedia musicale, o uno «straight play», ovverosia una semplice commedia o dramma in prosa. Contrariamente a quel che si potrebbe pensare, non sono quasi mai gli stessi produttori a fornire i fondi per gli spettacoli che mettono in scena, bensì dei finanziatori esterni, i quali offrono l'intero capitale necessario, in cambio del cinquanta per cento degli utili che saranno ricavati dalle rappresentazioni.

Una delle prime doti di un produttore, forse la più essenziale, dev'essere dunque quella di saper reperire i fondi per il suo spettacolo; impresa piuttosto ardua — dati anche gli alti costi di produzione che si aggirano sui centomila dollari per uno «straight play», e sui quattrocentomila per un «musical» — per chiunque non si chiami per esempio David Merrick, il fortunato produttore di tanti e tanti spettacoli di successo, che non ha che da scegliere fra i numerosi aspiranti angeli che lo subissano di lettere e telefonate, per avere l'onore di finanziare i lavori da lui messi in scena.

I produttori meno affermati, quando lo spettacolo da finanziare è un «musical», mettono insieme una troupe di cantanti-attori, i quali, con l'ausilio di un pianista che è assai spesso il compositore stesso della musica, offrono al ristretto uditorio dei potenziali angeli un saggio della commedia.

Talvolta, come riferisce la Cullman nelle sue memorie, questi «spettacoli-prova» hanno un successo così immediato e caloroso, che le repliche si susseguono alle repliche, e prima ancora che il «musical» vero e proprio raggiunga i teatri di Broadway, la sua fama è assicurata. E' il caso di «Kiss Me, Kate» (Baciami, Kate) di Cole Porter, che fu presentato per la prima volta a New York parecchi anni fa.

La Cullman, che assistette al primo saggio della commedia musicale, se ne entusiasmò a tal punto che volle contribuire al suo finanziamento acquistando quattro azioni per la cifra complessiva di 14.400 dollari. L'operazione si rivelò assai fruttuosa, poichè la quota di utili che la signora ricevette, terminato il ciclo delle rappresentazioni, fu di ben 75 mila dollari.

Per gli spettacoli in prosa i produttori a caccia di fondi, anzichè presentarne un saggio agli eventuali finanziatori (iniziative del genere, oltre ad essere più difficili a realizzarsi, riscuotono scarso successo), preferiscono offrirne in lettura i copioni.

Oltre che per gli alti costi di produzione a cui si è accennato, non è facile trovare finanziatori anche perchè, su cinque spettacoli, almeno quattro sono destinati al fallimento. Non sono pochi perciò gli aspiranti produttori che dopo aver compiuto estenuanti tentativi di raccogliere fondi per un'opera teatrale che sta loro a cuore, sono costretti a rinunziare all'impresa. La perseveranza davvero eroica di cui dette prova l'impresario Richard York, il quale avendo esaurito tutte le proprie cospicue risorse finanziarie nel lungo infruttuoso tentativo di reperire capitali per rimettere in scena off-Broadway «The Boys of Syracuse» (I ragazzi di Siracusa), si fece assumere come cameriere in un lussuoso ristorante dell'East Side, al duplice scopo di assicurarsi i mezzi di sostentamento e di proseguire nel compito che si era prefisso, costituisce un episodio isolato che non ha trovato imitatori, anche se il produttore in questione finì col trovare i suoi angeli finanziatori fra gli stessi clienti dell'elegante locale dove lavorava.

Anche gli «angeli del teatro», come i loro archetipi della gerarchia celeste, si possono suddividere in cori. Si potrebbero annoverare tra gli arcangeli i finanziatori più potenti e facoltosi come i coniugi Cullman o l'avvocato Mitosky, i magnati dell'industria dello spettacolo come i proprietari delle reti televisive e delle società discografiche, il direttore della prima agenzia debitamente autorizzata di investimenti teatrali, signor Seymour Vall, che conta di raccogliere nella corrente stagione tra i suoi cinquecento clienti un capitale di almeno un milione di dollari (la quota minima è di cento dollari).

Semplici angeli senza gradi si potrebbero definire i clienti più modesti dell'Agenzia Vall, e quelle centinaia di piccoli investitori che con un contributo minimo di cinquanta dollari, entrano a far parte dei «peanut-syndicates», piccole società che si occupano del finanziamento di opere teatrali.

Uno dei primi fra tali sindacati, il «Ruth Green Peanut Syndicate», ha realizzato in tre anni, col finanziamento di una serie di successi come «Look Homeward, Angel» (Guarda al passato, angelo), «West Side Story», «Two for the Seesaw» (Due sull'altalena), un utile di circa il 150 per cento.

Se la natura degli «angeli del teatro» è più terrestre che eterea, e il fine ultimo che hanno di mira quando mettono la mano al portafoglio per sovvenzionare un produttore, è quello tutt'altro che celeste di un profitto pecuniario, è pur vero che la molla che li spinge a prescegliere fra tante la forma d'investimento più rischiosa e carica d'incognite, è una romantica irrefrenabile passione per il teatro, per il mondo effimero, prestigioso e dorato della ribalta.

Estella Manisco



Il Duca e la Duchessa di Kent (a sinistra) si riposano dopo aver sciato. Sono a St. Moritz

CRONACA DELLA CITTA'

IL CENTRO-SINISTRA DOMANI AL CONSIGLIO MUNICIPALE

Designati gli assessori al Comune e alla Provincia

Saranno confermati Franzil Sindaco e Cumbat Prosindaco Entrano nelle Giunte: Lonza, Miani, Fogher (PSDI) e Romano (DC)

Siglati l'altra notte gli accordi fra DC, PSDI, PRI e PSI per formare le nuove maggioranze di centro-sinistra nelle amministrazioni locali, ieri si è venuto infine delineando il volto delle nuove Giunte comunale e provinciale. Già è stato detto che ai socialdemocratici — i quali tornano ad assumersi responsabilità giuntali, dopo aver sostenuto solamente con voti esterni la Giunta ora dimissionaria — sono stati assegnati al Comune due assessorati effettivi ed uno di supplenza; a ricoprire tali incarichi saranno il prof. Lonza, che assumerà l'assessorato alla pubblica istruzione, lasciato vacante dal democristiano prof. Prodi trasferitosi in altra città, e l'avv. Miani, cui sarà affidato lo Economato (il dc. dott. Vascotto che finora aveva coperto tale carica, diventerà assessore supplente senza delega alla stregua della cons. Benni della DC e del cons. De Gioia del PSDI). Secondo l'unanime intendimento dei quattro partiti il rappresentante repubblicano prof. Cumbat verrà confermato Prosindaco.

Da parte del comitato comunale della DC è stata inoltre ratificata ieri l'indicazione espressa il giorno prima dal gruppo consiliare del partito, designando all'unanimità il dott. Mario Franzil per la riconferma a Sindaco;; quindi ha espresso anche i nomi dei rappresentanti dc. cui affidare gli assessorati di spettanza del partito nella nuova Giunta municipale; sarebbero stati riconfermati l'ass. Rocco, il quale conserverebbe l'assessorato al bilancio mentre quello delle imposte e tributi, da lui finora coperto interinalmente, passerebbe al prof. Romano, nuovo cooptato nella Giunta, al posto del dott. Adovasio, già assessore all'Anagrafe che torna a sedere fra i consiglieri; nonchè gli assessori Colautti, Blasina, Gasparo, Fantasia, Venier, Babille, Verza.

Ora, l'attribuzione delle deleghe ai nominati assessori spetta al Sindaco, previa consultazione coi capigruppo degli altri partiti che concorrono alla formazione della Giunta di centro-sinistra: la distribuzione degli assessorati alle persone indicate verrà effettuata pertanto nel corso della prima riunione della nuova Giunta.

Domani frattanto il Sindaco e i vecchi assessori si presenteranno dimissionari davanti al Consiglio, che è convocato per le ore 18.30. Al Consiglio spetterà quindi di prendere atto delle dimissioni stesse, dopodichè il dott. Franzil pronuncerà le dichiarazioni politiche e programmatiche nel presentare la nuova Giunta, dichiarazioni che naturalmente rifletteranno il contenuto degli accordi siglati l'altra notte. Vi saranno poi le dichiarazioni dei capigruppo di tutti i partiti rappresentati nel Consiglio e infine avrà luogo l'elezione del Sindaco, per la quale — in prima votazione, se presenti tutti e 60 i consiglieri designati — non basteranno comunque i suffragi dei quattro partiti del centro-sinistra, che raggiungono 30 voti: ne mancherà uno — quello del socialista Pincherle nel frattempo passato al PSIUP — da ricercare presso quei consiglieri che in gergo parlamentare si definiscono «cani sciolti». Successivamente all'elezione del Sindaco, vi sarà quella degli assessori.

Per quanto riguarda la Provincia, è già noto che entreranno a far parte della nuova Giunta il socialdemocratico dott. Fogher, quale assessore effettivo, e il repubblicano Fragiacomo, come supplente. Ieri è stato quindi deciso che il primo reggerà l'assessorato al personale in luogo del democristiano dott. Savona, il quale ha rassegnato le dimissioni essendo la carica fin qui ricoperta incompatibile con altre che nel frattempo si è assunto in altri enti; ed il secondo prenderà il posto di De Carli, che pure era stato finora supplente senza deleghe. Resteranno confermati gli altri assessori democristiani: Corberi, Degano, Sferco, Visintini. Il Presidente dott. Delise (che ha firmato gli accordi ieri mattina, di ritorno da Roma), convocherà il Consiglio probabilmente per venerdì.

Gli accordi per la formazione delle nuove maggioranze sono stati frattanto ratificati nella loro globalità, ieri pomeriggio, dal comitato provinciale della DC; si sono registrati 24 voti favorevoli e 6 astensioni fra il gruppo facente capo al prof. Romano; l'ing. Gianni Bartoli, presente con voto consultivo, ha ribadito invece la propria decisa contrarietà per il nuovo indirizzo di centro-sinistra.

L'Università inaugura il nuovo anno accademico

L'Università degli studi di Trieste inaugurerà sabato prossimo, 25 gennaio, l'anno accademico 1963-64. La cerimonia si svolgerà nell'aula magna alla presenza delle massime autorità regionali e locali, del Corpo accademico e di altri illustri invitati appartenenti al mondo scientifico, culturale ed economico.

Di particolare interesse si preannuncia la relazione ufficiale che sarà tenuta dal Magnifico Rettore prof. Agostino Origone, la quale, oltre a contenere le notizie di ordinaria amministrazione, ricorderà lo avvenuto conferimento della laurea ad honorem al Capo dello Stato, on. Antonio Segni, il ruolo avuto dall'Università e dagli altri Enti cittadini nella assegnazione del Centro di fisica teorica dell'AIEA a Trieste, il nuovo statuto decretato da Roma per l'ampliamento degli Istituti e delle materie di insegnamento nei vari corsi di laurea e il lavoro fatto dallo Ateneo per il completamento delle proprie attrezzature scientifiche e per poter al più presto istituire la Facoltà di medicina, vivamente auspicata dagli studenti della regione.

Dopo la relazione ufficiale, il prof. Marcello Gigante, straordinario di filologia bizantina nella Facoltà di lettere e filosofia, terrà il discorso inaugurale sul tema: «Antico, Bizantino e Medio Evo».

Assemblea dei tabaccai

L'Unione Commercianti informa che i tabaccai di Trieste e provincia sono convocati in assemblea generale dell'associazione di categoria alle ore 20.30 di domani, lunedì, nella sala maggiore della sede dell'Unione Commercianti in via San Nicolò 7.

Servizi sostitutivi delle autolinee in sciopero

In occasione dello sciopero nazionale delle autolinee in concessione, che avrà luogo oggi e domani, il Commissario generale del Governo si è preoccupato di alleviare il disagio alla popolazione assicurando il servizio in quelle zone che rimarrebbero del tutto prive di comunicazioni con il centro urbano. A tal fine, d'intesa con l'Amministrazione comunale, è stato predisposto un servizio di collegamento, a mezzo di autobus, delle frazioni di S. Croce, Prosecco, Contovello, Basovizza, Trebiciano, Padriciano e Banne con il capolinea della Trenovia a Opicina.

PRONTI 108 ALLOGGI APPROVATI ALTRI 36

Opere pubbliche al vaglio del Provveditorato OO. PP.

I progetti per 36 alloggi popolari sono stati approvati dal Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle Opere pubbliche nella sua ultima riunione; ventidue appartamenti saranno realizzati dall'Istituto autonomo case popolari per una spesa di 100 milioni, gli altri quattordici da una cooperativa edilizia per 116 milioni. I primi fanno parte di due edifici che sorgeranno nella zona di Monte Castiglione; i secondi di due case che verranno costruite in via Felluga.

Nel corso della stessa seduta è stato espresso parere favorevole per l'aggiornamento dei prezzi relativi alla costruzione di due serie di cripte sul campo XIII del cimitero di Santa Anna, nonchè alla costruzione del padiglione tbc uomini presso l'Ospedale psichiatrico di S. Giovanni. Inoltre è stata approvata una perizia suppletiva di 17 milioni di lire per i lavori di ampliamento del serbatoio idrico di S. M. M. Superiore e la costruzione di uno nuovo.

Parere favorevole è stato infine espresso per la costruzione, da parte dell'ENEL-Selveg, di una linea elettrica sotterranea a 27.500 V., che rientra nel quadro del potenziamento degli allacciamenti facenti capo agli stabilimenti del Porto industriale situati entro l'anello di strade via Flavia, strada Monte d'Oro e strada della Rosandra. E' stata quindi esaminata con favore anche la domanda della SVEM relativa alla costruzione di una linea elettrica a 10 mila volt per l'alimentazione della cabina di trasformazione del costruendo campo profughi stranieri di Padriciano.

Nel campo dell'edilizia popolare è opportuno segnalare monia si terrà alle 10,30 a Borde ulteriori realizzazioni con le significative cerimonie che avranno luogo domani per la consegna di 108 alloggi complessivamente. La prima cerimonia si terr alleà 10.30 a Borgo San Sergio, e interesserà 96 famiglie per altrettante abitazioni realizzate dall'Istituto autonomo case popolari, con una spesa totale di 216 milioni di lire. Al termine della manifestazione, le autorità si trasferiranno a Prosecco, per l'assegnazione di altri 12 alloggi, pure dell'IACP, che hanno comportato una spesa di 36 milioni e mezzo di lire. In ambedue i casi i finanziamenti sono avvenuti in base al provvedimento legislativo n. 640.

Accolta con favore la carne congelata

Se è vero che il buon giorno si vede dal mattino, l'esperimento della carne congelata è indubbiamente destinato ad ottenere il più felice dei successi. Ne è una prova l'interesse che il pubblico ha dimostrato ieri, fin dal primo giorno di vendita cioè, affollando le quattro macellerie i cui titolari avevano provveduto nei giorni scorsi a richiedere la relativa licenza. Si può calcolare che, dei 48 quintali arrivati di recente dall'Argentina, in una sola giornata siano stati venduti ben 17 quintali, per cui la disponibilità del prodotto si protrarrà ancora per qualche giorno soltanto. Il consorzio fra dettaglianti, costituitosi nella particolare occasione, ha però già provveduto a inoltrare una seconda ordinazione.

La carne congelata è stata acquistata praticamente da persone appartenenti alle più svariate condizioni sociali; nelle macellerie stesse — ovviamente — si è potuta notare una flessione per quanto riguarda gli acquisti di pollame e vitello.

STAMANE ALL'E.C.A.

Messa dell'Associazione amici dell'arte sacra

Con fervore costante, l'Associazione amici dell'arte sacra continua nell'organizzazione della II Mostra internazionale d'arte sacra, che avrà sicuramente l'imponenza delle grandi manifestazioni culturali e artistiche. Nel frattempo, si appresta a dare ai circoli artistici triestini l'opportunità di sentire l'opinione dei critici sui contrastanti problemi che investono le nuove forme d'arte sacra in ordine alle esigenze liturgiche e sacre.

Nell'iniziare il lavoro per il 1964, l'Associazione inaugurerà l'anno sociale con la S. Messa che sarà celebrata nella chiesa dell'ECA, in via Pascoli 31, oggi alle ore 12, e che quest'anno sarà offerta per l'anima del grande amico e collaboratore prof. Narciso Sciolis. L'ufficio divino sarà accompagnato da scelti pezzi di musica sacra, con la collaborazione della Corale

LA PORTA ERA CHIUSA A CHIAVE

Rubano nel negozio all'ora di pranzo

Sparito anche il portafogli della titolare

Nervi saldi e anche un po' di faccia tosta hanno dimostrato gli sconosciuti che nelle prime ore del pomeriggio di giovedì scorso hanno «visitato» il negozio di frutta e verdura, sito al n. 35 di via Matteotti, di proprietà della signora Anita Gregorich, vedova Litteri, di 60 anni, abitante in via Donadoni 3. Approfittando del fatto che la signora aveva abbandonato il locale verso le ore 13.15 per recarsi a pranzo, e che in previsione di una sua breve assenza aveva semplicemente chiuso a chiave la porta di ingresso, senza preoccuparsi di abbassare la saracinesca, i ladri, servendosi di chiavi false sono penetrati all'interno del negozio, e tranquillamente, come se fossero dei normali clienti, hanno fatto man bassa di tutto il denaro che hanno rintracciato sia in un cassetto del bancone di vendita, circa 6000 lire in banconote e monete, sia in una borsa da spesa in pelle; una somma di 64 mila lire; inoltre si sono appropriati di un portafogli e dei documenti della titolare.

Terminate le «compere» si sono tranquillamente allontanati, senza dare nell'occhio ad alcuno, con perfetta disinvoltura. La Gregorich, ritornata al suo esercizio circa un'ora più tardi, doveva amaramente constatare i danni e non le è rimasto altro da fare che denunciare immediatamente il furto al Commissariato di Barriera.

TEMA: IL CONCILIO

L'Arcivescovo venerdì ai Convegni Maria Cristina

Sotto gli auspici dei Convegni Ven. Maria Cristina l'Arcivescovo mons. Antonio Santin terrà venerdì 24 corr. alle ore 16.30 nella Sala Duca d'Aosta gentilmente concessa (Piazza Unità 7) una conferenza dal tema: «Il Concilio dentro e fuori l'Aula».

Sono invitate, con le aderenti ai Convegni tutte le persone che s'interessano all'argomento.

POSITIVO ESITO DELL'ASSEMBLEA DI IERI

Fissati dal Consorzio gli sviluppi dell'aeroporto

Tra alcuni giorni l'appalto dei lavori per la pista Le prospettive di un collegamento diretto con Roma

Si è svolta ier sera, nella sede della Camera di commercio, la assemblea generale ordinaria dei soci del Consorzio per l'aeroporto giuliano di Ronchi dei Legionari; nel corso della riunione sono state approvate le relazioni morale e finanziaria, presentate rispettivamente dal presidente ing. Bartoli e dal vicepresidente dott. Rocco. La riunione — alla quale ha partecipato anche il Sindaco dott. Franzil — è stata contrappuntata dalla relazione dell'ing. Bartoli, il quale ha voluto innanzitutto ricordare i compianti dott. Capon e prof. Sciolis, immaturamente scomparsi, dimostratisi sempre strenui assertori della necessità e bontà dell'opera interessante il Consorzio.

Il presidente ha poi rifatto la storia dell'iniziativa, ricordando l'importanza che riveste la convenzione, già valida e vincolante per il Consorzio, stipulata il 6 dicembre scorso fra i Ministeri interessati, in base alla quale il Consorzio stesso e lo Stato si impegnano a concretare le nuove opere aeroportuali nel più breve termine. Lo ing. Bartoli ha quindi ricordato che il bando di concorso per l'appalto delle opere di spettanza del Consorzio — pista, raccordi e piazzali — per una spesa di 345 milioni di lire circa è stato indetto il 30 dicembre e si concluderà con la assegnazione dei lavori il 31 gennaio prossimo; inoltre, la gara per la costruzione all'aerostazione, con una spesa prevista di circa 125 milioni di lire, verrà bandita entro il mese. Le due opere, salvo impedimenti di carattere eccezionale, dovrebbero essere portate a termine entro dieci mesi.

Il Consorzio — ha sottolineato — confida che in attesa della nuova pista permanente, quella attuale in «grelle» possa ospitare i nuovi apparecchi tipo Fokker F 27 da trasporto, il cui contratto d'acquisto è stato già perfezionato dall'Alitalia; gli apparecchi dovrebbero venir consegnati alla società di bandiera nella primavera prossima. I tre aeroplani sono destinati a sostituire i DC-3 a pistone, in esercizio per gli aeroporti di Ronchi, Reggio Calabria e Pantelleria, che non dispongono attualmente di piste adatte ad apparecchi di maggiore portata. L'utilizzazione di tale tipo renderebbe possibile la linea diretta Trieste-Roma e viceversa, e magari un'altra per Milano, con radicale miglioramento del traffico. Verrebbero pure a cadere i gravi inconvenienti che si ripetono frequentemente nella stagione invernale, mancando le partenze da Ronchi causa la presenza di nebbia sul campo di Venezia, o i notevoli disagi dell'imbarco a Roma per il ritorno e lo sbarco — avvenuto spesso — anzichè a Venezia, a Milano.

Nel corso del dibattito sono intervenuti il Sindaco dott. Franzil e il comm. Carlo Frandoli, i quali hanno portato l'adesione rispettivamente del Comune e della Camera di commercio, con l'esortazione ad accelerare gli sviluppi dell'aeroporto. Analogo l'intervento del dott. Brunner a nome del Consorzio agrario.

ALTROVE IL PROBLEMA HA TROVATO SOLUZIONE

Sforzi uniti per risolvere la crisi del Pronto soccorso

Montalcone si è avviata su questa strada - Sesto S. Giovanni ha municipalizzato il servizio - L'azione della Provincia

Il problema dei servizi di pronto soccorso sta investendo non soltanto la nostra città, come noto, ma moltissimi altri centri italiani, essendo purtroppo molto diffusa sul piano nazionale la crisi in cui si dibatte la CRI in relazione a una ormai cronica indisponibilità di fondi per la gestione di tali servizi. Con ciò non si vuole minimizzare l'inconveniente che viene registrandosi a Trieste, e in particolare a Muggia, con l'affermazione che il «male» è diffuso anche altrove; bensì segnalare come in altri centri il problema viene affrontato per trovare una soddisfacente soluzione. E' di ieri a esempio la notizia che il Comune di Sesto San Giovanni ha deciso di municipalizzare il servizio di pronto soccorso e di trasporto malati che finora era gestito, come a Trieste, dalla CRI. Ma senza rivolgere lo sguardo così lontano, il problema è molto acuto anche a Monfalcone, dove — di fronte ai grossi disavanzi della CRI — è stata inoltrata, fra le altre, la proposta di costituire, per la gestione del servizio, un consorzio delle amministrazioni civiche del Mandamento e degli altri enti interessati al mantenimento in funzione del servizio, per il quale si profila altrimenti il pericolo di cessazione, come per Muggia. Inoltre è stata avanzata agli otto comuni del Mandamento la proposta di un contributo pari a 100 lire per abitante (la popolazione conta oltre 50 mila anime: per cui la somma di 5 milioni che verrebbe così raccolta risolverebbe in gran parte il problema del costo del servizio).

A Trieste — premesso che il pronto soccorso è un mezzo di prima necessità che consente il più celere avvio di feriti e malati agli ambulatori e agli ospedali — si registra da una parte una misura che certamente contribuirà ad alleviare la grave situazione economica della CRI, misura rappresentata dal parere favorevole espresso dall'autorità tutoria verso la convenzione stipulata fra la CRI e l'Amministrazione provinciale (atto già approvato dal Consiglio) che precisa lo stanziamento annuo di circa otto milioni di lire alla CRI — cioè il corrispettivo di spesa annua per il mantenimento di un intero equipaggio, un autista e due infermieri, e di un'autolettiga per otto ore quotidiane — in cambio di prestazioni a favore degli assistiti della Provincia; d'altra parte si apprende che anche gli Ospedali Riuniti hanno posto allo studio un'analoga convenzione: ove quest'ultima trovasse concreta soluzione, il problema della CRI — considerando che anche il Comune contribuisce nella misura di altri 10 milioni annui — cesserebbe d'essere tale. Comunque, una soluzione potrebbe essere quella dell'assunzione della gestione del servizio da parte di un consorzio formato dal Comune (interessato al trasporto di feriti e malati poveri, assistiti dall'ECA), dalla Provincia (cui premerebbe di veder risolti vari problemi di trasporto con autolettighe nell'ambito del comprensorio ospedaliero di San Giovanni), nonchè degli Ospedali Riuniti e dell'Ospedale infantile «Burlo Garofolo» in relazione al prelievo dei malati e al loro trasporto, una volta dimessi, a domicilio.

Sarebbe bene che anche gli enti mutualistici prevedessero qualche utile forma di collaborazione, ma finora si tengono del tutto al di fuori della questione: da parte dell'INADEL, a esempio, è stata addirittura rescissa la convenzione con la CRI, per cui quest'ultimo ente trae un discutibile beneficio: le tariffe per prestazioni a favore dei mutuati gli verranno pagate in pieno, ma non già dall'Istituto previdenziale che in virtù della convenzione originaria versava le quote in misura notevolmente inferiore a quella fissata per norma, bensì dallo stesso paziente, senza che questi abbia però la possibilità di venire rimborsato.

E resta infine ancora un problema da affrontare, quello del personale formato per la grande maggioranza da autisti e infermieri in età troppo avanzata e per di più logorati da anni di lunghi e gravosi turni di lavoro; tra i vari ospedali — secondo una proposta avanzata dall'Amministrazione provinciale — potrebbe a esempio venire operato un utile scambio di personale: gli anziani della CRI subentrerebbero ai colleghi giovani degli ospedali. Quando si prospettava, giorni fa, il pericolo di soppressione del posto di pronto soccorso di Muggia, la Provincia — pur di far rientrare il provvedimento — aveva per esempio prospettato la possibilità di un dislocamento in quella sede di un paio di infermiere dipendenti dall'Amministrazione.

Si deve, in definitiva, al fattivo interessamento del Presidente della Provincia, dott. Delise, se la CRI ha poi ritirato la decisione di chiudere il servizio di Muggia; ma in proposito i contatti proseguono: è previsto per la prossima settimana un nuovo incontro fra il dott. Delise, il presidente della CRI dott. Hausbrandt e il Sindaco di Muggia, il quale a sua volta ha confermato il contributo annuo di un milione di lire nonchè la copertura delle spese d'affitto dei locali di quell'ambulatorio.

PROSEGUITO A UDINE L'ESAME INIZIATO A TRIESTE

Il problema dell'Ente porto dibattuto sul piano regionale

Presso la sede del PSI di Udine si sono riuniti ieri i rappresentanti dei partiti della coalizione governativa per proseguire la discussione sui principii ispiratori della legge di attuazione dell'art. 70 dello Statuto regionale, relativamente all'istituzione dell'Ente Porto di Trieste. La riunione è stata molto laboriosa e alla fine di essa, dopo numerosi interventi, è stato diramato un comunicato nel quale è detto che alla riunione erano presenti per la DC l'on. Belci e il dott. Masutto; per il PRI l'avv. Volli; per il PSDI il sen. Zanler, l'on. Zucalli, il prof. Schiffrer, il dott. Stasi e il segretario provinciale di Trieste Pierandrei; per il PSI il sen. Bonaccina e il prof. Apih.

«I problemi posti in discussione — dice il comunicato — hanno riguardato innanzitutto la partecipazione organica e finanziaria dello Stato nonchè quella della Regione Friuli-Venezia Giulia, delle province, dei comuni, delle Camere di commercio e degli altri enti pubblici interessati al potenziamento delle attività portuali e industriali di Trieste. Si è discusso inoltre dei poteri da conferire all'Ente porto, riguardanti sia gli investimenti che le manutenzioni delle opere e delle attrezzature portuali, il trapasso di beni demaniali, la incorporazione nello Ente della zona industriale di Trieste e dei Magazzini Generali, opportunamente articolata in relazione alle particolari esigenze di gestione».

«Successivamente — dice sempre il comunicato — si sono affrontati i problemi della potestà impositiva e concessionale dell'Ente porto, del potere di autoorganizzazione dello Ente, della sua facoltà di finanziamento. Particolare attenzione è stata dedicata allo art. 47 dello Statuto regionale in relazione al quale la legge istitutiva dell'Ente porto dovrà recepire l'obbligo imposto agli organi dello Stato di sentire la Giunta regionale per tutte le questioni riguardanti i trattati di commercio con gli Stati esteri che interessano il traffico ordinario della Regione o il transito per il Porto di Trieste. In relazione a tale norma i rappresentanti dei quattro partiti hanno affermato l'urgente esigenza che il Governo italiano in considerazione della particolare situazione in cui si è venuta a trovare Trieste a seguito delle note amputazioni territoriali operi presso la Comunità economica europea allo scopo di ottenere la estensione a Trieste, a norma dell'art. 80 del trattato sul Mercato Comune, delle agevolazioni delle tariffe di sostegno accordate ai porti della Germania occidentale.

«E' stato deciso inoltre — conclude il comunicato — di provocare al più presto un incontro con le organizzazioni dei lavoratori portuali di Trieste per discutere dei problemi del lavoro portuale nel quadro dell'assetto da dare al nuovo Ente. I rappresentanti dei quattro partiti, a conclusione della riunione, hanno riconosciuto l'esigenza di esaminare in prossimità il necessario coordinamento su piano regionale dell'economia costiera.

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti Visti
Piazza Unità tel. 24793
Staz. Autolinee tel 2[illegible]6
Staz. Centrale tel 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME gior. 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
POLA, PARENZO, ROVIGNO domenicale ore 7.25
VENEZIA 7.15. 8.15 12. 17.30

Per ogni altro orario (autolinee treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 2,3; minima — 2,6; umidità 60 per cento; pressione mb 1036,8 stazionaria regolare; temperatura del mare 8,5.

Oggi: S. Mario. - Il sole sorge alle 7.41, tramonta alle 16.52. La luna nasce alle 10.26, tramonta alle 21.52.

Maree — OGGI: bassa alle 6.07, cm. 11 e alle 17.56, cm. 48 sotto il l. m.; alta alle 11.32, cm. 24 sopra il l. m. — DOMANI: alta all'1.08, cm. 37 sopra il l. m.

Farmacie in servizio notturno: All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel. 93245. E in servizio diurno, oltre alle suddette, saranno aperte, tutto il giorno: Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 41447; INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Manzoni, via Settefontane 2, tel. 90965.

Creazioni Fulvia
di VIA DANTE 6 cessa la sua attività e da domani svende tutti gli articoli a prezzi sotto costo Tra questi in grande assortimento maglieria, impermeabili, abbigliamento maschile e femminile in genere.
OSSERVATE LE VETRINE

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	4	64	53	65	15
CAGLIARI	83	28	76	75	43
FIRENZE	49	82	75	80	51
GENOVA	37	30	84	70	15
MILANO	80	90	67	72	34
NAPOLI	43	88	7	57	68
PALERMO	75	20	90	71	4
ROMA	87	35	43	38	73
TORINO	20	38	11	81	7
VENEZIA	65	53	59	75	58

ENALOTTO:
1, 2, x, x, 2, x, 2, 2, 1, 2, 2, x

Nel concorso n. 3 dell'Enalotto ci sono stati nella zona del Veneto Orientale quattro vincitori con punti undici e 32 con punti dieci.

A Trieste un undici realizzato con una scheda anonima sestupla giuocata al Banco lotto di via Foscolo 28; e dieci dieci; nel Goriziano un dieci; nel Friuli un undici, pure realizzato con scheda sestupla anonima giuocata al Banco lotto di via Mazzini 8, Udine, e tre dieci.

All'unico 12 — realizzato a Genova — andranno 24.005 000 lire; ciascuno dei 46 undici riceverà 391.300 lire; ai 457 dieci andranno 39.300 lire.

LATITANTE PRESO DOPO DUE ANNI

SFUGGIVA ALLA GIUSTIZIA NASCOSTO FRA I SENZATETTO

Un grave episodio di cronaca nera avvenuto nella nostra città ancora nel giugno del 1962 ha trovato ieri il suo epilogo a Napoli con l'arresto di uno dei protagonisti.

Come è già stato a suo tempo pubblicato, l'8 giugno di due anni or sono, il ventisettenne Felice Varriale in un ristorante cittadino venne a lite, per futili motivi, con tale Ugo Magno e, nel corso dell'alterco, estrasse un coltello, ferendo gravemente il suo avversario. Dopo il ferimento il Varriale riuscì a fuggire, rimanendo latitante per quasi venti mesi.

Felice Varriale è stato arrestato ieri a Napoli dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria, i quali hanno usato un singolare strattagemma. Il Varriale, per sfuggire all'arresto, si era rifugiato in una baracca e viveva in completa solitudine. La figura di quest'uomo solo aveva colpito i carabinieri i quali, insospettitisi, si sono travestiti da messi comunali e, fingendosi incaricati alle assegnazioni di case ai senza-tetto, hanno effettuato un giro per la zona dei «baraccati» individuando così il Varriale, che è stato subito arrestato.

SCONTRO CON LO SCOOTER

Ferito il padre illeso il figlio

Padre e figlio sono rimasti ieri mattina coinvolti in un incidente stradale avvenuto in via Broletto angolo via San Marco. Verso le otto il ventiseienne Giorgio Busan, abitante in via del Molino a vento 48, stava guidando lungo la via Broletto la propria motoretta targata TS 19308, recando sul sellino posteriore suo padre, l'autista Antonio Busan di 51 anni. Nel compiere una manovra di conversione per imboccare la via San Marco, lo scooter è entrato in collisione con una vettura di media cilindrata, targata TS 56726, guidata verso i Cantieri dall'impiegato Dario Boschian, di 42 anni, abitante in via dei Porta 56.

In seguito all'urto la motoretta si è rovesciata, trascinando nella caduta i due occupanti. Mentre il conducente è rimasto illeso, suo padre ha riportato la frattura del terzo inferiore della gamba destra, la sospetta frattura del perone destro e varie escoriazioni e contusioni allo zigomo sinistro. Il ferito è stato poco dopo adagiato nell'autoradio dei carabinieri, giunti sul posto per assumere i rilievi dell'incidente, e avviato all'Ospedale maggiore. Visitato dal medico astante, il Busan è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di due mesi.

Viaggi CIT

AMERICAN EXPRESS :: KUONI ZURIGO I GRANDI VIAGGI :: CHIARI SOMMARIVA :: AUTOSTRADALE :: ITALNORD LLOYD :: TRANSITALIA :: IVET PIER BUSSETI ecc.

L'UFFICIO CENTRALE VIAGGI di Piazza Unità d'Italia, che rappresenta a Trieste la CIT, l'AMERICAN EXPRESS e tutte le altre importanti organizzazioni di viaggi italiane e straniere, presenta il BOLLETTINO TURISTICO delle più interessanti iniziative 1964

OLIMPIADI DI TOKYO

ROTTA SUD: TEHERAN-DELHI - AGRA - RANGOON - HONGKONG - FORMOSA - TOKYO - NIKO - HAKONE - MIKI - MOTO - KYOTO - NARA - OKASA - BANGKOK - BEIRUT. Il primo aereo è già esaurito. Il secondo aereo speciale partirà il 5.X con ritorno il 3.XI. Lire 795.000.

ROTTA NORD: Un'ardita ed originale iniziativa che porterà per la prima volta una comitiva dall'Italia al Giappone via Siberia. Partenza 29 settembre, ritorno 29 ottobre.

MILANO - MOSCA - KHABAROVSK - NAKHODKA - TOKYO (aereo, vagone letto, nave). Lire 750.000.

I posti per le Olimpiadi sono molto limitati.

CROCIERE AEREE nel CONTINENTE AFRICANO in collaborazione con l'ALITALIA

FIERA MONDIALE DI NEW YORK
Viaggi di due settimane negli Stati Uniti: partenze 2 e 3 volte al mese, da aprile a ottobre. Quote da Lire 340 mila. Eccezionale occasione per visitare il Nord America.

VENERDI' SANTO A SIVIGLIA
PASQUA A MADRID
con aereo speciale 27-30 marzo. Lire 91.000.

Con l'«AGAMEMNON» in crociera
29.2-13.3; 14-29.3; 12-25.4; 25.4-9.5; 9-24.5.
Quote da Lire 160.000.

PASQUA A VIENNA E A BUDAPEST
27.3-2.4. Lire 56.000.

UNGHERIA CECOSLOVACCHIA POLONIA
Viaggi di 14 giorni in luglio e agosto.

SOGGIORNI INVERNALI A PREZZI RIDOTTI
fino al 7 febbraio e dal 1° marzo.

PROGRAMMI, INFORMAZIONI, ISCRIZIONI:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Piazza Unità



questa è l'ora dei migliori acquisti

DRIOLI CONFEZIONI
piazza S. Antonio 4

Per FERRAMENTA - DROGHERIE COLORIFICI - FORNITORI NAVALI IMPRESE DI PITTURA, è tempo di rinnovare le scorte di
PENNELLI
e i migliori hanno un solo nome:
FADELLI
Prima di ogni acquisto consultateci senza alcun impegno
FADELLI - Pennellificio - SACILE (Udine) telefono 71.213

1914-1964 50 CAVALLAR
UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA
Per nozze onomastici battesimi giubilei
OROLOGERIA - OREFICERIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO
angolo via delle Torri

COMUNICATO

CON RIFERIMENTO ALLE INSERZIONI CHE APPAIONO SALTUARIAMENTE SULLA STAMPA RELATIVAMENTE ALLA VENDITA FALLIMENTARE DELLO STABILIMENTO ATTILIO KOZMANN LA SOTTOSCRITTA «SOCIETA' COMMERCIALE KOZMANN» OPERANTE IN PIAZZA DELL'OSPEDALE N. 7, PRECISA CHE TRA LE DUE SUDDETTE AZIENDE NON ESISTONO NE' SONO MAI ESISTITI RAPPORTI DI QUALSIASI NATURA.

SOCIETA' COMMERCIALE KOZMANN

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste via S. Pellico 4 Telef 55255 55955

Chirurgia Plastica-Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nei, depilazioni
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telefono 36369

dott. SISINIO ZUECH
OSTETRICO - GINECOLOGO
TRIESTE - Via Carducci n. 22
Telefono 95129 - Riceve ore 16-17

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA, 43
(angolo via Carducci)
TELEFONO 61740

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 16-20 (tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE VIA RISMONDO N. 1
Telefono 29581

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 I (Policlinico)
Ore 12.30-13.30 17-18.30 - Tel 37269
Abit. via Boccaccio 10 tel 36506

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamento
Studio:
Via Filzi 10 II p. Tel 6832

CALZATURE ROSINI

Inizia la vendita eccezionale di articoli d'occasione a prezzi di particolare interesse

VIA DANTE 1 - CORSO ITALIA 4-6 - VIA CARDUCCI 27
E NEL NEGOZIO BAMBINI DI CORSO ITALIA 4

UDIENZA SOPORIFERA AL PROCESSO DEGLI OSPEDALI

Gli appunti di un appaltatore sono diventati un atto di accusa

In un libretto sarebbero stati annotati i regali fatti al Cergol, ma questi ha respinto la grave imputazione

«Una udienza soporifera» l'ha definita quella di ieri un avvocato, uscendo dall'aula dove il processo degli ospedali aveva percorso la sua ventiquattresima tappa. Il giudizio è sintomatico, poichè si tratta di persona interessata ad ogni battuta del processo, proprio per la parte che egli vi ha. Ma da un bel po' di tempo le udienze di quel processo sono incapaci di accendere di un interesse extra professionale gli ascoltatori. Vien da sperare proprio che qualcosa di nuovo si possa apprendere all'atto della escussione dei testi, ai quali sembrano affidate in questo momento le sorti del processo-fiume. Perchè gli imputati finora sentiti hanno disinvoltamente spazzolato dagli abiti le accuse piovute su di essi e bisognerà proprio vedere se attraverso le testimonianze per essi... tornerà a piovere oppure se si sereno si rafforzerà.

Abbiamo sentito Steno, abbiamo sentito Cisilin, abbiamo sentito (quasi interamente ormai) Cergol: l'impressione più immediata che afferra l'osservatore è che essi se la siano cavata benino. E se per costoro, i tre maggiori imputati cioè, i soli che scontano il carcere preventivo, le cose stanno andando così, forse anche più facile sarà per gli altri tredici dimostrare buona fede, estraneità, non partecipazione o altro, in relazione ai fatti di cui devono rispondere. Sono impressioni, d'accordo; ma impressioni ricavate giorno per giorno, e accavallatesi l'una sull'altra, mentre il Presidente Boschini e i suoi colleghi D'Amato e Romanelli con diligenza e pazienza andavano a dipanare filo per filo la intricatissima matassa processuale.

Una visione così rosea del processo è stata forse una imputazione trattata ieri a determinarla: quella relativa ai «regali» che il Cergol avrebbe ricevuto da un appaltatore, Italo Stolfa, il quale per sua sventura aveva l'abitudine di annotare su un libro tutte le sue operazioni finanziarie, dando di esse una spiegazione anche troppo dettagliata (viste le conseguenze...) ma non altrettanto precisa. Una volta finito nelle mani della Polizia giudiziaria, quel libro si è trasformato in un atto di accusa contro il Cergol non meno che contro lo Stolfa, entrambi accusati, proprio per quello che il libro «raccontava», di corruzione attiva e passiva. Secondo l'accusa, il Cergol, per certi favori resi allo Stolfa, avrebbe ricevuto da questi del denaro, un paio di sci, un frigorifero e avrebbe compiuto quindi a spese dell'appaltatore un viaggio in Svizzera. Nulla di più inesatto ha protestato però il Cergol ieri mattina — perchè gli sci egli li aveva venduti allo Stolfa, non già ricevuti in dono; il denaro avuto dallo Stolfa non rappresentava altro che la restituzione di prestiti da lui fatti all'impresario; il frigorifero egli lo aveva acquistato dallo Stolfa, sia pure beneficiando di particolari condizioni, come se l'avesse acquistato all'ingrosso. Il viaggio in Svizzera infine era stato autorizzato dagli Ospedali, la cui amministrazione ne era al corrente. Le spese della trasferta, per quanto riguardava il trasporto, erano state sostenute dallo Stolfa, il quale aveva semplicemente ospitato sulla propria vettura il Cergol, soggiorno e vitto erano stati invece a carico del dipendente degli ospedali.

Il viaggio era stato causato per troncare le controversie sorte fra un medico della Banca del sangue e lo Stolfa in merito alla esecuzione dell'impianto frigorifero speciale, appaltato dal secondo. Era stato deciso di compiere un sopraluogo a Berna per accertare le modalità esecutive di un analogo impianto colà esistente. E poichè il Cergol era addetto alla sorveglianza dei lavori, almeno per la parte in discussione, nessuno più di lui era indicato a compiere la gita in Svizzera.

Collegata alla corruzione vi era un'altra imputazione, quella di frode in pubblici appalti, rappresentata dalla imperfetta esecuzione dell'impianto frigorifero. L'imputato ha spiegato che i lavori di quella cella frigorifera erano nati male, e che la fretta di ultimarli, alla vigilia di un congresso medico, ne aveva aumentato l'imperfezione, provocando un rifacimento di talune opere, anche da parte del personale degli ospedali, anche dopo la ultimazione.

Il primo capo di imputazione affrontato ieri mattina riguardava la sparizione di sette radiatori di cui il Cergol si sarebbe appropriato agendo nella sua qualità di pubblico ufficiale: peculato quindi. L'imputato ha respinto l'addebito, asserendo che si trattava di radiatori vecchi, che egli era andato a scegliere in un deposito alla Maddalena, su invito dell'ing. Cisilin, per utilizzarli poi all'Ospedale maggiore. Di quel materiale il capo macchinista Foresti aveva redatto un buono di uscita dalla Maddalena, mentre non era stato trovato alcun buono di entrata all'Ospedale maggiore. Da qui forse il sospetto che il Cergol si sia trattenuto il materiale e la sua incriminazione. Ma questa grave accusa, come detto, egli la ha decisamente respinta.

«I radiatori — ha spiegato ieri mattina — si trovano installati in varie stanze dell'ospedale; sono riconoscibili ancora perchè di sagoma particolare. Del resto io non mi sono occupato della faccenda, oltre la scelta, secondo l'incarico dell'ing. Cisilin».

CISILIN: «Ricordo di avere dato l'ordine di prelevarli; poi era stato il Foresti a portarli fuori. Sono stati messi in opera all'ospedale, in punti che ricordo benissimo».

P. M.: «Perchè è stato fatto solo il buono di uscita e non quello di entrata?».

CERGOL: «Non si usava...».

Avv. UGLESSICH: «Abbiamo presentato istanza di sopraluogo: se il signor Procuratore non vorrà contrastarlo e se il Collegio vorrà autorizzarlo, la faccenda dei radiatori potrà essere chiarita».

A passo di corsa è stata affrontata e lasciata alle spalle l'imputazione relativa alla fornitura da parte della «Termotecnica» dell'impianto di riscaldamento, di condizionamento aria, di distribuzione acqua fredda e calda nel padiglione IV di isolamento della Maddalena. Il Cergol doveva rispondere di frode nelle pubbliche forniture, di truffa pluriaggravata e di falsità ideologica.

«Io non c'entro per niente ha detto —: era il mio primo incarico dall'epoca dell'assunzione e mi ero limitato a trascrivere la contabilità redatta dal geom. Pieri, che era l'assistente ai lavori. Ero presente al collaudo, effettuato dall'ing. Sciabi, e non ricordo che siano state presentate lamentele circa l'esecuzione».

Non meno veloce è stata la trattazione della imputazione successiva, pure relativa a frode nelle pubbliche forniture, nella esecuzione di opere murarie in occasione della sistemazione del padiglione chirurgico. «Sono perito elettromeccanico — ha precisato e non mi sono mai occupato di lavori edili. Di quel lavoro, in assenza del Pieri, ero stato incaricato solamente di preparare con misure provvisorie un certificato d'acconto. Come si sa, le misure provvisorie vengono poi annullate e sostituite da quelle definitive; per quelle misurazioni io mi ero limitato ad apporre la firma sul libretto delle misure».

L'ultima imputazione ha occupato da sola quasi un'ora: così sono arrivate tranquillamente le 13 anche ieri. Si trattava della falsità ideologica, relativa alla fornitura di materiale di ferramenta varia. Una questione collegata in un certo senso al cambio di indirizzo determinatosi in seno all'economato a seguito dell'entrata in funzione del nuovo consiglio di amministrazione. In sostanza, i fornitori degli ospedali non erano molto solleciti nelle consegne del materiale, ben sapendo che il pagamento avveniva con molto ritardo. Il Cergol, per avere prima il materiale, aveva ad un certo momento invitato una ditta a inviare la relativa fattura ancor prima della consegna totale del materiale da fornire. La nuova amministrazione aveva voluto poi impiegare dei buoni-fabbisogno, i quali vennero così ad avere, per quella fornitura, una data posteriore a quella della fattura. I materiali insomma erano stati ordinati sotto la gestione Presca e forniti interamente durante la gestione Morgera.

Le dichiarazioni del Cergol su questo punto sono state così verbalizzate: «Per uniformarsi alle nuove disposizioni, mi fu fatto fare ugualmente il buono-fabbisogno. Una volta ricevuto, l'economato provvedeva al buono-commissione, che ovviamente non mandava alla ditta, perchè il materiale era già stato ordinato e in parte arrivato. All'arrivo della merce dovevo firmare sia il buono-fabbisogno sia il buono-commissione. Io ho firmato il buono-fabbisogno con la dichiarazione di ricevimento della intera fornitura, ma l'ho fatto per errore: avrei dovuto infatti apporre la firma solo assieme a quella apposta nel foglio-commissione rimessomi dall'economato».

Se la cosa non appare molto chiara non c'è da meravigliarsi. In fondo se la discussione si è protratta per un'ora, ci sarà pur stato un motivo. Qualche chiarimento ulteriore lo porterà forse il capo officina della Maddalena, che concorre in quel reato. Ma sarà fra gli ultimi ad essere sentito. Martedì si prosegue con l'interrogatorio di Cergol che dovrebbe finire completamente.

Domande di alloggio nelle case dell'OAPGD

Si ricorda che la Commissione per l'assegnazione degli alloggi ha indetto un nuovo concorso per l'assegnazione di circa 90 alloggi, che saranno costruiti dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, in via Capodistria e via Cantù. Rimangono valide a tale effetto, le domande presentate dall'anno 1958 in poi; pertanto coloro che hanno concorso in detti anni non sono tenuti al rinnovo delle domande stesse.

Coloro invece che non hanno partecipato ai concorsi precedenti ed intendono concorrere alle prossime assegnazioni dovranno presentare la relativa domanda al Comune di Trieste — Commissione assegnazione alloggi — entro il 31 gennaio. Il relativo modulo potrà essere ritirato presso l'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati (via del Teatro 2).

Tutti coloro che hanno già presentato e presenteranno le domande, dovranno corredarle non oltre il 31 gennaio con la copia della qualifica di profugo rilasciata dal Prefetto, eventuali certificati medici ed ogni altro documento ritenuto valutabile ai fini dell'assegnazione. Dal concorso sono esclusi i profughi ricoverati nei Centri di raccolta a cura del Ministero degli Interni.

Carnevale sulla neve

L'U.T.A.T. ha indetto per Carnevale una gita a Villacco con escursione alla Kanzel.

I partecipanti assisteranno a Klagenfurt ad una rappresentazione della celebre «Eis-Revue» di Vienna.

Prenotazioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

IL CASO DELL'INVENTORE TAMANINI

Sentenza il 18 aprile per le schede a ricalco

L'Enalotto volera prendere tempo

Adesso, per le famose schedine a ricalco inventate da Vittorio Tamanini, non rimane altro che la sentenza. Finalmente si è giunti alla vigilia della decisione, dopo tanti approcci e tante udienze svoltesi dinanzi al giudice istruttore dott. Geri. Una vigilia per modo di dire, giacchè l'udienza conclusiva si terrà soltanto il 18 aprile; ma è pur sempre un punto fermo, giacchè fino a quel giorno non ci saranno altri ostacoli.

Nella precedente udienza, tenutasi il 5 dicembre scorso, i rappresentanti legali dell'Enalotto (contro il quale è stata promossa la causa, nonchè contro il Totocalcio, da parte del Tamanini, per uso arbitrario del sistema da lui brevettato) avevano insistito per una ulteriore proroga, necessaria per la presentazione di una controperizia che avrebbe dovuto mettere in evidenza la diversità del sistema adottato. I legali di Tamanini avevano invece insistito per una più sollecita definizione della vertenza. Il dott. Geri aveva rotto gli indugi, invitando l'Enalotto a presentare entro il 18 gennaio il termine per la presentazione della perizia.

Ieri non ci sono state novità: non c'è stata presentazione di perizie e quindi è stata senz'altro fissata la data della udienza conclusiva, fra tre mesi esatti.

Alle Olimpiadi di Tokyo

Sono ancora disponibili alcuni posti per il viaggio con aereo speciale per le Olimpiadi di Tokyo.

Nel viaggio di andata sono previste soste nell'Iran, in India, a Hong Kong.

Nel viaggio di ritorno sosta a Bangkok e Beirut.

Quota di partecipazione lire 795.000.

I posti sono limitati.

Prenotazioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

† Maria ved. Lanza

si è spenta il 17 corr. lasciando nel dolore i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 20 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spento il 18 corrente

Gianni Perincig

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 20 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

La moglie LAURA e la figlioletta MARINA ringraziano tutti coloro che in vario modo espressero i loro sentimenti d'affetto e d'amicizia verso il loro adorato

Marino Fonda

Ringraziano in particolar modo il medico curante dott. Giacinto Gallina che fino all'ultimo, con generosità cristiana si prodigò per combattere il male.

Ringraziano pure sentitamente l'infermiera Giorgina Ruzzier.

Partecipano al ringraziamento le congiunte famiglie FONDA, CASTELLI, LESA, PENNA.

Profondamente commossa per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma e nonna

Rosalia Bradach

la famiglia ringrazia di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Famiglia SANCIN

I figli dott. RICCARDO MARIA, dott. MARIA CONCETTA e dott. GUIDO ricordano con immutato affetto la loro cara Mamma

Emilia Schironi nata de Cot

nel decimo anniversario del Suo estremo trapasso nell'infinita serenità della pace cristiano-cattolica.

Nel primo triste anniversario della scomparsa della cara mamma

Anna Fabris

la ricordano le figlie, il figlio, i generi, le nipoti.

Fam. ZOCCHI - ROVIS NICOLI - FABRIS

Trieste - Rozzo

Ricorrendo il 20.o anniversario della morte della nostra cara mamma

Anna De Giorgio

verrà celebrata domani alle ore 8 una S. Messa nella Chiesa di via del Ronco.

I FIGLI

La Ditta D. TRIPCOVICH, profondamente colpita dalla grave perdita, annuncia il decesso del suo amatissimo Titolare

CONTE DOTT.
Mario Tripcovich
Cavaliere del Lavoro

che avendole dedicato con costante affetto la migliore sua attività per quarant'anni, lascia dietro di sè un ricordo incancellabile e un rimpianto senza conforto.

Trieste, 18 gennaio 1964

Il Consiglio di Amministrazione della D. TRIPCOVICH & Ci. Società di Navigazione, Rimorchi e Salvataggi per Azioni, in unione al Collegio Sindacale e alla Direzione, con commozione e dolore indicibili, partecipa la prematura scomparsa del

CONTE DOTT.
Mario Tripcovich
Cavaliere del Lavoro

suo amatissimo Presidente, che tante benemerenze si acquistò presso la Società con la sua attiva partecipazione ai lavori sociali, cui diede la Sua personale fattiva impronta.

Al lutto della Società si uniscono i funzionari, gli impiegati e il personale navigante e di terra.

Trieste, 18 gennaio 1964

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Società G. L. PREMUDA di Navigazione per Azioni, profondamente addolorati, annunciano la dipartita del

CONTE DOTT.
Mario Tripcovich
Cavaliere del Lavoro

Presidente della Società da molti anni.

Della Sua spiccata personalità sarà serbato imperituro affettuoso ricordo per le Sue tante benemerenze.

Trieste, 18 gennaio 1964

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Società per Azioni TERGESTEO profondamente addolorati annunciano la scomparsa del Presidente del Consiglio

CONTE DOTT.
Mario Tripcovich
Cavaliere del Lavoro

ricordandolo la Sua dedizione alla Società, di cui fu animatore instancabile.

Trieste, 18 gennaio 1964

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della FINANZIARIA INDUSTRIE CHIMICHE S. p. A. annunciano con dolore la dipartita del

CONTE DOTT.
Mario Tripcovich
Cavaliere del Lavoro

loro emerito amato Presidente.

Trieste, 18 gennaio 1964

L'UFFICIO CENTRALE VIAGGI si unisce con commozione al lutto per la scomparsa del

CONTE DOTT.
Mario Tripcovich
Cavaliere del Lavoro

Presidente della D. Tripcovich & Ci. Società di Navigazione, Rimorchi e Salvataggi

ricordandoLo con affetto e riconoscenza.

Trieste, 18 gennaio 1964

La Fabbrica Vernici Navali COSTANTINO DAMIANI & Ci., si unisce al lutto per la scomparsa del

CONTE DOTT.
Mario Tripcovich
Cavaliere del Lavoro

Trieste, 18 gennaio 1964

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione Generale e il Personale tutto del LLOYD TRIESTINO partecipano con vivo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

CONTE DOTT.
Mario Tripcovich
Cavaliere del Lavoro

che per lunghi anni, quale Consigliere d'Amministrazione ha dedicato alla Società le Sue elevate doti d'intelletto e il contributo della Sua rara esperienza.

VINICIO MAGNI partecipa con profondo dolore al lutto delle famiglie dei conti TRIPCOVICH e ORSI MANGELLI per la perdita del

CONTE DOTT.
Mario Tripcovich
Cavaliere del Lavoro

Le ASSICURAZIONI GENERALI di Trieste e Venezia annunciano con profondo rammarico il decesso avvenuto a Nervi il 17 corrente del

CONTE DOTT.
Mario Tripcovich
Cavaliere del Lavoro

Delle sue alte doti morali ed intellettuali, della devozione mai smentita alle sorti dell'azienda, della feconda opera da lui svolta, con assidua costanza, come Consigliere d'Amministrazione, come Vicepresidente e Presidente della Compagnia, le ASSICURAZIONI GENERALI serberanno perenne grata memoria.

Trieste, 18 gennaio 1964

Il Consiglio Generale, il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale delle ASSICURAZIONI GENERALI annunciano con profondo dolore il decesso avvenuto a Nervi il 17 corrente del

CONTE DOTT.
Mario Tripcovich
Cavaliere del Lavoro

che per lunghi anni diede all'Istituto l'assidua opera sua quale Consigliere d'Amministrazione, quale Vicepresidente e quale Presidente della Società.

Alla Sua cara, venerata memoria va il riconoscente pensiero di tutti coloro che collaborarono con Lui nella Amministrazione della Compagnia

Trieste, 18 gennaio 1964

La Presidenza, le Direzioni dell'Italia e dell'Estero, i Dirigenti e il Personale tutto d'ogni ordine e grado delle ASSICURAZIONI GENERALI partecipano con animo commosso al lutto dei familiari per il decesso del

CONTE DOTT.
Mario Tripcovich
Cavaliere del Lavoro

Consigliere d'Amministrazione e già benemerito Presidente della Società.

Trieste, 18 gennaio 1964

L'ASSOCIAZIONE ARMATORI GIULIANI partecipa con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa del

CONTE DOTT.
Mario Tripcovich
Cavaliere del Lavoro

suo amatissimo Presidente onorario.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze tutte dei CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del benemerito Consigliere di Amministrazione

CONTE DOTT.
Mario Tripcovich
Cavaliere del Lavoro

che per oltre cinque lustri apportò all'Azienda la Sua preziosa collaborazione.

Trieste, 18 gennaio 1964

Il Direttore e il personale dell'ASSOCIAZIONE ARMATORI GIULIANI prendono viva parte al lutto per la scomparsa del loro Presidente onorario.

Le SOCIETA del GRUPPO ORSI MANGELLI partecipano con cordoglio al lutto per la scomparsa del

CONTE DOTT.
Mario Tripcovich
Cavaliere del Lavoro

Prendono parte al lutto:
- ing. dott. GIANCARLO REGALIA
- VINICIO MAGNI
- comm. FILIPPO CHIESA
- rag. LUIGI TRABATTONI
- cav. uff. LOTARIO STICKEL
- LINA BERNIERI
- comm. ing. GUGLIELMO RINALDI
- FERRUCCIO MANGILI
- CARLO CARUGATI
- rag. ALESSANDRO PONZIO
- dott. JACOPO MALUCCELLI
- ing. GINO MAZZONI
- avv. BLASCO MORVILLO

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della SOCIETÀ ORSI MANGELLI e S.I.D.A.C. partecipano al lutto per la scomparsa del

CONTE DOTT.
Mario Tripcovich
Cavaliere del Lavoro

Milano, 18 gennaio 1964

BARBARA ORSI MANGELLI in DAL POZZO con i figli PAOLO e CLAUDIA con il marito ALBERTO RODINO partecipano al lutto per la scomparsa del

CONTE DOTT.
Mario Tripcovich
Cavaliere del Lavoro

MAYNO e MIRTO MAYNERI si uniscono al dolore delle famiglie TRIPCOVICH, BANFIELD e ORSI MANGELLI per la scomparsa del caro

Zio Mario

— OSCAR BRUNNER
— HILDA BRUNNER
— IRENE E CARLO BRUNNER
— JENNY e FRANCO BRUNNER

prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

CONTE DOTT.
Mario Tripcovich
Cavaliere del Lavoro

Trieste, 18 gennaio 1964

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione della CASSA MARITTIMA ADRIATICA partecipano con dolore il decesso del

CONTE DOTT.
Mario Tripcovich
Cavaliere del Lavoro

fondatore e per un trentennio suo benemerito Presidente.

Trieste, 18 gennaio 1964

BEPPE e GINO PAVIA con le mogli BUDY e LUISA e famiglie annunciano addolorati la scomparsa del loro cugino

CONTE DOTT.
Mario Tripcovich
Cavaliere del Lavoro

Biella, 18 gennaio 1964

GIACOMO e ARGE PERONI profondamente addolorati partecipano con tutto il cuore al grave lutto che ha colpito la cara amica SILVIA per la perdita del marito

CONTE DOTT.
Mario Tripcovich
Cavaliere del Lavoro

loro fraterno indimenticabile amico ed esprimono il loro cordoglio alle famiglie conti ORSI MANGELLI e baroni DE BANFIELD.

LILLI PERONI con il marito MARIO MONDELLO, SILVIA PERONI con il marito MASSIMO MANNI ed ISABELLA PERONI sinceramente colpiti, sono affettuosamente vicini alla famiglia tutta del

CONTE DOTT.
Mario Tripcovich
Cavaliere del Lavoro

loro infinitamente caro.

I Dirigenti dell'ALLEVAMENTO e delle AZIENDE AGRICOLE del conte ORSI MANGELLI, partecipano commossi al lutto delle nobili famiglie conti TRIPCOVICH e conti ORSI MANGELLI per la scomparsa del compianto

N. H. CONTE DOTT.
Mario Tripcovich
Cavaliere del Lavoro

ANTONELLINI VINCENZO, BONGIOVANNI FRANCO, CASOLI WILLIAM, CASTELLI SERGIO, LAGHI ALESSANDRO, MONTANARI ALDO, NANNI ANTONIO, RAVAGLIA ATTILIO, RIVA LINA, SERRA ITALO, SUPRANI ADELMO.

Bologna, 18 gennaio 1964

PIERO e BICE GIOVANNINI si uniscono con affettuoso rimpianto al grande dolore di MARIA e ORSINO ORSI MANGELLI per la morte del padre e suocero diletto

CONTE DOTT.
Mario Tripcovich
Cavaliere del Lavoro

Milano, 18 gennaio 1964

PAOLO e GISELDA ORSI MANGELLI partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

CONTE DOTT.
Mario Tripcovich
Cavaliere del Lavoro

PIERFRANCESCO e ALIX ORSI MANGELLI profondamente addolorati partecipano al lutto per la scomparsa del

CONTE DOTT.
Mario Tripcovich
Cavaliere del Lavoro

L'AMMINISTRAZIONE AGRICOLA e la SCUDERIA del conte PAOLO ORSI MANGELLI partecipano al lutto per la scomparsa del

CONTE DOTT.
Mario Tripcovich
Cavaliere del Lavoro

Prendono parte al lutto:
— cav. VINCENZO ANTONELLINI
— cav. ATTILIO RAVAGLIA
— WALTER CASOLI

†

Il 17 corr. è mancato improvvisamente ai suoi cari lo

ing. Ezio Righi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie PINA CESARE, il figlio ALFREDO con la moglie LUCILLA, il nipotino EZIO, i parenti tutti e la fedele MARIA VILLA.

Un sentito ringraziamento per le solerti e amorevoli cure prestate vada al prof. Luciano Lovisato.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(I.T.F. via Zonta 3 - Tel. 38006)

Prendono parte al lutto le famiglie congiunte:
— LIDIA CESARE in SCHEMBER e le figlie SILVA e LILLI
— EMILIA CESARE
— LETIZIA CESARE
— GIULIO CESARE con la moglie CLARA
— ENRICO CESARE e la moglie BETTY
— ANITA CESARE ved. SLAVICH con i figli GIANNI e MARIA in FAVRETTI e famiglia
— DARIO CESARE e la moglie GIUSI
— la nipote LILIANA CESARE in GAMBASSI e famiglia

†

E' mancato al nostro affetto

Mario Franceschinel
esercente

Desolatissimi la moglie GIULIA, il figlio MARIO, la figlia ONDINA con il marito VINICIO RANIERI, la sorella, i fratelli, i cognati, i nipoti e le congiunte famiglie RANIERI e TOMASELLI ne danno il triste annuncio.

Ringraziano sentitamente per l'assistenza prodigata al caro Estinto il Primario dott. P. Petronio, il dott. B. Lenardon e tutti gli altri medici, le infermiere e il personale della I Div. Chirurgica.

I funerali seguiranno domani 20 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La Società ESERCENTI PRODOTTI ZOOTECNICI prende parte al dolore della famiglia per la perdita del Socio

Mario Franceschinel

18 gennaio 1964

L'E.R.I.T. e l'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI PRODOTTI ZOOTECNICI partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del Socio

Mario Franceschinel

per molti anni loro fattivo e apprezzato Presidente e Consigliere.

Il 20 dicembre 1963, in Beyrouth (Libano) decedeva dopo breve malattia

Liliana El-Hoss n. Richetti di Terralba

Nel trigesimo della triste data, la ricordano a tutti gli amici triestini la madre RENATA RICHETTI DI TERRALBA, il marito M. SALAH EL-HOSS, i figli RAJI e MARWAN, gli zii GUGLIELMO e IRMA (da Genova), i cugini e i parenti tutti di Beyrouth, di Genova e di Trieste.

La memoria della diletta LILIANA, scomparsa in ancor giovane età, rimarrà incancellabile nel cuore di tutti quelli, parenti e amici, che sempre ne hanno apprezzato le Sue alte doti di mente e di cuore.

† La nostra cara mamma

Nerina Sussani ved. Stempel
di anni 44

ci ha lasciato per sempre.

Ne danno il triste annuncio i figli ADOLFO e ADRIANA unitamente alla mamma ANNA COLAZIO ved. SUSSANI, i fratelli ARTURO, BIANCA con il marito (assenti), i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associa al lutto la famiglia SLOCOVICH.

† Il giorno 16 corr. si è spento improvvisamente a Bologna il

PROF. DOTT.
Arrigo Velicogna

A tumulazione avvenuta ne danno parte la moglie BIANCA PATI, i figli EDOARDO e BIANCAMARIA in unione ai fratelli e alla sorella.

† Dopo lunghe sofferenze ha cessato di vivere il 17 corr.

Domenico Vicich

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella DOMENICA con il marito ANTONIO, il nipote ANTONIO con la moglie SILVANA, le nipoti DORA e ANASTASIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 10.15 partendo dall'Ospedale Maggiore.

LE ORE DELLA CITTA'

Offerta la carrozzella

L'appello dell'anziano pensionato G.U., affetto da paralisi, rivoltosi al cuore dei triestini per ottenere una carrozzella per invalidi, ha immediatamente sortito un effetto positivo; un nostro lettore si è premurato di attuare il sogno dello sfortunato marittimo, cedendogli una sedia a rotelle in ottimo stato, già appartenuta a suo padre. La speranza del pensionato ha trovato quindi piena corrispondenza nella tempestività dell'intervento generoso del nostro lettore, che vuole mantenere l'anonimo, per non sciupare, con un atto di inutile esibizionismo tutta l'umana solidarietà della sua donazione.

Linea-Via Carducci, 4

Una nuova idea per ogni stagione... *Linea* offre le soluzioni più adatte alle diverse occasioni della vita di ogni giorno! Tutto si intona a uno stile di eleganza confortevole e funzionale, ma ugualmente raffinata! *Linea* abbigliamento di classe maschile, femminile e sportiva. Via Carducci 4.

Scampoli

Silvio Rustia, via Mazzini 29.

Scampoli

Silvio Rustia, via Mazzini 29.

Scampoli

Silvio Rustia, via Mazzini 29.

Nuova Autoscuola Virgilio

di *Virgilio Sbrizzai*. Tecnicamente perfetta. Patenti A B e C. Via del Ghirlandaio 9, tel. 96-933.

Fly,

le «più belle cucine del mondo», in pezzi metallici componibili e in una gamma di smaglianti colori, dà la possibilità di acquistare i suoi prodotti con una illimitata fiducia, oggi finalmente, anche a Trieste presso il negozio di *Cucine Baè*, in via Tiziano Vecellio 14 (angolo via Foscolo).

Alice Corso Italia 17

Da oggi vendita straordinaria di saldi per fine stagione: abiti, mantelli, tailleurs, maglieria, calzoni, con sconti dal 20 al 50 per cento

Saldi Foemina

Continua la vendita dei saldi 1963 di mantelli - abiti - tailleurs. L'eccezionale convenienza dei prezzi e l'alta qualità dei prodotti fanno di questa vendita straordinaria una occasione veramente unica. Non mancate!

Ballo in Maschera

sabato grasso 8 febbraio. Gara d'arte gastronomica, premi ai partecipanti, classica e ricchissima lotteria di Carnevale» e, per tutti, tante sorprese!

Amici del S. Vangelo

Gli Amici del S. Vangelo, iscritti e non iscritti alla Pia Unione, sono cordialmente invitati a intervenire al XXIV incontro che avrà luogo domani lunedì, alle ore 17, nella sala di via S. Nicolò 22, riscaldata. Parlerà il M.R. prof. D. Pio Vincenzi sull'argomento «Venite, vedete il luogo ove Egli giaceva». (Matt. 28,5), «Il Calvario, il Sepolcro nella storia e nell'archeologia». L'ingresso è libero.

Saldi da Altamoda

Confezioni per signora - Viale XX Settembre 16. Continua la vendita di tutti gli articoli invernali a prezzi di assoluta convenienza.

Saldi... da Rigutti

Tutti conoscono i prezzi vantaggiosi dei saldi... *Rigutti*. Come ogni anno l'affezionata clientela acquisterà a prezzi veramente sottocosto tutti gli articoli di abbigliamento. *Rigutti*, via Mazzini 43.

Trattenimenti al C.M.M.

Oggi pomeriggio con inizio alle 17.30 consueto trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini 6.

Saldi da Mode Bianca

via S. Caterina 7. Continua con successo la vendita dei saldi di stagione. Le gentili Signore sono invitate ad approfittare dell'occasione. Osservate le nostre vetrine!

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, bus 21, tel. 99177). Oggi dalle 16 alle 24, ingresso continuato — *No Stop* — nella più grande e bella sala da ballo della regione. Orchestra - American bar. Ricordate oggi al *Paradiso*.

Danze alla Ginnastica

Oggi dalle 16.30 alle 20.30 consueto trattenimento danzante per soci, studenti e invitati.

Carnevale alla Ginnastica

Presso la segreteria della Società Ginnastica Triestina è iniziata la prenotazione per i Balli dei Bambini e la Grande Veglia che la Società organizzerà in occasione del prossimo carnevale. Informazioni telef. 95802.

Coro Illersberg alla S.G.T.

Questa mattina alle ore 10.30 alla Società Ginnastica Triestina si esibirà il Coro «Antonio Illersberg» che eseguirà canti patriottici, dialettali e nazionali.

Valli già Tessilvalli

Corso Italia 3, da lunedì 20 gennaio grande vendita speciale di tutti i tessuti di stagione. Lanerie, seterie, pizzi, laminati, broccati, tessuti modello, ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati. Una vera occasione.

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica ha conferito, per meriti speciali, la decorazione di cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica» al concittadino prof. Giuseppe Rosario, già insegnante statale e preside incaricato. Felicitazioni vivissime.

Bellezza di donna

Il volto di una donna rivela tutto il proprio fascinò soprattutto quando venga curato un elemento di essenziale importanza: la capigliatura. Due artisti concittadini hanno promosso un'originale rassegna di ritratti femminili. L'acconciatore *Nevio* ha creato le elegantissime acconciature, mentre la *Universalfoto* ha fissato espressivamente le immagini. La mostra, interessante per la sua originalità, è allestita nelle vetrine della *Galleria Universalfoto*, in via Carducci 24.

Due articoli

necessari per l'uomo moderno: l'accenditore e il rasoio elettrico! Un'unica valida assistenza: *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 e piazza Cavana 7! Eviterete l'errore di dannosi quanto irreparabili interventi!

Philips

il rasoio elettrico rotativo di fama mondiale e dalle eccezionali prestazioni. Radetevi con *Philips* ora in tre famosi modelli. *V. Zandegiacomo* di Corso Italia 1 e piazza Cavana 7 vi consegnerà l'apparecchio assieme a un buono valido per due revisioni gratuite e vi farà un forte sconto-permuta se al momento dell'acquisto renderete il vecchio apparecchio di qualsiasi marca, anche non funzionante.

Norma

l'acconciatrice d'alta moda, ha il piacere d'informare la sua gentile Clientela di aver ripreso l'attività presso il *Salone Elite*, via S. Lazzaro 20/1, tel. 36070.

Non trascurate!

Tappeti persiani, originali, finissimi: grande scelta. Ancora a prezzi bassissimi più lo sconto speciale. Approfittate! Via San Lazzaro 17, galleria.

Da «La Nuvoletta»

in via Udine 1, continua con crescente successo la tradizionale vendita di fine stagione di tutti gli articoli da bambino con sconti dal 20 al 40%.

Da Mode Piemonte

via delle Torri 1, vendita di fine stagione a prezzi di effettivo ribasso.

Guanti? Da Tassan

vasto assortimento nei colori di gran moda. Ricca scelta calze *Sobrero Est*. Via delle Torri 2, tel. 28559.

Ballo del Commercio

Il febbraio, ultimo di Carnevale, nei saloni dell'Albergo Excelsior. Tradizionale festa dei commercianti triestini: 5 orchestre, premi alle maschere, 1000 doni nella ricchissima lotteria organizzata con l'appoggio di centinaia di ditte. Lancio di 2000 palloncini. Prenotazioni e biglietti: Associazione Commercianti al Dettaglio, via S. Nicolò 7.

All'ultimo di Carnevale

martedì 11 febbraio, tutti al *Ballo del Commercio*, Albergo Excelsior, 100.000 lire alle più belle maschere.

La pipa

dona il relax! Una scelta sicura, una radica selezionata e ben fiammata, una forma che piace: questa sarà la vostra amica pipa che troverete fra i trecento modelli, tutti sceltissimi, in vendita da *V. Zandegiacomo*. Acquisterete in un negozio che ha tradizione dove troverete inoltre tutto il corredo per ben fumare la pipa. Ricordate *V. Zandegiacomo* di Corso Italia 1 e piazza Cavana 7 (unica filiale).

Ricky - Via Battisti 2

continua la vendita a prezzi di reale sottocosto di cappotti, impermeabili, vestiti per uomo e signora.

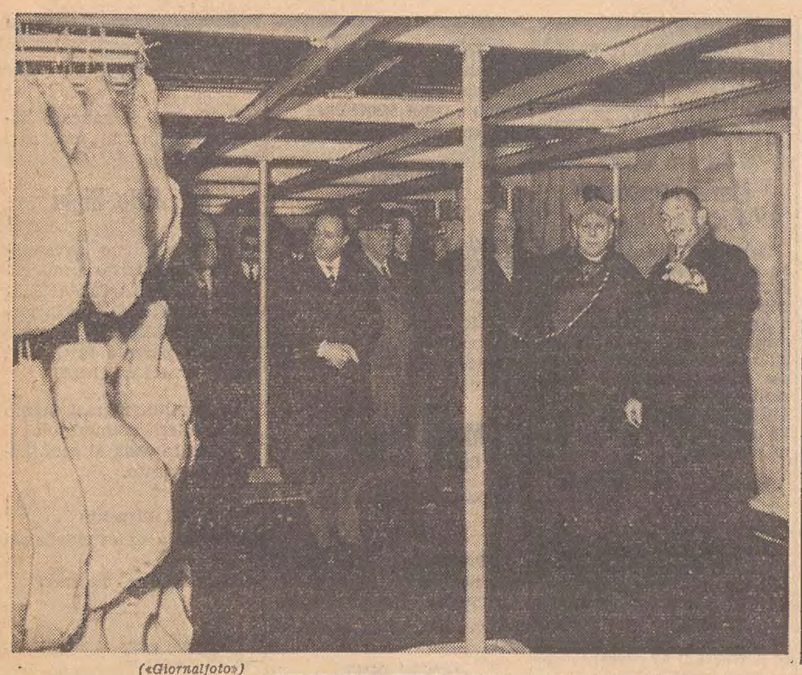
Ballo in Maschera

dell'Associazione Esercenti Pubblici Esercizi: sabato 8 febbraio nelle sale dell'Albergo Excelsior Palace tradizionale veglia di Carnevale.

«La Boutique Mizar»

(via Udine 1) offre modelli esclusivi di note Case di alta moda a prezzi eccezionali per saldi di stagione.

**



(«Giornalfoto»)

Con l'intervento delle autorità e di numerosi invitati, felice inaugurazione ha avuto ieri mattina, al Porto industriale di Zaule, il nuovo salumificio Masè. Il contitolare della moderna azienda, cap. Pacini, ha avuto parole di gratitudine per le maestranze, premiando i migliori collaboratori: Silvio Buffi (il premio è stato consegnato alla vedova), Ernesto Lucas, Domenico Godigna, i tecnici Sfreddo e Ghetz, il Maestro del lavoro Renato Sadar e il direttore amministrativo sig. Masè.

Il prof. Florit, per la Camera di commercio, ha posto in rilievo l'importanza dell'impianto, con lavorazione completamente automatizzata e con l'impiego di apparecchiature elettroniche e di attrezzature speciali ha auspicato inoltre che la prima parte del «Villaggio Rosandra», che dovrebbe offrire un alloggio decoroso ai dipendenti dello stabilimento, possa trovare al più presto concretizzazione. Tali concetti sono stati espressi pure dall'avv. Forti, presidente dell'Ente porto industriale, dal dott. Franzil, Sindaco di Trieste, e dallo Arcivescovo mons. Santin, che ha impartito la benedizione al nuovo stabilimento e a tutti coloro che vi lavorano.

Quindi il Viceprefetto dott. Molinari, capo di Gabinetto del Commissario generale di Governo, ha tagliato il nastro tricolore.

Al termine della visita nei vari reparti, autorità e invitati hanno espresso al cap. Pacini il vivo compiacimento per la bella realizzazione.

Il [illegible] è stato progettato ed eseguito dalla «Veneta Costruzioni», di cui alla cerimonia era presente il titolare ing. Welponer.

IL FASCICOLO COMMEMORATIVO DI «ALPI GIULIE» 1883-1963

Chi vuol vivere a lungo deve salire sui monti

Scaturisce da tutti gli articoli la viva e inesauribile passione per l'alpinismo e l'escursione propria di generazioni di triestini

E' uscito per i tipi dello Stabilimento Tipografico Nazionale il numero della rassegna «Alpi Giulie», pubblicato dall'Alpina a conclusione delle manifestazioni celebrative del suo 80.mo anno di vita.

Dopo una breve presentazione del Consiglio direttivo, il fascicolo si inizia con un saluto del Sindaco dott. Franzil, il quale rileva che se Trieste può vantare oggi — cosa singolare per una città di mare — una tradizione di primo ordine nel campo dell'alpinismo e della speleologia, ciò è dovuto essenzialmente all'opera della Società Alpina delle Giulie e degli uomini che ne furono i fondatori e poi gli animatori attraverso decenni e decenni. Seguono cinque articoli riportati da opere di nostri scrittori, che in passato sono stati esponenti dell'escursionismo, dell'alpinismo e della speleologia nella nostra città, e precisamente la prefazione di Silvio Benco alla Guida dei Dintorni di Trieste, pubblicata dall'Alpina nel 1909, uno scritto inedito di Eugenio Boegan, sull'esploratore ipogeo e sull'Istituto Italiano di Speleologia, fondato nel 1929 dal Consiglio di Amministrazione delle grotte di Postumia, un'interessante relazione sulle tradizioni e leggende della Val Raccolana dell'avv. Chersi, e una pagina sul Montasio, ricavata dal volume «Dalla vita di un alpinista» del dott. Giulio Kugy.

La terza parte della rassegna contiene scritti inviati per questo numero da vari attuali esponenti dell'alpinismo italiano e da amici del sodalizio. Riportati in ordine alfabetico, a seconda del nome del loro autore, si legge dapprima una vivace relazione dell'avv. Giorgio Amodeo su come sorse la prima Sezione Universitaria della Società Alpina delle Giulie; Arturo Andreoletti riferisce sulla prima salita della parete nord dell'Agner, effettuata nel 1921 con Alberto Zanutti e la guida Jori; l'ing. Rodolfo Autuori, presidente della Sezione di Cave dei Tirreni del C.A.I., rileva i rapporti tra l'Alpina e la sua sezione, che culminarono nelle esplorazioni effettuate dai nostri speleologi nella zona dell'altipiano dell'Alburno; l'ing. Giorgio Brunner, uno dei più validi e completi alpinisti della nostra città, scrive dei suoi incontri con Vladimiro Dougan, il compianto esploratore delle Giulie, fedele compagno del dott. Kugy; l'ing. Cesare Chiodi rievoca con affettuose parole i lontani e i recenti rapporti tra il Touring Club Italiano e l'Alpina delle Giulie, soffermandosi in particolare sull'opera svolta dalle due società per la valorizzazione delle grotte del Timavo a San Canziano; la dott. Bianca Maria Favetta riepiloga le escursioni con mete archeologiche, artistiche e storiche compiute con l'Alpina e delle quali essa è stata guida; Bartolomeo Figari, che è stato per una lunga serie di anni presidente del C.A.I., richiama alla memoria dei lettori i suoi incontri coi triestini sulle Giulie; il prof. Giacomo Furlani, il nestore degli alpinisti di Trieste, nel suo scritto «L'età biologica e la vita in montagna» dimostra che chi vuol vivere lungamente e bene sopra la terra deve salire sui monti; del generale Italo Gariboldi è riportata una breve nota, in cui egli ricorda i suoi fortunati incontri con i componenti della vecchia commissione grotte dell'Alpina, che egli definisce patriotti fino allo spasimo, freneticamente sportivi, audaci e generosi; Emilio Marcuzzi narra delle sue lontane escursioni nella zona della natia Fiume, nonchè sulle Giulie e sulle Dolomiti, mentre il dott. Andrea de Pollitzer dà ampia e chiara contezza delle sue imprese alpinistiche extraeuropee; il dott. Guido Nobile in un articolo intitolato «Quattordici Settembre» rievoca un pellegrinaggio compiuto dalle Fiamme Verdi triestine in fraternità di intenti con i soci dell'Alpina a Vetta Pal Piccolo, dove il 14 settembre 1915 cadde, ucciso da granata austriaca Ruggero Timeus; lo scritto di Guido Nobile, nel quale descrive la zona e rievoca i sentimenti dei convenuti su quella cima terribilmente sconvolta dalla guerra, illumina di nuova, vivida luce il sacrificio del nostro giovane concittadino; Federico Pagnacco, che non a torto è stato chiamato l'araldo del volontarismo giuliano, dimostra che «amore per le Alpi vale amore di Patria»; Claudio Prato ricorda la salita di Alberto Zanutti sul Campanile di Val Montanaia 30 anni dopo il suo primo tentativo con Napoleone Cozzi; il dott. Ruggero Rossi scrive con vivacità della III Sezione Universitaria dell'Alpina, mentre Fausto Stefenelli illustra la fondazione della Scuola Nazionale di Alpinismo della Val Rosandra; il dott. Giambattista Spezzotti, presidente della Società Alpina Friulana, scrive a lungo e con passione dei rapporti che intercorsero e tuttora intercorrono tra la sua società e l'Alpina delle Giulie, rapporti di salda fraternità alpinistica; l'avv. Eugenio Veneziani scrive con rara competenza, unita a caloroso affetto, sull'avv. Carlo Chersi, uomo di legge e alpinista; il generale Luigi Vismara, che durante il suo soggiorno a Trieste ebbe cordiali rapporti coi dirigenti e coi soci dell'Alpina, scrive con entusiasmo del nostro Carso e delle Alpi Giulie, rilevando come esse siano rimaste le ultime a conservare una primitiva, selvaggia e incontaminata bellezza.

Il fascicolo è completato con una serie di nitide fotografie; il frontespizio con i distintivi della vecchia Alpina e del C.A.I. è un'indovinata composizione di Marcello Marovelli.

UNO STUDIOSO DI LIVELLO INTERNAZIONALE

NUOVO DIRETTORE ALL'ISTITUTO TALASSOGRAFICO

E' il prof. Leopoldo Trotti che giunge a Trieste con un invidiabile curriculum di studi e di ricerche

E' giunto in questi giorni a Trieste il prof. Leopoldo Trotti, per assumere la direzione dell'Istituto sperimentale Talassografico della nostra città, direzione che qualche anno fa era stata lasciata vacante dal prof. Mario Picotti ed assunta, per incarico, dal prof. Silvio Polli.

Il prof. Trotti, cui spetta lo alto e impegnativo compito di continuare la importantissima opera di indagine e di ricerca scientifica che il nostro Istituto svolge da molti decenni, è uno scienziato di tale livello da rendere facile la previsione di un ulteriore sviluppo, in tutto degno di quello operato dai suoi illustri predecessori, della importanza e delle affermazioni del nostro Talassografico. Egli, infatti, oltre che tenere l'insegnamento di Oceanografia all'Università degli Studi di Genova e l'insegnamento della stessa disciplina nei Corsi superiori per ufficiali idrografi nell'Istituto idrografico della Marina, fu, durante l'Anno geofisico internazionale, direttore del gruppo di lavoro dell'area Nord Tirreno. Si è perfezionato al Norsk Polarinstitutt di Oslo, diretto dallo eminentissimo prof. Sverdrup (1953-54). Nel 1956 venne nominato Research Professor presso la Scripps Institution di Oceanografia dell'Università di California. Nel 1958 fu nominato per concorso internazionale professore di oceanografia all'Università di Cape Town e ne ricoprì la cattedra per più di due anni. In questo periodo fondò il Department of Oceanography di quella Università e intraprese una serie di ricerche nell'area volta intorno a Capo di Buona Speranza e in quella Antartica.

E' inoltre membro del Royal Society of South Africa; membro effettivo dell'Accademia Ligure di Scienze e lettere di Genova; esperto per l'Oceanografia fisica nella Commissione per l'esplorazione del mare e nella Commissione per l'esplorazione scientifica del Mare Mediterraneo. Autore di molte importanti pubblicazioni, il prof. Leopoldo Trotti è attualmente nel pieno fervore della sua operosità scientifica, per il successo della quale, anche in relazione alla sua nuova carica dell'Istituto sperimentale Talassografico della nostra città, gli formuliamo i più caldi auguri.

Entro il mese la tassa sulle macchine frigorifere

L'Intendenza di Finanza di Trieste comunica che attualmente sono state esaurite tutte le scorte dei libretti relativi alle autorizzazioni a detenere macchine frigorifere di cui alla legge 26-7-1962 n. 820. Gli interessati sono pregati, pertanto, a scanso delle penalità previste dalla vigente legge sulle concessioni governative di corrispondere entro il corrente mese le relative tasse dovute sui propri apparecchi, a mezzo di versamento sull'apposito conto corrente postale n. 11/46000 intestato al I Ufficio IGE di Roma.

Non appena perverranno le nuove scorte gli interessati sono pregati di presentarsi presso il locale Ufficio del Registro Bollo per il ritiro del libretto, muniti della parte di polizzino in loro possesso.

LE CONFERENZE

IL FATTORE UMANO NELLA GUIDA DELL'AUTO

L'impressionante frequenza degli incidenti stradali, dovuta al vertiginoso aumento di automezzi sulle nostre strade, crea preoccupazioni sempre maggiori per l'incolumità delle persone. Da qui nasce il bisogno di studiare le cause e di escogitare adeguati rimedi contro tante calamità. A svolgere approfonditamente tale attualissimo argomento, il Circolo della cultura e delle arti ha invitato un esperto della specifica materia: l'ingegnere Flaviano Moscarini, vicedirettore del periodico romano «Quattroruote». La conferenza dell'ing. Moscarini si intitola appunto «Il fattore umano nella guida dell'automobile».

L'interessante conversazione, inclusa nel programma della sezione scientifica del C.C.A., sarà tenuta martedì 21 gennaio, alle ore 18.45, nella sala di via S. Carlo 2; l'ingresso è libero.

SPETTACOLI

PER LA SOCIETA' «ARTE VIVA»

Il concerto Faja-Canino

Della vitalità del flauto nella musica contemporanea ha dato ieri sera un brillante saggio il solista Angelo Faja, chiamato — unitamente al pianista Bruno Canino — a sostenere il secondo concerto organizzato dalla società «Arte Viva». In un programma comprendente pagine di Debussy, Fukuschima, Varèse, Messiaen, Berio e Boulez, l'eccellente strumentista ha avuto agio di mettere in luce tutte le peculiari e insostituibili qualità del suo mezzo espressivo, voce tra le più idonee a trasmettere lo spigoloso ed aggressivo lirismo del compositore d'oggi.

Dopo il brano atmosferico e ricco di poesia di Claude Debussy, «Syrinx», per flauto solo, che ben si legava all'elegante «Merle noir» di Messiaen, si è passati alla violenza ed al linguaggio secco ed enigmatico del giapponese Kazhuo Fukuschima, presente con una pagina recentissima e già giustamente nota, il «Kadha Karuna». Ma forse la prova più difficilmente dimenticabile delle proprie risorse di virtuoso e di raffinato interprete, Angelo Faja l'ha data eseguendo, nella seconda parte della serata, la «Sequenza» di Luciano Berio, per flauto solo, e la famosa «Sonatina» del francese Pierre Boulez, definita da Massimo Mila «uno dei monumenti più insigni della musica contemporanea».

Il pubblico numerosissimo ha dimostrato d'intendere e di gradire anche i brani più difficili, più dichiaratamente ostici, accomunando i due giovani esecutori in un applauso quanto mai schietto e vibrante. Successo pieno, dunque, per questo concerto che per caratteristiche di programma e qualità d'esecuzione si può definire un concerto-tipo fra quanti «Arte Viva» ha organizzato e va organizzando con la collaborazione del Circolo della cultura e delle arti.

Nel corso della serata è stata pure inaugurata un'esposizione d'arte figurativa con la partecipazione degli artisti concittadini Lilian Caraian, Miela Reina, Nino Perizi, Claudio Palcich e Bruno Chersicla. Della mostra — anch'essa allestita per iniziativa di «Arte Viva» — riferiremo nei prossimi giorni.

Vice

Posti per geometri. Concorso per il conferimento di posti di geometra presso l'Ospedale maggiore di Bergamo e presso l'Ufficio tecnico provinciale — 1.a Sezione — di Ravenna. Informazioni presso il Collegio dei geometri di Trieste (via Cassa di Risparmio n. 6, tel. 61661).

Cronache della televisione

ANNA MOFFO SHOW

La serata di fine settimana ha salutato l'arrivo, nel primo programma, d'un nuovo ciclo di trasmissioni, «Anna Moffo Show»: una specie di mostra personale di tutti i talenti che la sorte benigna ha largito alla nostra celebre cantante. Anna Moffo interprete dell'opera lirica («Traviata»), Anna Moffo che spezza il pane della musica leggera, Anna Moffo che trae dall'ugola sua una bella voce scura adatta agli spirituals negri, Anna Moffo che sgambetta e ballicchia, che presenta se stessa e i compagni di viaggio. Insomma, Anna Moffo moltiplicata per quattro, per cinque, come in un magico gioco di specchi. Che poi abbia ceduto — bontà sua — un paio di mani a Cesco Baseggio, a Raoul Grassilli, al pianista Peter Nero, a qualche balletto, non ha molta importanza: piccole parentesi aperte nel periodare dello show per darle il tempo di cambiar abito. Se dobbiamo essere sinceri lo spettacolo non ci è parso tale da strappare urli d'entusiasmo. C'è però, a redimerlo dalla mancanza d'una precisa fisionomia, la voce di Anna Moffo, che farebbe saltare sulla sedia anche un sordo. Per il momento, tutto qui.

Il secondo canale ha scattato ieri un altro «Primo piano», ricco di attrattive. Sottoponendoci a un duro esercizio d'acrobazia siamo riusciti a coglierne i punti salienti. Protagonista era Gérard Philipe, il grande attore francese scomparso nel '59, a trentasette anni. Recentemente è uscito in Francia un libro della moglie sua, Anne, in cui ella rievoca, su un registro di memorie tanto più struggenti quanto più sommesse, non i momenti della vita di Philipe, così piena di doni e di promesse, ma i giorni e le ore della sua malattia, il suo lento e inconsapevole avvicinarsi alla morte nella pienezza della gioventù, nel rigoglioso fervore delle idee, dei progetti, delle aspirazioni. Esso s'intitola «Le temps d'un soupir» e raramente titolo d'un libro è apparso più calzante di questo, poichè il tempo d'un sospiro durò appunto la vita dell'uomo che sembrava aver fatto col diavolo un patto di eterna giovinezza. Tutta la Francia lo piange e specialmente i giovani del dopoguerra che in lui si riconobbero, che in lui videro espressi i loro ideali, i loro problemi, le loro inquietudini: quel misto d'intransigente rigore intellettuale, di franchezza, di realismo e di ribellione romantica, che fu la «misura di coscienza» della sua generazione. «Primo piano» ha messo in luce le componenti umane e artistiche di Philipe, avvalendosi delle testimonianze dirette di chi gli fu vicino (tra gli altri René Clair e Gina Lollobrigida) e a numerosi inserti dei film che egli interpretò. Ma non minor merito è stato quello di sottolineare anche la parte — una parte da figlio del secolo — ch'egli ebbe nella vita civile, intellettualmente impegnata, della Francia migliore, della Francia più vera e autentica che quando starnutisce — ha detto qualcuno — tutto il mondo si ferma e sta in ascolto.

Ber.

Martedì 21 corrente alle ore 20.45 il rag. Guido Fradeloni, presenterà alla Società Alpina delle Giulie, una serie di diapositive dal soggetto: «In montagna con le pellicole a colori».

QUESTO POMERIGGIO AL VERDI

Grieg e Hindemith nel concerto Wollny - Masi

Oggi alle ore 17.30 avrà luogo il terzo Concerto sinfonico dell'Orchestra del Verdi, diretta dal Maestro Piotr Wollny con la partecipazione del pianista Pier Narciso Masi.

Verrà eseguito il seguente programma: Rossini: «Cenerentola», Sinfonia; Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra; Hindenuth: «Mathis der Maler», Sinfonia.

Continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

Abbonamenti alla stagione lirica

Sono aperti alla biglietteria del teatro, gli abbonamenti al secondo periodo della stagione lirica che, in serata di gala, s'inaugurerà la sera di venerdì 7 febbraio con la prima rappresentazione de «La forza del Destino» di G. Verdi.

Domani «Jazz 64» all'Istituto Germanico di Cultura

Domani sera, lunedì, alle ore 21, nella sede dell'Istituto Germanico di Cultura avrà luogo l'annunciato concerto sostenuto dal Quartetto jazz Klaus Doldinger con la partecipazione del solista e «featurer» Heinz Schellerer.

L'orchestra di Colonia alla Società dei concerti

Giovedì prossimo al Teatro Verdi per la Società dei Concerti suonerà l'Orchestra Barocca di Radio Colonia sotto la direzione del M.o Ferdinand Leitner. Il complesso formato da oltre 40 elementi suona su strumenti antichi o copie fedeli del tempo in cui vennero composte le musiche in programma. Saranno eseguite la Sinfonia per doppia orchestra in mi bem. magg. di J.C. Bach, la Sinfonia concertante in re magg. dello Stamitz, l'Ouverture in do magg. di Telemann, due arie dell'opera «Alcina» di Haendel e l'Ouverture in re magg. di J.S. Bach.

Per questa manifestazione sono in vendita alla biglietteria del teatro alcune file di poltrone di platea al prezzo di lire 1.000.

Delegati scolastici. Domani nella sede del Sindacato Nazionale Scuola Media in via Duca d'Aosta n. 12, stanza n. 39, si terrà la riunione dei delegati scolastici allo scopo di discutere sui risultati elettorali, sulla composizione della Segreteria, e di presentare il preventivo dell'attività per il 1.o semestre 1964 con particolare riguardo ai problemi della scuola triestina.

Stamane il concerto del coro «Illersberg»

Questa mattina alle ore 10.30, nella sala della Ginnastica, il coro «Illersberg» diretto dal maestro Lucio Gagliardi, terrà un concerto presentando un programma basato sui canti popolari triestini. Brani come «el brustolin», «dighe de no», «el mulo Richele», «ala patoca» si riascoltano sempre con piacere. Il coro «Illersberg» poi è in grado di offrire delle esecuzioni di gran pregio.

Nella terza parte del programma sono compresi poi canti friulani, della montagna e appartenenti al repertorio folcloristico internazionale.

GRATTACIELO
«Quel certo non so che»
DORIS DAY - JAMES GARNER
Divertentissimo
TECHNICOLOR UNIVERSAL

All'ARCOBALENO
JAMES STEWART
in un film straordinario
PRENDILA È MIA
con SANDRA DEE
in CINEMASCOPE TECHNICOLOR

UN FILM CHE SPRIZZA COMICITA' DA TUTTI I PORI
DORIS DAY e JAMES GARNER


SPETTACOLOSO SUCCESSO AL
Grattacielo



AL CRISTALLO
ULTIMA DOMENICA
IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO VINCITORE DI 7 OSCAR

LAWRENCE D'ARABIA



Al Capitol


E' IL PIU' GRANDE TRIONFO DI SHIRLEY MAC LAINE CANDIDATA AL PROSSIMO OSCAR

TEATRO STABILE
AL TEATRO AUDITORIUM
Ingresso: via Tor Bandena
Domani, lunedì 20 alle ore 21 per il turno di abbonamento A
«Le donne a parlamento»
di Aristofane. Rielaborazione di L. Carpinteri e M. Faraguna

TEATRO STABILE DI PROSA DELLA CITTÀ DI TRIESTE
Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor Bandena
DOMANI, lunedì 20 gennaio alle ore 21
per il turno di abbonamento «A»
Le donne a parlamento
di ARISTOFANE
Rielaborazione di L. Carpinteri e M. Faraguna
Regia di FULVIO TOLUSSO
Scene e costumi di Luca Sabatelli
Musica originale di Doriano Saracino

CALENDARIO

Lunedì 20	gennaio	alle ore	21	turno di	abbonamento	A
Martedì 21	»	»	»	21	»	»	»	B
Mercoledì 22	»	»	»	21	»	»	»	C
Giovedì 23	»	»	»	21	»	»	»	E
Venerdì 24	»	»	»	21	»	»	»	F
Sabato 25	»	»	»	21	»	»	»	G
Domenica 26	»	»	»	17	»	»	»	D
Lunedì 27	»	»	»	21	»	»	»	H
Martedì 28	»	»	»	21	1X replica			
Mercoledì 29	»	»	»	21	X replica			
Giovedì 30	»	»	»	21	XI replica			
Venerdì 31	»	»	»	21	XII replica			
Sabato 1	febbraio	»	»	21	XIII replica			
Domenica 2	»	»	»	17	turno di abbonam.	DD		

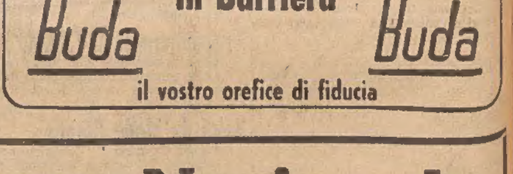
PREZZI

ALLA PRIMA		ALLE REPLICHE	
Poltrone sett. A:	L. 1800	Poltrone sett. A:	L. 1200
Poltrone sett. B:	L. 1200	Poltrone sett. B:	L. 700
Galleria	L. 500	Galleria	L. 300

All'Excelsior
SENSAZIONALE SUCCESSO
Un film giallo che restituisce al cinema il suo valore di spettacolo insostituibile
SINFONIA PER UN MASSACRO

un film di JACQUES DERAY
con (in ordine alfabetico)
MICHEL AUCLAIR
CLAUDE DAUPHIN
JOSÉ GIOVANNI
MICHÈLE MERCIER
JEAN ROCHEFORT
CHARLES VANEL
e con
DANIELA ROCCA
una produzione
JULIEN DERODE
DEAR FILM - ULTRA FILM - ROMA
P.E.C.F. FILMS BORDERIE
PARIGI

AL FENICE
SPETTACOLARE SUCCESSO
SFIDA nella VALLE dei COMANCHE
AUDIE MURPHY
e con BEN COOPER COLLEEN MILLER DeFOREST KELLY JAN MERLIN
Regia di FRANK McDONALD Sceneggiatura di EDWARD BERNDS Prodotto da BEN SCHWALB
Panavision® Colore DeLUXE



Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

Al Cinema Nazionale
QUINTA SETTIMANA DI CONTINUO SUCCESSO
CARLO PONTI SOPHIA LOREN MARCELLO MASTROIANNI


TRAGICO EPILOGO DI UNA LITE FRA AUTOMOBILISTI A TORINO

PRENDE I PUGNI MORTALI IN DIFESA DEL GIOVANE FIGLIO

L'aggredito si accascia al suolo un'ora dopo nella sua abitazione Fuggiti gli assalitori ma la targa della loro vettura è stata individuata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 18

Una banale lite fra automobilisti, sorta per i soliti futili motivi esasperati dalla maleducazione e dall'inciviltà di troppi guidatori, si è conclusa oggi tragicamente, con la morte di un operaio della Fiat, percosso duramente.

L'episodio è avvenuto nel primo pomeriggio, in via Montebello, accanto alla sede degli studi della RAI-TV. Ivi era ferma una «Giulia», con un pneumatico forato; il proprietario, Corrado Vincenzi, stava faticosamente cambiando la ruota. Tra l'altro, aveva una certa premura perchè doveva accompagnare sua madre — rimasta a bordo dell'auto — alla stazione ferroviaria: e la fretta gli impacciava ancora di più i movimenti.

Quasi subito arrivarono sul posto due giovani, a bordo di una «Giulietta». Scesi dalla loro vettura, i due, invece di dare una mano al Vincenzi, presero a canzonarlo e a criticare ad alta voce i suoi maldestri tentativi di cambiare la ruota; uno dei due giovinastri, anzi, gli propose di cambiarla per lui se gli avesse dato 5000 lire.

Mentre ciò accadeva, sopraggiunse una «1100» a bordo della quale erano Ugo Gino, di 52 anni, operaio alla Fiat, e suo figlio Luigi, di 19 anni. La «1100» fu costretta a fermarsi, perchè la «Giulietta» dei due giovani, parcheggiata malamente, impediva il passaggio (tra l'altro in quel punto la staccionata di un cantiere edile restringe notevolmente lo spazio stradale).

Luigi Gino diede mano al «clacson», ma invano. Egli scese allora dalla sua macchina e si avvicinò ai due giovinastri chiedendo loro, per favore, di spostare la loro vettura e di lasciare libero il passaggio. La richiesta fu fatta con la massima urbanità; ma i due prepotenti la presero male, e senza pensarci su, assalirono il ragazzo colpendolo a pugni. Subito il padre dell'aggredito scese a sua volta dalla «1100» per dar man forte al figlio; ma fu a sua volta colpito con due violenti pugni alla testa. Dopo di che i due energumeni balzarono sulla loro «Giulietta» e si allontanarono.

Ugo Gino era rimasto apparentemente illeso; suo figlio, invece, presentava occhiumsi e lividi, e venne accompagnato al pronto soccorso dell'Ospedale San Giovanni, dove il ragazzo fu medicato e giudicato guaribile in otto giorni. Padre e figlio tornarono quindi a casa, in corso Belgio 152. Era passata meno di un'ora dall'episodio. Ugo Gino stava narrando ai familiari l'accaduto quando improvvisamente impallidì e si accasciò a terra. Prima che si potesse soccorrerlo, era morto: probabilmente per emorragia cerebrale causata dai due violenti pugni ricevuti al capo.

Venne immediatamente informata la Questura, e si iniziarono le ricerche dei due aggressori: una delle persone che avevano assistito al disgustoso episodio aveva rilevato il numero di targa della «Giulietta»: TO 559063. L'identificazione e il fermo dei due non dovrebbe esser, quindi, che pura questione di tempo.

Paolo Amerio

Un anno e dieci mesi per simulazione di reato

Milano, 18

I giudici della sesta sezione del Tribunale hanno condannato per calunnia e simulazione di reato ad un anno e dieci mesi di reclusione Mario Bazzani, il quale si accusò falsamente di aver rapinato un tassista.

Nel marzo 1962 il Bazzani, in un dormitorio pubblico, raccontò ad un occasionale amico di essere responsabile di una rapina, fornendogli alcuni particolari assai convincenti. Secondo quanto egli raccontò, una sera del gennaio 1958 avrebbe aggredito, in piazzale Medaglie d'Oro, un tassista. Egli affermò inoltre di essere stato aiutato da due complici: Santo Boselli e Elio Pasquali, anch'essi ospiti del dormitorio.

Il racconto fu riferito alla polizia che arrestò il Bazzani il quale, trasferito a San Vittore, confermò dapprima quanto aveva detto, ritrattando poi tutto, in un secondo momento. Da notare che nessun tassista aveva mai denunciato tale aggressione. Il Bazzani fu quindi rinviato a giudizio per simulazione di reato e calunnia nei confronti dei due uomini da lui indicati come suoi complici. Nel corso del giudizio, il P.M., chiedendo l'assoluzione del Boselli e del Pasquali per inesistenza del reato, ha chiesto la condanna del Bazzani a quattro anni e 60 mila lire di multa.

Condannati a morte due ladri in Russia

Mosca, 18

Secondo quanto pubblicato dal giornale «Kazakhstanskaya Pravda», pervenuto oggi a Mosca, due dirigenti di una manifattura tessile nel Kazakistan sono stati giustiziati per avere capeggiato una banda di ladri. Il giornale afferma che i due uomini ricoprivano la carica di capo e vicecapo magazziniere in una fabbrica di Alma Ata, capitale della Repubblica del Kazakistan.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Saigon — Un soldato vietnamita, ferito in uno scontro, viene soccorso da due americani nella zona del delta del Mekong

PARLA L'ULTIMO DEI PERSONAGGI CITATI NEL MEMORIALE ROSSI

Anche il gen. Fornara respinge ogni addebito

L'ex consigliere delegato dell'AMB nega d'aver voluto silurare Bartoli Avveduti e precisa che l'incontro di Ischia fra bananieri non aveva nulla di segreto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 18

Il rag. Enzo Umberto Rossi, ex segretario dell'Assbanane, l'avv. Bartoli Avveduti, ex presidente dell'Azienda monopolio banane, e il segretario di questo ultimo, rag. Alessandro Lenzi, hanno realmente detto la verità quando, più o meno concordemente, chi a voce e chi per iscritto (con il famoso «memoriale») hanno affermato che la fuga delle notizie relative all'asta del 25 marzo scorso avvenne «spontaneamente» e non fu invece opera di corruzione?

Questo l'interrogativo più interessante e più immediato che i giudici del Tribunale di Roma chiamati a fare giustizia di questo ennesimo scandalo, dovranno prendere in considerazione e al quale dovranno pur dare una risposta. E' chiaro, infatti, che qualora si riuscisse a provare la mancanza del reato di corruzione la posizione degli imputati guadagnerebbe di molto.

La polemica sul clamoroso «memoriale» Rossi non si è ancora sopita: alle molte smentite se ne è aggiunta un'altra che, naturalmente, riguarda il rag. Rossi per quello che egli ha scritto. Si tratta della smentita del generale Fornara, ex comandante generale della Guardia di Finanza, ed ex consigliere delegato dell'A.M.B. Nel suo memoriale l'ex segretario dell'Assbanane lo ha chiamato in causa, sostenendo di aver appreso dall'avv. Bartoli Avveduti che una inchiesta sui mercati delle banane avrebbe compromesso «molte persone» e fra queste «probabilmente» anche il gen. Fornara, attribuendo allo stesso Fornara il proposito di «silurare» il presidente dell'AMB.

«Gli acquisti di banane sia dalla Somalia che dai Paesi extra Somalia avvennero sempre, durante il periodo dell'amministrazione di cui feci parte — ha precisato il gen. Domenico Fornara — con perfetta correttezza e nella piena osservanza di tutte le norme contabili e amministrative».

«L'avv. Bartoli Avveduti — prosegue la smentita dell'ex consigliere delegato dell'AMB — mi dichiarò a suo tempo di volersi recare a Madrid e nelle Isole Canarie per tentare di rimuovere, a beneficio di alcuni importatori nazionali, la determinazione delle autorità spagnole secondo le quali le banane canariote dovevano essere acquistate esclusivamente e obbligatoriamente tramite una società, unica agente della CREP (organo che presiede in Spagna al commercio bananiero) e chiamata Intercrep. Circa poi l'intendimento attribuitomi di tendere al «siluramento» del Bartoli attraverso l'annullamento della gara nella speranza di evitare così l'inchiesta nelle Isole Canarie e sugli altri mercati di acquisto, è destituito di qualsiasi fondamento. Inoltre l'affermazione del rag. Rossi che io avrei convocato a Ischia i dirigenti dell'Assbanane non risponde al vero. In realtà, mentre mi trovavo in cura nella località suddetta, alcuni concessionari, non tutti dirigenti, chiesero di conferire con me. L'incontro non ebbe nulla di segreto. Nè in quella occasione nè in altre io tentai di creare il vuoto attorno al rag. Rossi».

Con questa precisazione è smentita del gen. Fornara si sono concluse le proteste dei personaggi chiamati in causa dal memoriale Rossi. Vi è stata quella dell'ex Ministro delle Finanze Trabucchi, quella di sua figlia, quella dell'ex Sottosegretario on. Pecoraro e, infine, quella dell'ex consigliere delegato dell'AMB. Naturalmente, se la istruttoria affidata alla Procura della Repubblica proseguirà il suo cammino — come sembra che avvenga — tutti questi personaggi dovranno ripetere queste spiegazioni al magistrato inquirente.

Dal canto loro gli autori di queste accuse ritengono di non aver fatto altro che il loro dovere. «Siamo completamente tranquilli — avrebbero confidato dal carcere di Regina Coeli, sia l'avv. Bartoli Avveduti, sia il suo segretario rag. Alessandro Lenzi — perchè abbiamo detto solo la verità; e se i giudici lo vorranno, potremo fornire anche degli altri particolari».

Franco Salomone

TRABUCCHI E FIGLIA smentiscono seccamente

Verona, 18

Il sen. Giuseppe Trabucchi, a proposito del «memoriale Rossi», presentato durante il processo per le aste truccate delle banane, ha definito questa sera «gratuite e prive di ogni fondamento» talune notizie apparse in questi giorni su un quotidiano del mattino e ha annunciato che presenterà querela se quelle notizie non saranno rettificate.

A questo riguardo, il sen. Trabucchi ha dichiarato: «Nessuna persona sensata può aver mai concepito nè supposto che io abbia potuto comunque pensare o prevedere di finanziare il mio partito con mezzi di questo genere».

Da parte sua la signorina Benedetta Trabucchi, figlia dell'ex Ministro, ha dichiarato: «In relazione a quanto si è detto e scritto circa miei interventi nella questione delle banane, escludo nel modo più assoluto e categorico di aver mai chiesti, avuti o trasmessi a qualsiasi persona dati od elementi relativi alla gara per l'assegnazione della vendita delle banane».

In delirio a Varsavia per Marlene Dietrich

Varsavia, 18

Circa tremila persone hanno potuto presenziare stasera al primo concerto in Polonia di Marlene Dietrich, la famosa cantante della scorsa generazione, nata tedesca e naturalizzata americana.

La Dietrich ha conquistato il pubblico fin dall'entrata in scena con un abbigliamento magnifico: abito con lungo strascico e monili di diamanti. Parlando in francese, ha annunciato alla stessa le canzoni, che hanno costituito una specie di enciclopedia musicale della sua vita.

Nel pubblico, per la maggior parte costituito da persone anziane che ricordano vivamente i trionfi della Dietrich prima della guerra, erano numerosi i giovani che sono usciti commossi dall'eccezionale spettacolo.

Alla fine del recital il pubblico ha quasi invaso il palcoscenico. La cantante ha stretto una infinità di mani e abbracciato diverse anziane signore. Dopo 10 minuti di applausi ininterrotti, il pubblico ha intonato in coro una canzone che augura cent'anni di vita al festeggiato. La canzone si diffuse in onore di Gomulka dopo la rivoluzione anti-stalinista del '56.

Neve in Terrasanta

Gerusalemme, 18

Tutta la Giordania e Gerusalemme sono oggi coperte da una coltre di neve, che ha raggiunto lo spessore di quattordici centimetri nella zona collinosa di Hebron, tra Gerusalemme ed il Mar Morto.

A LONDRA UNA NUOVA CALLAS A TRE GIORNI DALLA «TOSCA»

La «tigre» ritira gli artigli mansueta e obbediente sulla scena

Gli inglesi divorati dalla curiosità di conoscere i motivi del mutamento Il clan della cantante mantiene il riserbo - Affari per i bagarini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 18

Neppure un raffreddore che ieri l'ha tenuta lontana dal Covent Garden e una parrucca, che oggi stava per prenderle fuoco in testa, hanno turbato la serenità di Maria Callas nelle prove della «Tosca». Mancano ormai tre soli giorni alla grande prima londinese e tutto per questa irrequieta primadonna sembra essere andato e andare a gonfie vele. Non s'è avuta la minima eco di uno scontro nè col regista Zeffirelli, nè col maestro Cillario, nè con Tito Gobbi, nè con Renato Cioni. Oggi, anzi, quando la parrucca ha sfiorato una candela, cavallerescamente Gobbi l'ha strofinata tra le mani sventando ogni pericolo di incendio. S'è notato un po' di fumo ma Maria Callas ha continuato imperterrita a cantare.

Maria Callas è sempre stata puntuale, volonterosa e gentile. Par sin troppo. I pochi privilegiati che hanno potuto ascoltarla o osservarla per cinque minuti non sono riusciti a credere a se stessi tanto l'hanno trovata cambiata. Maria Callas dà l'impressione d'interpretare la parte della grande cantante dedita soltanto alla sua musica, di essere diventata di colpo una sacerdotessa dell'arte. Ha messo il veto a tutte le interviste. «Finirebbero col chiedermi particolari della mia vita privata — ha detto — e io perderei la mia pace. Voglio dimenticare quello che è stato e pensare soltanto al mio lavoro. Dopo la prima se vorranno parlarmi li riceverò: adesso non voglio che la mia mente venga turbata da ricordi o questioni spiacevoli».

Maria Callas s'era anche rifiutata di lasciarsi fotografare durante le prove, ma oggi ha ceduto alle insistenze della direzione del Covent Garden. Per cinque minuti i «flash» sono esplosi sul suo volto mentre abbracciava Cioni nei panni di Cavaradossi. Ha abbassato il capo accettando i ringraziamenti dei fotografi: un gesto, anche questo, inconsueto, che ha stupito tutti i presenti. Sicome di rado è stata vista in compagnia e in albergo conduce vita ritirata, riposando in camera, ascoltando musica leggera e leggendo, i londinesi hanno incominciato a chiedersi che cosa è successo a Maria Callas da trasformarla in una donna tanto schiva e modesta. Solo del lavoro non può trattarsi: va bene che per sei esibizioni ricava 18 milioni di lire, ma in passato l'hanno pagata anche di più e non per questo essa s'era fatta mansueta. I suoi scatti di primadonna le avevano anzi procurato il soprannome di «Tigre» e il pubblico aveva preso l'abitudine d'andare al Covent Garden con lo stesso spirito con cui si va al circo per i trapezisti. Con la speranza cioè di vederli cadere.

Forse, si pensa a Londra, sono state le esperienze mondane a far maturare Maria Callas. Forse ha capito che piuttosto d'avere certa pubblicità è meglio non averne nessuna. Forse quando dice che il suo unico interesse è la musica, Maria Callas è sincera. Certo è che non ha voluto neppure commentare le voci di un suo debutto cinematografico nella Bibbia di John Huston, cosa che in altri tempi sarebbe stata inconcepibile.

I giornalisti inglesi sono andati a chiedere al maestro Cillario che cosa pensava della «nuova» Callas in un estremo tentativo di sciogliere l'enigma: e il maestro Cillario ha fornito loro l'inedito ritratto di una artista esemplare. Si sono rivolti alla persona sbagliata: il direttore d'orchestra non ha mai lavorato in precedenza con la Callas. Zeffirelli, Gobbi e Cioni tacciono.

I londinesi così, a tre giorni da questa «Tosca», si divorano dalla curiosità. Hanno esaurito tutti i biglietti e adesso i bagarini stanno facendo affari d'oro. All'amministrazione l'improvviso cambiamento di Maria Callas deve far piacere; si è rivelato un ulteriore motivo di richiamo. La «Tosca», che inaugura il 1964 al Covent Carden, aveva in realtà già in partenza tutti i requisiti per costituire il successo dell'anno. I londinesi sono dei patiti dello Zeffirelli. Dopo averne ammirato la regia nel «Don Giovanni» ed in altre opere, si sono convinti che non è inferiore a Visconti, e non fosse che per lui si sarebbero recati tutti alla «Tosca». Tito Gobbi è, oltre che uno dei loro beniamini, anche uno dei loro più vecchi amici: c'è gente che si picca di averne visto tutte le interpretazioni. Renato Cioni ha conquistati di recente, e nessuno ha dimenticato lo spettacolare pugilato tra lui e Paolo Washington al Teatro Reale di Edimburgo nella «Luisa Miller» di Verdi. Washington attaccò l'occhio di Cioni al calare della tela «perchè — spiegò modestamente Cioni — ero stato troppo bravo e gli avevo rubato gli applausi».

E' anche un cast esplosivo. La curiosità che sta divorando gli inglesi è fomentata dalla consapevolezza che esistono dei punti di contrasto nella concezione che Zeffirelli e Maria Callas hanno del personaggio di Tosca. Il particolare è stato volutamente ignorato dagli interessati per tutto il periodo delle prove: potrebbe però balzare d'un tratto allo scoperto. E allora certamente riemergerebbe la vecchia Callas. Per Zeffirelli Tosca è una donna tutta fuoco, una creatura quasi primordiale. «Tosca — ha affermato — non è un dramma psicologico. Non c'è niente di intellettualistico nella vicenda. Io ne voglio una rappresentazione brutale che non lasci nulla all'immaginazione».

A Parigi due anni fa Maria Callas non aveva visto l'opera sotto questa luce. Aveva fatto di Tosca un personaggio sofisticato, capace di dominare i suoi impulsi naturali, una creatura fredda, non istintiva. Si dice che apprendendo il parere di Zeffirelli pochi giorni prima di partire alla volta di Londra Maria Callas fosse andata su tutte le furie. «Che non pretenda di insegnarmi a cantare» avrebbe tra l'altro esclamato invitandolo a limitarsi a disegnare scene. Dal momento del suo arrivo a Londra questa questione è stata però messa a tacere.

Vice

L'INVENTORE DEL SIERO ANTILEUCEMICO IN INGHILTERRA

A LONDRA GASTON NAESSENS TROVA FONDI ED ESTIMATORI

Proseguirà il viaggio per Edimburgo e parlerà agli specialisti Vuole sicurezza e tranquillità per le sue ricerche scientifiche

Londra, 18

Il biologo francese Gaston Naessens, di cui la cronaca si occupa per un misterioso metodo curativo della leucemia applicato in Corsica in una clinica che è meta di ammalati di tutta Europa, è giunto oggi in Granbretania. Egli illustrerà le caratteristiche del suo siero ad un gruppo di esperti britannici. Naessens sostiene che la sua cura è efficace e che alcuni inglesi — per gran parte ragazzi e bambini — in cura in Corsica hanno registrato notevoli miglioramenti.

L'industriale inglese Daniel Davie ha offerto al biologo 3000 sterline all'anno (oltre cinque milioni di lire) perchè perfezioni in Granbretagna il suo siero. I due si incontreranno in Scozia dove, nella giornata di domani, Naessens parlerà ad un convegno riservato di specialisti e di funzionari governativi della sanità.

Prima di lasciare Londra per proseguire per Edimburgo, il biologo si è incontrato con Raymond Jacobs, un consigliere comunale di Blackpool che ha organizzato la raccolta di fondi per inviare un ammalato di leucemia in Corsica.

Gaston Naessens aveva lasciato Nizza e nel pomeriggio Bastia diretto a Londra e ad Edimburgo, da dove, a quanto ha affermato sua moglie, tornerà martedì prossimo. Nel corso del suo scalo a Nizza, Naessens ha affermato fra l'altro di avere curato dal 1950 circa 500 forme di cancro e di avere «ottenuto una fortissima percentuale di guarigioni». Egli ha deplorato che le circostanze lo abbiano privato della «sicurezza e della tranquillità morale» che gli sarebbero state necessarie per terminare in qualche mese i lavori di «perfezionamento del siero» che gli restano da svolgere.

Per quanto concerne il suo farmaco, ha detto che esso non ha alcuna azione distruttrice nei confronti delle cellule malate: «Si tratta di un metodo di cura — ha aggiunto — che si rivolge contro la causa del male. Esso dovrebbe poter agire su tutte le forme di cancro. La leucemia è tuttavia la forma che ho affrontato per ultima, e ciò non mi permette di pronunciarmi in modo categorico per quanto riguarda gli effetti del farmaco da me inventato».

Naessens ha inoltre dichiarato di recarsi a Londra e ad Edimburgo, su invito del console di Granbretagna in Corsica, per esporre agli scienziati inglesi le grandi linee dei suoi lavori. Infine, circa la visita fattagli a Bastia dal prof. Denoix, Naessens ha dichiarato che il direttore dell'Istituto del cancro di Villejuif si è particolarmente interessato al microscopio di cui egli si è servito per le sue ricerche. «Il prof. Denoix — ha aggiunto Naessens — ha portato con sè delle colture e delle fiale che gli ho affidato per esami complementari. Egli mi ha promesso che gli esperimenti in corso saranno svolti con la massima rapidità e che fra qualche settimana verrà presentato un rapporto al Ministro della Sanità».

NEL CORSO DELLA RECITA DI DARIO FO E FRANCA RAME

PER DUE BOMBE INESISTENTI MEZZ'ORA DI PANICO IN TEATRO

La Mobile accorsa immediatamente ha proceduto a un minuzioso esame dei locali, accertando alla fine che si era trattato di uno scherzo

Roma, 18

Una telefonata anonima ha provocato mezz'ora di panico tra il numeroso pubblico che affollava il Teatro Valle dove si rappresenta da qualche giorno l'ultimo spettacolo ideato da Dario Fo e Franca Rame «Isabella, tre caravelle e un cacciabalie».

«Attenzione — questo il tono dell'anonimo messaggio telefonico — due bombe sono nascoste in teatro. Tutto salterà in aria». A ricevere il messaggio è stato, verso le 22 un centralinista della Questura, al quale la voce sconosciuta si premurava di precisare che i due ordigni erano stati sistemati uno in platea ed uno in «piccionaia».

L'allarme veniva dato immediatamente. Due pantere del servizio di «pronto intervento» della Mobile, cariche di agenti, si dirigevano a tutta velocità verso il teatro, dove giungevano, con una folle corsa attraverso le vie del centro messe a soqquadro dall'urlo delle sirene, dopo una decina di minuti.

Lo spettacolo era intanto entrato nel vivo. Naturalmente nessuno tra gli spettatori, nè fra gli attori, era a conoscenza del pericolo incombente e le risate correvano liete fra il pubblico, sia di platea che di «piccionaia». Ad un tratto, però, sul palcoscenico si è notato qualche trambusto. Gli spettatori hanno visto alcuni agenti fare capolino da dietro le quinte, mentre i vigili del fuoco in servizio al teatro venivano chiamati a gran voce. Il telone è improvvisamente calato e per qualche istante la sala è rimasta al buio tra il mormorio del pubblico seccato della inspiegabile interruzione.

Poi Franca Rame si è portata sul proscenio e, senza tentare di nascondere la propria agitazione ha annunciato che la rappresentazione sarebbe stata sospesa per un tempo imprecisato, per permettere alla polizia di compiere un sopraluogo, del quale però non spiegava la natura.

Ordinatamente, seppure tra qualche perplessità il pubblico lasciava allora la sala dirigendosi in massa verso il bar. Alcuni uscivano anche fuori dal teatro e sono stati probabilmente questi ad apprendere per primi, dagli agenti che stazionavano nei pressi, della presunta bomba. La notizia si è presto propagata, provocando il panico.

Non mancava qualche animoso che si dichiarava pronto a collaborare con la polizia alle ricerche degli ordigni. L'affannosa ricerca durava, come si è detto, circa mezz'ora. Ogni angolo del teatro è stato frugato scrupolosamente; perfino i vani sotto il palcoscenico, ma delle bombe nessuna traccia.

Alla fine la polizia ha dovuto convincersi che tutta la faccenda non era stata che uno scherzo di cattivo gusto, messo in atto al solo scopo di «rovinare» lo spettacolo. Comunque la recita è poi ripresa, ma non è escluso che qualcuno tra gli spettatori non se la sia più goduta, preoccupato di udire da un momento all'altro lo scoppio.

AVVENIMENTO ECCEZIONALE

in Galleria Tergesteo, piazza della Borsa 15

I negozi COHEN abbigliamento e ROSJO calzature, noti al pubblico femminile elegante di Trieste per il gusto e la classe dei finissimi capi d'abbigliamento delle più rinomate Case nazionali ed estere, e per la originalità delle esclusive calzature, danno inizio DOMANI a una

Straordinaria vendita di saldi

CON SCONTI DEL 20 - 30 - 40%

su tutti i capi esistenti.

E' UNA OCCASIONE UNICA, A PREZZI STRAORDINARI! APPROFITTATENE SUBITO!

COHEN ABBIGLIAMENTO — **ROSJO** COHEN CALZATURE

Galleria Tergesteo, piazza della Borsa 15

CAMICERIA LINEA MASCHILE

ALTAMENTE QUALIFICATA

CERCA

a) RAPPRESENTANTE per le province di Belluno - Bolzano - Verona - Vicenza - Trento;

b) RAPPRESENTANTE per le province di Padova - Rovigo - Treviso - Trieste - Udine - Venezia - Gorizia.

Si prega rispondere solo se introdotti nel DETTAGLIO specializzato e se con preparazione adeguata a presentare un campionario di articoli medio fini reclamizzati. Si offre l'opportunità di collaborare in un importante complesso industriale con possibilità di una sicura affermazione.

Dettagliare «Pubbliman» 164/C Milano

La REMINGTON RAND ITALIA S.p.A.

AMPLIA la propria attività con l'introduzione sul mercato di una nuova, moderna gamma di macchine contabili e fatturatrici

ASSUME pertanto personale di vendita qualificato preferibilmente nel ramo

OFFRE vantaggiose condizioni e possibilità di carriera.

SCRIVERE DETTAGLIATAMENTE INDIRIZZANDO ALL'UFFICIO PER' PERSONALE — VIA GONZAGA N. 7 — MILANO

IMPORTANTE: ALTO REDDITO CAPITALI

SOCIETA' FINANZIARIA con Sedi nelle principali città d'Italia garantisce alti redditi fissi ed in percentuale su capitali azionari e cauzionali investiti a breve e lungo termine nei suoi settori commerciali in fase di crescente sviluppo:

Negozi - Grandi Magazzini DISCOUNT - Elettrodomestici, Radio-TV, Cine-Foto-Ottica. Catene impianti distributori automatici gelati, bibite, sigarette, alimentari e lavanderie automatiche a gettone.

Esclusività rappresentanze brevetti internazionali.

Disponibilità immediata L. 300.000 - 2.000.000 - 5.000.000 e multipli per gestioni dirette ed indirette, partecipazioni azionarie ed agenzie con deposito. Possibilità di partecipare proporzionalmente alla sottoscrizione del nuovo capitale azionario di L. 175.000.000.

I redditi sono garantiti con un minimo fisso pagato mensilmente.

Scrivere a:

I.A.T.A. EUROAMERICAN S.p.A. - Sezione RC

ROMA - Viale America, 93 (EUR) - Tel. 594.692 - 59.10.833

MILANO - Corso Magenta, 43 (Centro) - Tel. 860.039 - 860.049

RADIO E TELEVISIONE



Si conclude stasera sul «Nazionale» la biografia sceneggiata della vita di Verdi. Seguirà alle 22.15 un documentario dal titolo «Dalla Mongolia a Pechino», realizzato nel corso di un lungo viaggio da Claude e François Herbert-Stevens. Nella foto una inquadratura colta al mercato di Ulan Bator. Per il secondo canale ordinaria amministrazione, con «Smash» alle 21.15 e le cronache della giornata sportiva.

Come funziona il vostro TELEVISORE?

Il laboratorio dell'Universaltecnica è a disposizione con i suoi tecnici altamente specializzati, per immediati interventi di qualsiasi natura al vostro televisore

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI N. 4

Laboratorio:

RIVA N. SAURO 2 - TEL. 28319

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: E. Garner al pianoforte; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci parallele; 14: Concerto del pianista G. Cziffra; 15: Giornale; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Domenica insieme; 17.15: Aria di casa nostra; 17.30: «Il campanello», di G. Donizetti; 18.30: Musica da ballo; 19: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Misericordia», romanzo di B. Perez Galdos; 21: Radiocruciverba; 22: Il puntaspilli, di R. Izzo e A. M. Aveta; 22.15: Concerto del soprano Ch. Tibay e del pianista C. Zecchi; 22.25: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 13.40: Domenica express; 14.30: Voci dal mondo; 15: Concerto di musica leggera; 15.45: Vetrina della canzone napoletana; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

RETE TRE

10: Antologia di interpreti; 12.30: Musiche per organo; 13: Un'ora con A. Dvorak; 14: Concerto sinfonico, diretto da J. Barbirolli; 16: Musiche pianistiche; 16.25: Canti e danze di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

17.05: Le cantate di J. S. Bach; 18.05: «La contessa Mizi», ovvero «La giornata in famiglia», un atto di A. Schnitzler; 19: Musiche di V. Fellegara; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di D. Auletta; 21: Giornale; 21.20: «Il cavaliere della Rosa», di R. Strauss

LOCALI TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Seconda rassegna di canto sacro della diocesi di Trieste: «Cappella di San Giacomo» diretta da don Matteo Fillini e «Cappella Beata Vergine delle Grazie» diretta da Stello Ferranti. Indi musiche per orchestra d'archi; 12.05: Giradisco; 12.15: «Oggi negli stadi» - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Focolar»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium: (IV canale): 7 (17): Musiche per organo; 7.15: (17.15): Sonate del Settecento; 7.55 (17.55): Pagine dell'«Aida» di G. Verdi; 8.55 (18.55): Suites e divertimenti; 9.40 (19.40): Complessi strumentali da camera; 11 (21): Un'ora con Antonio Vivaldi; 12 (22): Concerto sinfonico; 13.40 (23.40): Musiche cameristiche di F. Busoni.

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Retrospettive musicali; 12.20 (18.20 e 0.20): Musiche tzigane.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Il canto sacro, a cura di G. Boyer; 14.45: Eurovisione - Italia: Sanremo: Corso fiorito; 15.30: Eurovisione - Italia: Cortina: Gare internazionale di salto con sci; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Avventure in elicottero; L'uomo senza memoria; 19: Telegiornale; 19.20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: Celebrazioni verdiane nel 150.o anniversario della nascita: «Giuseppe Verdi». Biografia sceneggiata di M. Cancogni; 22.15: Dalla Mongolia a Pechino. Note di viaggio di Claude e François A. Herbert-Stevens; 22.45: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: «Delitto a Corfù», due tempi di M. Dursi; 19.55: Rotocalchi in poltrona; 21: Telegiornale; 21.15: Smash; 22.30: Lo sport - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

CAMERIERA bambinaia francese, 1.o impiego in Italia, occuperebbesi presso famiglia in Trieste. Referenze. Cassetta 72297 A UPI.

DONNA fiducia offresi ore pomeridiane. Cassetta 20282 A UPI.

DONNA offresi ore mattino. Referenze. Cassetta 60120 A UPI.

INDIPENDENTE, medietà, capace cucinare, tuttofare, offresi stabile, presso una-due persone Cassetta 60201 A UPI.

INDIPENDENTE media età tuttofare offresi a mezza giornata presso persona sola escluso bucato. Scrivere cassetta 51351 A UPI.

PENSIONATA capace, offresi pulizia uffici. Cassetta 20105 A UPI.

PRESTASERVIZI media età, ottime referenze, solo pomeriggio, offresi. Offerte cassetta 60194 A UPI.

PRESTASERVIZI dalle 8-12 offresi a piccola famiglia. Telefonare 56036. 60075 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 17 escluso cucinare. Tel. 59590, lunedì. 20183 A

SIGNORA media età praticissima governante, vicemadre, guardarobiera, offresi. Cassetta 20181 A, UPI.

SIGNORA offresi pulizia uffici. Cassetta 51390 A UPI.

STABILE media età escluso cucinare offresi con referenze. Telefonare 58606, dalle ore 15-17. Lunedì 20 gennaio. 60135 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A PRESTASERVIZI occupata offro alloggio cambio lavori fuori orario. Indirizzo UPI. 60076 B

ALBERGO Lido Venezia cerca apprendisti cucina cameriere piani, portineria interni in genere e personale finito. Scrivere referenziando: SPI cassetta 33/W Venezia. 5186 B

CAMERIERA brava con referenze cercasi per Milano, ottimo mensile. Offerte cassetta 60166 B, UPI.

CERCASI stabile mediaetà, buon trattamento per persona sola. Cassetta 60081 B UPI.

CERCO donna servizio (escluso bucato), lavoro dalle 8 alle 12. Telefonare 66490. 7406 B

CONIUGI con due bambine 4-6 anni cercano brava tuttofare ottimo trattamento. Ferrari, viale Mazzini 50, Firenze. 5163 B

CUOCA referenziata 8-17.30 cerca piccola famiglia. Telef. 95646, 9-11 oppure lunedì. 20305 B

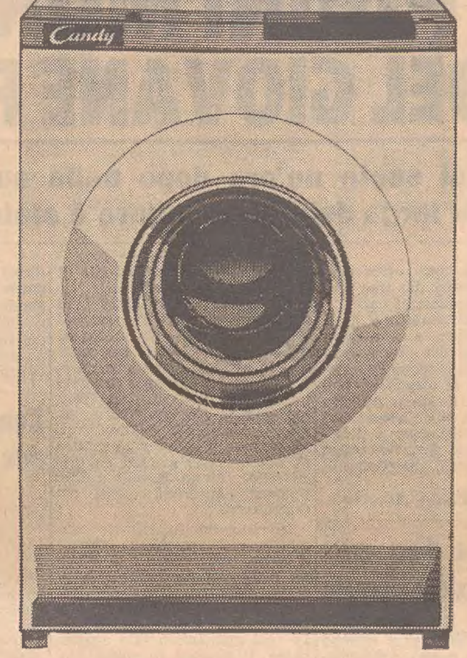
DOMESTICA stabile referenziata cercasi per piccola famiglia. Telefonare 221151, Opicina. 20310 B

è giunto anche per voi il momento della

Candy

Anche con sole 88.000 lire
potrete entrare in possesso
della prodigiosa lavatrice Candy

Tutti ne parlano:
la Candy è veramente un aiuto
di inestimabile valore
per la saggia padrona di casa



Presso l'Universaltecnica
si acquista
a lunghe rate senza cambiali
con sistema COMPASS

Condizioni di assoluto favore presso la Concessionaria

Universaltecnica CORSO GARIBALDI 4

DOMESTICA giovane, casa nuova tutte comodità, ottimo trattamento. Brandolin, SS. Martiri 12. 60180 B

DOMESTICA stabile cercasi, ottimo trattamento. Telef. 37661. 60041 B

DOMESTICA capace cercasi disposta trasferirsi Milano presso famiglia triestina tre persone adulte stipendio 50.000. Telefonare 97164. 20191 B

DOMESTICA stabile o prestazioni cercasi, ottimo trattamento. Telef. 30387. 60040 B

DONNA di cuore cercasi per assistenza pensionata in compenso vitto alloggio. Tel. 47419. 60160 B

DONNA capace, stabile, cercasi, esclusivamente assistenza bambina 1 anno e mezzo e neonato. Specificare referenze e pretese. Cassetta 51274 B UPI.

GIARDINIERE manuale vangare orto giardino cercasi. Telefonare 40605. 60049 B

PERSONA sola assume signora dabbene per governo casa. Cassetta 60173 B, UPI.

PRESTASERVIZI giovane referenziata ore 8-16 esclusi lavori pesanti cercasi. Tel. 37783, pomeriggio. 20330 B

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

CORAZZA — piazza Acquaverde
PAGANETTO — piazza Principe
GISELDA — piazza Deferrari
MORCHIO — portici Accademia
GRAFFEO — piazzetta Labo
PATRINI — via XX Settembre - Ponte
TRUSSI — piazza Fontane Marose

RAGAZZA 17-18 anni stabile con vitto alloggio cercasi. Via Coroneo 6. 20199 B

SVIZZERA cercasi personale alberghiero: guardarobiera, rammendatrice, cameriera stanza, stiratrice, bagnini, donne uomini tuttofare. Ottima paga. Solo offerte scritte. Baselli, via Monferrato 3, Gorizia. 247 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 43296. 51326 C

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 93616. 20088 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 20311 C

A SERIA impresa costruzioni offresi impiegata giovane esperienza quinquennale pratica paghe contributi rapporti collaterali. Scrivere Goruppi, Molinavento 6. Telef. 79354, ore pasti. 60067 C

AUTISTA patente C, lunga pratica offresi. Cassetta. 20162 C UPI.

AUTISTA fattorino pratico città e camionista esperto viaggi lunga esperienza, patente D offresi. Cassetta 20155 C UPI.

AUTISTA 30enne mestiere, offresi, patenti pubblico e camion. Telefonare 62721. 20287 C

AUTISTA mestiere, esperto, pensionato, offresi a privato; referenze. Telef. 42540. 20189 C

BAMBINAIA baby-sitter media età offresi. Tel. 90817 ore 14-20. 20180 C

BANCONIERE 29enne volonteroso esperienza decennale referenziato offresi subito. Cassetta 20227 C, UPI.

CAPITANO di macchina offresi per adeguato impiego a terra, pratico apparati motori tutti i tipi. Scrivere a cassetta 51400 C UPI.

CAPO cantiere edile capace cementi armati, stradali, serio volonteroso, molti anni esperienza offresi. Cass. 51336 C, UPI.

COMPUTISTA commerciale pratica contabilità e ogni lavoro ufficio, offresi mezza giornata. Cassetta 51386 C UPI.

CONSULENTE pratica paghe, contributi, offresi. Tel. 30466.

CONTABILE praticissimo, pensionato, offresi tenuta contabilità piccola ditta, miti pretese. Cassetta 40008 C UPI.

CORRISPONDENTE lingue perfetto, traduzioni, contabilità, lunga pratica, offresi ore. Telefono 38867. 51389 C

CUOCO referenziato offresi anche stagione invernale. Cassetta 40002 C, UPI.

DIPLOMATO 45enne esperto negozio autoricambi offresi. Telefonare 94038. 60182 C

DISTINTA media età, cultura superiore, offresi custodia bambini ore diurne, serali, festive. Cassetta 60146 C, UPI.

EX CARABINIERE offresi guardiano diurno notturno o qualsiasi altro lavoro fiducia. Via Giuliani 34. 20233 C

FALEGNAME diplomato capace qualsiasi lavoro offresi. Cassetta 60228 C, UPI.

GIOVANE libero aprile conoscenza lingue per fattorino albergo o altro, offresi. Cassetta 60076 C UPI.

GIOVANE tecnico radio TV cerca impiego, anche lavorando saltuariamente. Telef. 46502. 20320 C

GIOVANE attivo, capacità, occuperebbesi quale magazziniere o commesso, referenze. Offerte cassetta 20232 C, UPI.

GIOVANE volonteroso massime referenze patente B eventualmente anche automezzo offresi. Telef. 65976. 20173 C

IMPIEGATA lunga pratica lavori ufficio contabilità, paghe, previdenza, offresi. Telefonare 730059, lunedì ore 10-15. 20150 C

IMPIEGATA diciannovenne assolte biennali, conoscenza stenodattilografia, inglese, francese, sloveno e pratica macchine punzonatrici, offresi. Tel. 98728. 60125 C

IMPIEGATA lunga pratica paghe previdenze cassa corrispondenza offresi. Cass. 60133 C, UPI

IMPIEGATO pratico contributi occuperebbesi anche ore. Telefono 41471. 51368 C

IMPIEGATO serio volonteroso pratico segreteria ramo tecnico buon inglese diploma macchinista navale, offresi per adeguato impiego. Tel. 92215, lunedì 14.30-18. 51400 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati diurna o notturna. Telefonare 50467. 60137 C

MAITRE d'hotel portiere referenziato offresi; conosce tedesco inglese spagnolo francese. Scrivere: Budin, via Giuliani 17 Trieste. 20226 C

MANICURE, pedicure, callista diplomata, cura del piede, giovane, bella presenza, offresi anche mezza giornata. Telefonare 79812. 20156 C

MEZZALAVORANTE sarta donna e uomo, volonterosa, capace, offresi. Offerte cassetta 10200 C UPI.

OFFRESI anche orario ridotto corrispondente tedesco, inglese, sloveno, croato. Cassetta 60198 C UPI.

PENSIONATO referenziato conoscenza francese offresi lavoro fiducia, cauzione. Tel. 64192. 60220 C

PENSIONATO ottime referenze posto di fiducia, magazziniere, riscuotitore, lavori d'ufficio, bella calligrafia, conosce perfettamente tedesco e sloveno, esente assicurazioni sociali, offresi miti pretese. Cass. 60063 C, UPI.

PITTORE veramente capace offresi. Bertoia, tel. 30466. 31887 C

PRATICA infermiera non diplomata cerca posto assistenza persona ammalata. Telefonare n. 73806 Monfalcone, ore 13-16 e 19-22. 196 C

SARTA capacissima offresi. Telefono 65504, ore 20 in poi. 20159 C

SIGNORA referenze, presenza, colta, occuperebbe posto governante persona sola. Cass. 60203 C UPI.

SIGNORA ottima cultura educazione, paziente, offresi assistenza, lettura, compagnia signora anziana. Cassetta 60146 C, UPI.

SIGNORINA 16enne, conoscenza tedesco, offresi impiego decoroso o commessa. Cassetta 60080 C UPI.

SIGNORINA 22enne perfetta conoscenza inglese, pratica ufficio, offresi. Telefonare 722974, dalle 9-11, 15-17. 60139 C

STENODATTILO pratica ufficio referenziata, offresi a seria ditta. Tel. 66662. 20299 C

STENODATTILOGRAFA assolte biennali, pratica ramo assicurativo, offresi. Cassetta 20289 C UPI.

STUDENTE 18enne con patente offresi tutti pomeriggi. Telefonare 40890. 60082 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 20175 C

TAPPEZZIERE materassaio capace tutti lavori offresi. Scalinata 7, tel. 731236. 50971 C

TRIESTINO 30enne esperienza decennale in bar e ristoranti offresi come domestico, cameriere, autista; referenziato, libero subito. Cass. 20227 C, UPI.

TRIESTINO 29enne volonteroso dinamico presenza con propria moto e patente B offresi qualsiasi lavoro, disposto a viaggiare, libero subito, ottime referenze. Cassetta 20227 C, UPI.

15ENNE assolte tre commerciali pratica dattilografia offresi per impiego d'ufficio. Tel. 75945. 60109 C

28ENNE ragioniere, dinamico, intraprendente, corrispondente in italiano, francese, inglese cerca occupazione presso grande azienda industria o banca. Cassetta 51348 C UPI.

17ENNE computista commerciale dattilografa, volonterosa, offresi praticante ufficio. Telef. 44194, dalle 13.30 alle 15.30. 20138 C

28ENNE lavorante gelato caffè 10 anni esperienza Germania, occuperebbesi Trieste o provincia. Telef. 70132. 20174 C

50ENNE onesto volonteroso offresi lavori vari, consegna domicilio, commestibili, latteria. Offerte cassetta 60093 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio autoradio, televisori, giradischi, registratori, transistor, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1. Tel. 41317. 51385 CC

A.A.A.A.A. PITTURAZIONI stanze, cucine, coloriture ad olio e lavabili, esegue artigiano. Prezzi modici. Telef. 730091. 60205 CC

A.A.A.A. TELEVISORI radio eccetera riparazioni accurate con garanzia. Preventivi domicilio, riparazioni in giornata. Radiolaboratorio, Foscolo 5. Telefono 93452. 20332 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè), ripariamo, cambiamo cinghie. Telefono 723729. 60192 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistors, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2. Telefono 90944. 50981 CC

A. ABITI sera, costumi maschere, domini bellissimi, mantelli, tailleurs confeziona specializzata sartoria signora. Tel. 38742. 60088 CC

APPLICAZIONE fumaioli 1963, tiraggio ottimo. Leonardi, Cisternone 3. Tel. 24274. 71969 CC

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

ALGANI — piazza della Scala
LEONARDI — galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI — galleria Portici Settentrionali
CASIROLI — corso V. E. III
LIBRERIA CENTRALE — via T. Grossi 4
S. A. F. — Stazione Centrale

RIPARAZIONI giocattoli, bambole, occhi, teste, arti, parrucche. Podetti, Carducci 12 - 29640. 60188 CC

RIPARAZIONI radiotelevisori, impianti antenne, facilitazioni pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, telefono 722259. 71879 CC

SARTORIA Russich confeziona vestiti, cappotti su misura, riparazioni, rivolta. Viale D'Annunzio n. 10. Tel. 47925. 60211 CC

SIGNORA stira, rammenda biancheria, vestiti proprio domicilio, prezzo modico. Indirizzo UPI. 40014 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. PASTICCIERE e aiuto pasticciere cercansi, buon trattamento economico. Rivolgersi Floriana, via Rossetti 37. 51396 D

A.A. GIOVANE o ragazzo per lavaggio autovetture cercasi, buona retribuzione. Torricelli 3, Peugeot. 60240 D

A. FALEGNAMI pratici lavori arredamento navi cerca società Aries, via Fabio Severo 1988, Trieste. 269 D

AIUTO pasticciere cercasi. Via Giulia 11. 20187 D

AIUTO commessa frutta verdura cercasi. Via Stuparich 10. 20263 D

AIUTO banconiera cercasi. Bar Trieste, tel. 50261. 60110 D

ALBERGO prima categoria cerca segretario per posto annuale conoscenza lingue. Cassetta 51343 D, UPI.

APPRENDISTA tornitore meccanico cercasi. Officina, v. Corridoni 6. 20260 D

APPRENDISTA commessa 16-17 anni assolte biennali conoscenza lingua slovena cercasi. Offerte manoscritte cassetta 60165 D, UPI.

APPRENDISTA commessa 16-17 anni assolte biennali cercasi. Offerte manoscritte cassetta n. 60165 D, UPI.

APPRENDISTA pasticceria cercasi. Diaz 11. 20266 D

APPRENDISTA banconiere/a 15-17 anni orario diurno riposo domenicale. Casa del Caffè, via Dante 6. 20267 D

APPRENDISTA bar cercasi. Telefonare al 36496. 60171 D

APPRENDISTA banconiera 16-19 anni cercasi. Telef. 28544. 20225 D

APPRENDISTA elettricista 16-18 anni pratico montaggio e applicazione lampadari 7200 settimanali cercasi. Presentarsi Novalux, via Paganini 6. 20188 D

APPRENDISTA estetista 15-17 anni. Presentarsi Istituto in Foro Ulpiano 5, dalle 18 alle 20. 60185 D

APPRENDISTA signorina 15-16 anni per laboratorio foto. Rivolgersi Avanzo p.zza Cavana. 364 D

APPRENDISTA banconiera 15-18 anni. Bar Elixir, D'Annunzio 27 60200 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Mira, via Bonomea 4. Tel. 36511. 20164 D

APPRENDISTA fioraia cercasi. Fiordaliso, Carducci 37. 20169 D

APPRENDISTA oppure aiuto banconiere o banconiera cercasi, domeniche libere. Tel. 74376. 20219 D

APPRENDISTA per torrefazione cercasi. Presentarsi v. Cavana 2 51312 D

APPRENDISTE due cercansi. Bar Pullino, Balamonti 20, telefono 74395. 20302 D

APPRENDISTE macchiniste e apprendiste confezionatrici maglieria cercansi, ottima retribuzione. Rolly, viale Terza Armata 17 ang. via Buonaparte. 451 D

APPRENDISTE 15enni cercansi lavoro artigianale confezioni borsette. Tel. 55630. 60218 D

APPRENDISTE o aiuto banconiere 16-20enni cercansi. Telef. 31551, giornata. 66091 D

APPRENDISTI impianti riscaldamento buone condizioni seria ditta cerca. Via Udine 25. 20245 D

AUTISTA meccanico per autocarro cercasi. Rivolgersi Safem Trieste, via Marconi 22. 60128 D

AUTISTI per servizio pubblico da piazza cercansi. Autorimessa Aurora, Sonnino 73. 20031 D

BANCONIERE e cameriere cercansi. Presentarsi ore 14-15, Bar Sportivo, via dell'Istria 8. 20144 D

BANDAI installatori operai apprendisti assumonsi prontamente. Officina, v. S. Marco 40. 20291 D

BAR IMPERIA, Lazzaro 9: cerca apprendista, orario negozi, riposo domenicale. 47 D

(Continua in 10.a pagina)

L'esperienza della ditta a vantaggio degli acquirenti

Mobili corrispondenti per prezzo, qualità, lavorazione costantemente controllati dai nostri tecnici.

Acquistate il meglio del mercato ai prezzi più bassi della regione.

Visitate la
MOSTRA DEL MOBILE
ZERIAL

RATEAZIONI MASSIME
COMPLETA ASSISTENZA

400 AMBIENTI ESPOSTI, SCELTI CON PERIZIA TECNICA E ARTISTICA PER VOI

Tel. 90-475, 44-620, 90-822
Via Settefontane 58, 62, 64
Filovie n. 11 - 19 - 20 - 21

MOBILI ZERIAL

Visitateci

ORARIO: giorni feriali dalle 8 alle 20 - domeniche e feste dalle 9.30 alle 13

DOPO IL QUARTO ATTENTATO CONSECUTIVO AI DANNI DI IMMIGRATI CALABRESI

Ormai fuori dubbio che la mafia abbia messo piede in Australia

Secondo accertamenti della polizia, i quattro italiani sono rimasti coinvolti in una guerra di organizzazioni rivali - Impossibile spezzare il muro d'omertà

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Melbourne, 18

La polizia di Melbourne sta conducendo, dopo il quarto attentato a immigrati calabresi nella città, il secondo nel giro di tre giorni, estesi e approfonditi interrogatori nell'ambiente del mercato ortofrutticolo, con il quale tutti e quattro gli uomini colpiti «a lupara» avevano a che fare. Il bilancio è ora di due morti e due feriti; l'altro giorno era stato ucciso Vincenzo Muratore, di 43 anni, ieri una grandine di pallettoni ha investito, in pressochè identiche circostanze, Antonio Monaco, di 39 anni, ferendolo gravemente al torace e alla spalla snistra.

Si indaga, soprattutto, tra gli immigrati dall'Italia, e già le autorità dicono di trovarsi di fronte al muro dell'omertà. Quanto difficile sia ricavare informazioni è dimostrato dalla misura decretata dal Governo del Victoria, che ha offerto cinquemila sterline australiane a chiunque fornisca dati atti a sciogliere l'enigma della catena di delitti, e a condurre all'arresto dei colpevoli.

Il Primo Ministro dello Stato di Victoria, Henry Bolte, ha dichiarato subito dopo l'aggressione al Monaco che nello Stato non si è mai verificato nulla di tanto grave, e ha assicurato alla polizia ogni appoggio possibile per l'individuazione e la cattura dei colpevoli. Il primo attentato si ebbe lo scorso 4 aprile: Vincenzo Angilletta, di 37 anni, venne freddato a colpi di fucile da caccia, dinanzi alla sua abitazione di Fairfield, nei sobborghi della estesa metropoli (Melbourne conta più di un milione ottocentomila abitanti, e come altre città australiane non ha problemi di spazio). Si pensò a un caso isolato, allo sfogo di un rancore personale. Le indagini non approdarono a nulla. Il 26 novembre identico attacco, questa volta, a Domenico De Marte, di 41 anni, ferito davanti alla sua abitazione nei quartieri settentrionali di Melbourne. De Marte ha lasciato da poco l'ospedale. Dopo il suo ferimento si cominciò a sospettare che un'organizzazione tipo mafia si fosse infiltrata nel mercato ortofrutticolo di Melbourne, il grande e importante Victoria Market.

L'altro ieri la tesi dell'azione mafiosa ha preso nuova consistenza con l'uccisione di Vincenzo Muratore, dinanzi alla sua casa di Hampton. Muratore era, come gli altri calabresi contro cui si è sparato, commerciante all'ingrosso di frutta e verdura, e aveva un chiosco al mercato di Melbourne. Stava andando al lavoro, come era solito fare nelle prime ore del mattino di ogni giorno feriale, e nessuno dubita che gli uccisori sapessero perfettamente delle sue abitudini. Ha narrato il tragico episodio un giovane che con la ragazza era fermo su un'auto parcheggiata lì presso. Ha detto che un uomo evidentemente appostato nel buio si è avvicinato fulmineamente all'auto del Muratore e introdotto il fucile attraverso il finestrino ha fatto partire i colpi di entrambe le canne. Poi è fuggito, ed evidentemente nella precipitazione ha sbagliato macchina ed è piombato in quella dei due giovani. Accortosi dell'errore è corso via e ha raggiunto l'auto che sopravveniva in quel momento e che lo ha caricato a bordo fuggendo poi velocemente.

Muratore lascia la moglie e sei figli, di età compresa fra i sedici e i sei anni. Quattro figli ha invece Antonio Monaco, che vive con la famiglia a Braeside, a una trentina di chilometri dal centro di Melbourne. Anch'egli, come gli altri tre, è stato raggiunto da due colpi di fucile da caccia, e l'arma era stata caricata a pallettoni di dimensioni notevoli. Il ferito è stato ricoverato nell'infermeria di un medico di Braeside e sembra essere ora fuori pericolo.

Indagando negli ambienti del mercato ortofrutticolo, la polizia australiana è arrivata a convincersi che questi quattro calabresi siano rimasti vittime di una guerra clandestina che si stanno conducendo tra due organizzazioni, una calabrese e una siciliana per il controllo del mercato. Da alcune indagini condotte con estrema discrezione la polizia sarebbe venuta a sapere che la lotta fra le due organizzazioni risale al 1962 quando un capo soprannominato «il Papa» venne ucciso.

La polizia australiana avrebbe inoltre ricevuto recentemente dall'Interpol, secondo notizie diffuse a Melbourne, un cablogramma nel quale si indica la possibilità che diciassette mafiosi scomparsi dall'Italia siano entrati in Australia. Si dice anche, ma i funzionari affermano di non saperne nulla, che la mafia abbia stilato una lista di sette immigrati da mettere a morte. Il capo della polizia del Commonwealth australiano, Raymond Whitrod, ha dichiarato: «Melbourne sta sperimentando la prima serie di crimini stile mafia che mai si sia avuta in Australia. Sembra che uno dei problemi più seri da superare sia quello dell'«omertà», del «codice del silenzio». Il Primo Ministro del Victoria, Bolte, ha commentato che «il responsabile (o i responsabili) mostra disprezzo per la società, e per arrivare alla cattura dei colpevoli si deve usare ogni metodo a disposizione».

Vincent Basile, corrispondente da Melbourne del giornale in lingua italiana «La Fiamma», diffuso in tutta l'Australia, ha rivolto un appello agli immigrati perchè collaborino con la polizia. Ha detto testualmente: «Credo che un gruppo di persone abbia copiato qui lo stile di terrore e di assassinio della mafia. La situazione ha raggiunto il punto critico con l'attentato di stamane». E il capo della polizia del Victoria R. H. Allan ha assentito: «Abbiamo impegnato nelle indagini ogni uomo disponibile».

L'«Evening Herald» di Melbourne afferma nel suo numero di stasera che i cronisti inviati al mercato ortofrutticolo non sono riusciti ad avere risposta alle domande poste ai lavoratori del mercato. Quando si è suggerita l'ipotesi della esistenza nel mercato di una rete di «protezione» i titolari dei chioschi e i loro dipendenti si sono limitati a scuotere la testa. Si è chiesto loro se avessero timore di parlare. Ha detto una persona presente: «No, se sapessero parlerebbero». In ogni modo i cronisti non hanno approdato a nulla nella loro inchiesta.

U. P. I.

Premio «Giannino Manzoni» per tesi di laurea sulla pubblicità

Milano, 18

La Società A. Manzoni & Co. di Milano — per onorare la memoria del suo compianto presidente Giannino Manzoni, ultimo figlio del fondatore della azienda — assegnerà anche quest'anno, sotto gli auspici della Federazione italiana della pubblicità, il Premio «Giannino Manzoni» di lire 500 mila, indivisibili, al laureato da una facoltà universitaria o istituto superiore di commercio italiani, che abbia presentato e discussa una tesi sulla pubblicità.

Non avendo ritenuto di poter conferire il premio del 1963, la giuria, limitatamente al 1964, avrà inoltre la facoltà di attribuire premi minori per un complessivo importo di altre 500 mila lire. Le tesi verranno prese in considerazione tanto se avranno trattato l'argomento «pubblicità» in senso generale, come se lo avranno trattato e considerato nell'ambito di un particolare e limitato aspetto o di un particolare veicolo. Potranno concorrere al premio le tesi di laurea e pubblicazioni originali di laureati nel 1964 e nei due anni solari precedenti.

Le tesi dovranno recare il visto dei docenti con i quali sono state discusse, nonchè del Rettore dell'Università o dello Istituto superiore di commercio che ha rilasciato la laurea, l'indicazione dei voti conseguiti e della materia sulla quale la tesi è stata data. Dovranno pervenire alla FIP (Federazione italiana della pubblicità, piazza Duomo 19, Milano), in sei esemplari, entro e non oltre il 15 novembre.

Una apposita commisione presieduta dal presidente della FIP e composta dal rappresentante dell'Associazione italiana tecnici pubblicitari, dal rappresentante della Società A. Manzoni & C. e dai docenti universitari prof. avv. Luigi Sordelli e on. prof. Roberto Tremelloni, prenderà in esame le tesi pervenute nei termini stabiliti e renderà noto il suo insindacabile giudizio entro il 20 dicembre. Il bando del premio viene inviato dalla FIP a semplice richiesta.

SEMBREREBBE ASSOLUTAMENTE INCREDIBILE SE NON VI FOSSERO LE PROVE

Un ragazzo faceva da radar a un autista cieco in Spagna

L'uomo ha percorso più di 40 mila chilometri trasportando persone E' stato scoperto per caso da una pattuglia che lo stava multando

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 18

Le cronache spagnole odierne raccontano di un fatto che ha dell'incredibile e se non ci fossero i verbali delle autorità competenti a provarlo si potrebbe essere tentati di pensare ad uno scherzo di dubbio gusto. Un uomo di 38 anni, certo Eduardo Barcelona, di Alicante ha guidato per anni un autocarro pur essendo completamente cieco e soltanto il caso ha messo fine alla sua impresa certamente unica negli annali dell'automobilismo mondiale.

Il Barcelona, un vigoroso uomo della costa meridionale spagnola, aveva messo la sua attività di guidatore di autocarro al servizio delle centinaia di appassionati di tauromachia che ogni settimana desideravano recarsi ad assistere alle corride provinciali nel circondario di Alicante, il porto più prossimo a Madrid sulla costa mediterranea. Tre anni fa, però, l'uomo la cui vista era già molto debole, perdeva completamente l'uso degli occhi. Ciò non bastava comunque a fargli abbandonare il suo mestiere. E aveva inizio, trasportata nei nostri giorni, la vicenda cantata dall'anonimo del sedicesimo secolo.

Un ragazzino di appena dodici anni, un nuovo «Lazarillo de Tormes», prendeva il suo posto al fianco dell'autista cieco accompagnandolo nei suoi viaggi. Come quel suo lontano predecessore entrato nella letteratura spagnola, l'accompagnatore del Barcelona non ha mai fiatato con nessuno. Nessuno — forse solo la moglie lo sapeva — aveva avuto sentore della grave menomazione fisica dell'uomo a cui erano affidate le vite di tante persone. La storia del Barcelona sarebbe andata avanti chissà per quanto tempo se, come dicevamo, non fosse intervenuto un caso, un incidente, a porvi fine.

Il camion guidato dal Barcelona è andato a urtare leggermente contro il muro esterno della Plaza de toros di Albacete, una cittadina a circa cento chilometri da Alicante. Agli agenti che gli contestavano una contravvenzione il Barcelona replicava che era quello il suo primo incidente in anni. Gli agenti allora, gli toglievano la contravvenzione, ma pretendevano una sua firma in calce al verbale. A questo punto i due poliziotti si sono accorti che l'uomo non riusciva a vedere il foglio che loro gli porgevano. Il ragazzino accompagnatore tentava di intervenire, ma i due agenti lo zittivano. Con loro grande meraviglia si accorgevano che il Barcelona non li vedeva affatto.

A questo punto è meglio rifarsi ai rapporti della polizia, cioè a documenti ufficiali, ai quali si deve, se non altro dare la credibilità. Richiesto come facesse a guidare nonostante la sua gravissima menomazione — menomazione che rende impossibile la guida di un automezzo — il Barcelona ha risposto: «Innanzi tutto io guido solo di notte, è lascio al mio piccolo accompagnatore il compito di indicarmi la strada». Pare di sentire il piccolo «Lazarillo» dire: «Ora c'è una curva a destra... ancora pochi metri... ecco, ora». Oppure: «La strada è diritta, portati un po' di più sulla destra perchè stai viaggiando in mezzo alla strada»

Ma come è potuta succedere una cosa del genere? Semplicissimo. Il Barcelona appare un uomo normale. Tiene gli occhi aperti e li muove come se effettivamente vedesse in modo che se uno non sa che egli è cieco viene portato in inganno dal suo sguardo che non sembra affatto spento. Naturalmente, un esame medico ha rilevato la menomazione. I viaggi dell'autista cieco avvenivano per tutta la Spagna, in qualsiasi posto si trovasse una «Plaza de toros». La polizia ha calcolato che il Barcelona ed il suo «ufficiale di rotta» hanno percorso oltre 40.000 chilometri dal giorno in cui il camionista diventò cieco del tutto. Il Barcelona, è sposato felicemente con una popolana di Alicante, è padre di sette figli, ma ne conosce le fattezze di quattro soltanto dato che la luce degli occhi gli è mancata prima che nascesse il suo quinto figlio.

Naturalmente l'impresa del Barcelona ha sollevato un certo interesse anche negli ambienti medici, dove ci si chiede come egli potesse condurre un pesante autocarro senza vedere la strada. Alcuni specialisti hanno chiesto di poterlo tenere in osservazione ed è probabile che da autista cieco egli diventi un secondo campo di studio da parte non solo di oculisti ma anche di psicologi.

A. P.

FINO A IERI CIO' ERA UNA UTOPIA PER UN PAESE COMUNISTA

Aperta a Praga una agenzia di mediazioni matrimoniali

I servizi naturalmente prevedono la corresponsione di parcelle Gravi problemi demografici all'origine della inattesa decisione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 18

Decisamente la Cecoslovacchia si sta occidentalizzando oltre i limiti. Qualche giorno fa erano comparsi dopo molti anni sulle colonne dei giornali di Praga gli annunci matrimoniali a pagamento. Ed ecco che cosa si è appreso oggi dalla Repubblica socialista: a Praga è stato aperto un ufficio per le mediazioni matrimoniali. Una cosa, evidentemente, tira l'altra. L'impresa che cerca di far avvicinare, con pagamento di parcelle, coloro che vanno alla ricerca di un'anima gemella, si trova in quel paesaggio della città vecchia che ha il romantico nome di Rosa Nera. I giornali sostengono che dal 1950 questo tipo di istituzioni era del tutto scomparso in Cecoslovacchia «benchè risultasse palese la necessità di tenerlo in vita». Perchè? In Cecoslovacchia vivono attualmente 330 mila donne nubili, che, a rigore, non sembrano avere possibilità di trovare marito. Gli uomini maritabili sono pochi informa la stampa locale, e ciò rappresenta un grave problema sociale ed economico.

Il nuovo ufficio dispone di esperti che sulla base di impressioni raccolte dalla conversazione con i richiedenti cercano di provocare incontri e legami compatibili. Si tratta di lavoro delicato, affidato in prima linea a psicologi; e, naturalmente, controllate dai superiori statali. Ovviamente — come si apprende — l'attività non soltanto è molto seria ma anche assolutamente discreta.

I candidati che si presentano vengono ricevuti in un salottino separato dove possono esprimere i loro desiderata che vengono scrupolosamente registrati. Lasciano una fotografia, un curriculum vitae con tutti i dati necessari, compreso il lavoro e lo stipendio che percepiscono. E attendono. Quando giunge l'occasione vengono convocati, presentati ad un eventuale «partner» (del quale avranno già visto la fotografia nello schedario) e invitati ad esprimere poi per iscritto un parere. Se la cosa va, il matrimonio viene combinato. Questa è per lo meno la procedura di cui danno atto i giornali, la prassi non si conosce ancora poichè l'ufficio è aperto da pochi giorni.

L'autorità ritiene di poter risolvere in tale modo il grave problema sociale che preoccupa: la nascita annua di diecimila illegittimi e l'impressionante aumento dei divorzi, che segnano una cifra oscillante fra i quindici e diciassette mila casi ogni anno.

Bruno Tedeschi

Rubata una cassaforte con valori per 80 milioni

Crema, 18

Una cassaforte, contenente 400 mila lire in contanti, assegni bancari e cambiali per un valore complessivo di circa 80 milioni di lire, nonchè documenti contabili, è stata asportata la notte scorsa da ignoti ladri dagli uffici delle «Officine Meccaniche» di Bagnolo Cremasco. I ladri, giunti nei pressi dello stabilimento a bordo di una «1100 Familiare», sono penetrati negli uffici dell'azienda attraverso una finestra. Dopo aver divelto dal muro la cassaforte essi l'hanno caricata sull'auto con la quale si sono poi allontanati.

Il furto, coperto da assicurazione, è stato denunciato ai carabinieri che hanno cominciato le indagini.

Alla Questura di Alessandria

Ispettrice di polizia aggredita da una donna

Alessandria, 18

La vice-ispettrice di polizia, dott. Alba Aleo, è stata aggredita nel proprio ufficio, presso la Questura di Alessandria, da una siciliana immigrata, Rosaria Zona, di 29 anni.

Costei era stata accompagnata in Questura per essere interrogata a proposito d'una denuncia da lei stessa presentata; all'improvviso la donna ha dato in escandescenze, ha ingiuriato la dott. Aleo, ed infine ha cercato ripetutamente di colpirla. Agenti accorsi, l'hanno immobilizzata, non prima però che la donna avesse messo a soqquadro l'ufficio gettando all'aria i numerosi fascicoli che si trovavano sulla scrivania dell'ispettrice. Rosaria Zona è stata arrestata.

A Londra per esibizioni Frank Sinatra junior

Londra, 18

E' giunto oggi in aereo a Londra Frank Sinatra junior per una serie di esibizioni in Gran-bretagna con la orchestra jazz di Tommy Dorsey.

Il giovane cantante si è rifiutato, incontrandosi con i giornalisti, di parlare del suo recente rapimento e del riscatto di 240 mila dollari pagato dal padre.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 10-2 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 11-2 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Marco Polo» verso 29-1 da Genova, Napoli per il Sud Africa. «Usodimare» verso 14-2 da Trieste, Venezia, Ravenna, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Asia» 1-2 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Quirinale» verso 3-2 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Livenza» verso 30-1 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» verso 27-1 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 3-2 da Trieste, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 17-1 part. da Brindisi per P. Said. «Adige» 16-1 part. da Madras per Calcutta. «Alga» 14-1 part. da P. Said per Fiume. «Algida» 17-1 part. da Venezia per P. Said. «Aquileia» 17-1 part. da Marsiglia per Genova. «Asia» 18-1 part. da Aden per Suez. «Bertani» 19-1 in part. da Pireo per Taranto. «Bixio» 18-1 in part. da Mombasa per Dar es Salaam. «Caboto» 18-1 in part. da Durban per Capetown. «Celina» 15-1 part. da Calicut per Suez. «Esquilino» 21-1 in part. da Venezia per Pozzuoli. «Europa» 18-1 part. da Beira per Dar es Salaam. «Galileo» 18-1 part. da Suez per Aden. «Indiana» 21-1 in part. da Mogadiscio per Mombasa. «Isarco» 12-1 arr. a Venezia. «Isonzo» 18-1 in part. da Marsiglia per Casablanca. «Livenza» 18-1 in part. da Fiume per Venezia. «Marco Polo» 21-1 in arr. a Siracusa. «Marconi» 20-1 in arr. a Bombay. «Palatino» 13-1 part. da Pusan per Singapore. «Piave» 16-1 arr. a Takoradi. «Quirinale» 17-1 part. da Napoli per Genova. «Risano» 19-1 in part. da Mogadiscio per Aden. «Rosandra» 18-1 in part. da Abidjan per Dakar. «Sirio» 9-1 arr. a Venezia. «Timavo» 20-1 in arr. a Napoli. «Usodimare» 20-1 in arr. a Genova. «Victoria» 19-1 in part. da Bombay per Djakarta. «Viminale» 14-1 part. da Suez per Aden. «Vivaldi» 19-1 in part. da Gibuti per Habo. «Ut. Prosperatis» 21-1 in part. da Trieste per Fiume. «G. Zeta» 14-1 part. da Sydney per Aden.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 25-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 25-1 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Casablanca, Halifax, New York. «L. da Vinci» 10-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 23-1 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Verdi» 2-2 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America-S. Pacifico. «P. Toscanelli» 21-1 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Stromboli» 10-2 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata. «G. Ferraris» 15-2 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 18-1 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 27-1. «C. Colombo» 18-1 arr. Genova. «Saturnia» 14-1 part. Lisbona per Halifax, New York. Arr. 22-1. «Vulcania» 17-1 part. Napoli per Patrasso, Ragusa, Venezia, Trieste. Arr. 21-1. «Augustus» 18-1 part. Santos per Montevideo, Buenos Aires. Arr. 21-1. «G. Cesare» 14-1 arr. Napoli. «Donizetti» 12-1 part. Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 3-2. «Verdi» 12-1 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 26-1. «Rossini» 15-1 arr. Valparaiso. Ripart. 19-1 per Antofagasta, Arica, Callao, Guayaquil, Manta. «Nereide» 16-1 arr. Marsiglia. Proseg. Dakara, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 23-12-63 arr. Genova. Ripart. per Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 15-1 part. Dakar per Sete, Genova, Livorno, Napoli, Reggio Calabria, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 16-1 part. B. Aires per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Vitoria, Daakr, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 15-1 part. Cristobal per Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 15-1 arr. Seattle. Proseg. Tacoma, Powell River, Vancouver. «P. Toscanelli» 11-1 arr. Trieste. «A. Volta» 11-1 part. Cadice per La Guaira, P. Cabello, Curacao, Critsobal, L. Angeles, S. Francisco, Portland, Longview, Harmac, Woodfibre, Crofton, P. Alberni.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 22-1 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 23-1 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Bernina» 24-1 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Iskenderun, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «Ausonia» 25-1 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut, Alessandria, Bari, Venezia, Trieste. «Messapia» 29-1 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Chioggia» verso 29-1 da Trieste per Venezia, Pireo, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Mersina, Deringe, Istanbul, Salonicco, Izmir, Calamata (ev.).

Posizione delle navi: «Ausonia» 19-1 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «San Marco» 19-1 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 19-1 a Trieste. «Brennero» 19-1 in navigazione da Bari per Alessandria. «Stelvio» 19-1 a Lattachia. «Messapia» 19-1 in navigazione da Pireo per Limassol. «Palladio» 19-1 a Famagosta. «Chioggia» 19-1 in navigazione da Finike per Istanbul. «Vicenza» 19-1 a Venezia. «Esperia» 19-1 a Trieste. «Enotria» 19-1 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 19-1 in navigazione da Napoli per Pireo. «Loredan» 19-1 da Volo per Salonicco. «Udine» 19-1 da Istanbul per Izmir.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 1-2 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «C. di Messina» verso 24-1 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «G. Borsi» verso 6-2 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «C. di Siracusa» 18-1 part. da Bari per Catania. «Celio» 18-1 part. da Tarragona per Valencia. «C. di Messina» 18-1 part. da Messina per Malta. «Belluno» 18-1 part. da Reggio C. per Messina. «Marechiaro» a Trieste. «C. di Catania» 16-1 part. da Genova per Napoli. «Cagliari» 15-1 part. da Lisbona per Londra. «G. Borsi» 18-1 part. da Genova per Napoli.

NAVI IN PORTO

al 18 gennaio 1964

B. 6 «C. di Venezia» (it.); b. 8 «Linda I» (it.); b. 16 «Marechiaro» (it.); b. 22 «Lastovo» (jug.); b. 32 «Lucrino» (it.); b. 33 «Airone» (it.); b. 34 «P. Vagno» (it.); b. 35 «E. Cosulich» (it.); b. 36 «Aleppo» (ge.); b. 37 «Palyam» (isr.); b. 38 «Ardgem» (br.); b. 39 «P. Toscanelli» (it.); b. 40 «Campero» (arg.); b. 41 «Jalamatsya» (ind.); b. 42 «Ut Prosperatis» (it.); b. 43 «Natko Nodilo» (jug.); b. 45 «Astor» (pa.); b. 47 «Ilovik» (jug.); b. 48 «Emmanuela» (br.). Diga: «Peria» (it.); «Spuma» (it.); S. Giusto: «Selene» (it.); «Aspa II» (it.). Arsenale: «Bernina» (it.); «A. Mantegna» (it.); «Esperia» (it.); «Chernomorez» (bu.); «Cetinje» (jug.). Ilva N.: «Acciaiere» (it.). S. Sabba: «Maria Luisa» (it.). Italcementi: «G. Tricoli» (it.); «Zagara» (it.). Felszegi: «Sundora» (it.). S. Rocco: «Gigina» (it.); «Enri» (it.). Rada: «Wandby» (br.); «Brick VII» (it.); «Zaffiro» (it.); «Tahama» (ol.).

PROSSIMI MOVIMENTI

19 gennaio: «Tahama» dalla rada a S. Sabba; «Jalamatsya» da b. 41 a b. 33; «Palyam» da b. 37 a b. 48 N.; «Zaffiro» dalla rada a b. 37; «Campero» da b. 40 a mare.

20 gennaio: «Wandby» dalla rada a b. 45; «Iris II» dalla rada all'Arsenale; «Enri» da S. Rocco a b. 15; «Zagara» dall'Italcementi a mare; «Brick VII» dalla rada all'Italcementi; «N. Nodilo» da b. 44 a mare; «Trepca» dalla rada a b. 44; «Ariston» da b. 10 a mare; «Ucka» da b. 43 a mare; «Jalamatsya» da b. 33 a mare; «Palyam» da b. 48 a mare; «Marechiaro» da b. 16 a mare; «Tahama» da S. Sabba a mare; «Ardgem» da b. 38 a mare; «Linda I» da b 8 a mare.

MODELLINA
CALZATURE
moda - stile - classicità
VIA MACHIAVELLI n. 17a
TRIESTE (angolo via F. Filzi)

Il ricordo migliore
del giorno più bello della loro vita è per tutti gli sposi l'album con le fotografie delle nozze scattate da
giornalfoto
Chiedete informazioni senza impegno nel negozio di Piazza della Borsa n. 1

Profitti straordinari
IMPEGNANDO CIRCA 4 MILIONI non necessita vostra presenza nè crediti - nè inventario nè esperienza - nè dipendenti con centro «Maytag» a moneta
Scrivete: LAVAGET Corso Buenos Aires 28 - Milano cercansi rappresentanti province

STATO CIVILE

18 gennaio 1964

MORTI: Conestabo ved. Marchetti Maria a. 68; Righi Ezio a. 63; Codelli in de Zuccoli Alba a. 82; Ulcigrai Sabina mesi 1; Debiasio Margherita a. 76; Varin ved. Pippan Caterina a. 77; Vicich Domenico a. 47; Sussan in Stempel Nerina a. 44; Barzelogna in Passudetti Anna a. 69; Perincic Giovanni a. 79; Savron Giovanni a. 85; Vitri Giacomo a. 93 Favretto ved. Lanza Maria a. 88; Defilippi Romeo a. 60.

NASCITE: 8

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pasini Vannino Pier Luigi, procuratore, con Brandolin Dianella, impiegata; Crismani Giorgio, impiegato, con Martucci Vittoria, parrucchiera; De Vecchi Franco, autista, con Polli Marisa, parrucchiera; Lanza di Casalanza Luigi, insegnante, con Renda Rosaria, ass. sanitaria; Del Carlo Stefano, operaio, con Zancoli Silvana, operaia; Urdich Claudio, studente, con Hrescak Franca, impiegata; Riva Antonio, pensionato, con Calligari Rosalia, casalinga; Leo Giuseppe, bracciante, con Mattioni Fulvia, impiegata; Grassilli Fabio, marittimo, con Iarak Novella, studentessa; Malvestiti Cesare, commesso, Volpe Giuseppina, commessa; Rosada Fulvio, impiegato, con Mannino Bice, casalinga; Tomini Elio, capitano marittimo, con Norbedo Luciana, commessa; Starc Dario, impiegato, con Tenker Egidia, parrucchiera; Pasini Pelio, direttore d'albergo, con Ruzzier Anita, casalinga; Cocco Giorgio, rappresentante, con Podestà Clara, ass. sanitaria; Iavazzo Alfonso, sottuff. G. F., con Coscione Elena, casalinga; Trivellin Ermanno, rappresentante di commercio, con Malfatti Diana, impiegata; Dodich Giuseppe, meccanico, con Milavec Giovanna, casalinga; Calzini Mario, impiegato, con Ferfoglia Anna Maria, sarta; Gerebizza Emilio, manovale, con Giavina Emilia, casalinga; Saccavino Attilio, elettromeccanico, con Tarlao Franca, sarta; Castrigno Mario, barista, con Scheffer Andrea, casalinga.

Il galateo degli sposi
Il moderno galateo del matrimonio è in visione al negozio
Nodi d'amore
in viale XX Settembre n. 21.
Visitateci e saremo lieti di offrirvi una copia in omaggio, assieme a tanti utili consigli.
Tra le novità in esclusiva: BOMBONIERE CON LE INIZIALI DEGLI SPOSI, DIPINTE GRATUITAMENTE.

UN REGALO?
Con le fotografie
CERETTI
offrirete agli sposi il più bel dono di nozze

NOBEL letterari

un'occasione unica

In 60 anni
il PREMIO NOBEL
ha scelto per voi
i capolavori della
letteratura moderna

La Collana
Premi Nobel
di letteratura

vi offre i migliori autori della letteratura mondiale dal 1900 ad oggi
da Carducci a T. S. Eliot, da Mann a Tagore, da Bergson a Russel, da Hamsun a Reymont

con alcune opere pubblicate in Italia per la prima volta

Ogni mese un volume direttamente a casa vostra

La Collana "Premi Nobel" di letteratura è in vendita solo per sottoscrizione.

Per ricevere il contratto di sottoscrizione con tutte le notizie riguardanti l'opera, fatene richiesta scrivendo a: Fratelli Fabbri Editori - Via Abbadesse 40 - Milano, o, più comodamente per voi, ritagliate, compilate e, allo stesso indirizzo,

spedite subito questo tagliando

33

Il sottoscritto .....

abitante in via .....

Città ..... (Prov. .....)

chiede di ricevere senza alcun impegno il contratto di sottoscrizione alla collana «Premi Nobel di letteratura», e la descrizione dell'opera.

Volumi stampati in carta pregiata - Rilegatura elegantissima con impressioni in oro - Ogni volume in una custodia completamente foderata nello stesso materiale e nello stesso colore della rilegatura - Formato cm 17,5x23.

Prezzo per volume L. 2800.

SOCIETÀ PREMI NOBEL DI LETTERATURA

FRATELLI FABBRI EDITORI



questo è il momento!

Dove la neve è appena caduta, dove la strada è più insidiosa per il fondo viscido o ghiacciato, ecco la IM3 dimostrarvi tutte le sue innumerevoli doti: **massima tenuta di strada** per il nuovo sistema di sospensioni Hydrolastic, **precisione di guida** per l'adozione della trazione anteriore, **frenata progressiva** e potente per i freni a disco con servofreno a depressione, **ripresa rapida e scattante** per il favorevole rapporto peso-potenza.

Chiedete di provare SU STRADA una Innocenti Morris IM3: tutti i commissionari Innocenti saranno a vostra completa disposizione.

Cilindrata 1098 cc - potenza 58 CV SAE a 5500 giri - sospensioni Hydrolastic freni a disco con servofreni - velocità 145 km/h - consumo litri 7,4/100 km.

INNOCENTI Morris

im3

CERCASI garzona. Salone Valeria, via F. Severo n. 30. 14 D
CERCASI apprendista 15-16 anni per Laboratorio fotografico stampa colori. Foto Pino, Piccardi 37. 60189 D
CERCASI apprendista sarta donna. Caputo, Piazza Borsa 12. 60187 D
CERCASI aiuto banconiera o banconiera. Bar, via Coroneo 25. Presentarsi ore 11-13.30. 20281 D
CERCANSI lavorante, mezzalavorante sarta uomo anche mezze giornate o ore da stabilirsi. Telefonare 28656. lunedì. 60243 D
COMMESSA o aiuto commessa per panificio pasticceria v. Roma 28. 51375 D
COMMESSO o aiuto commesso cerca importante negozio alimentari. Telef. 90976. 20139 D
COMMESSO abbigliamento e commessa capace dirigere negozio calze guanti biancheria anche anziana preferibile conoscenza sloveno cercansi. Offerte su cassetta 20234 D, UPI.
COMMESSO mansioni direttive pratico italiano sloveno per negozio confezioni cercasi. Offerte massima discrezione. Cassetta 20242 D, UPI.
COMMESSO calzature cercasi. Cassetta 20254 D, UPI.
COMMESSO alimentari cercasi. Pecorari, Ponterosso 6. 20184 D
CONTADINO cercasi con piccola famiglia, capace vigna e verdure quale salariato agricolo con paga superiore a quella sindacale e moderna abitazione. Zuttioni Marino, San Pier d'Isonzo. 193 D
DIRIGENTE dinamico con vera preparazione disposto trasferirsi a Trieste cerca importante avviatissimo negozio laneria camiceria e piccola confezione. Esigonsi referenze. Cassetta n. 51394 D, UPI.
ENTE Stato assume elementi dotati buona volontà presenza media cultura per lavoro organizzato possibilità carriera buoni guadagni. Cass. 20117 D, UPI.
FATTORINO cerca negozio abbigliamento. Indicare età e posti occupati. Cassetta 60235 D UPI.
FATTORINO con Vespa propria cercasi per deposito medicinali. Cassetta 20200 D, UPI.
GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Gamba, via Carducci 11/B. 20279 D
GIOVANE pratico stazione servizio cercasi. Autorimessa, viale Sanzio 27. 20337 D
GIOVANE pratico lavori officina meccanica cercasi. Presentarsi Kelly's Tea, via Colonia 22/1 cortile interno. 20274 D
GIOVANE cognizioni falegname e consegna mobili cercasi. Tel. 37398, lunedì. 20258 D
IMPIEGATA primimpiego cercasi. Offerte manoscritte cassetta 20171 D UPI.
IMPORTANTE impresa montaggi cerca manovali e operai per lungo lavoro metalmeccanico in Trieste. Cassetta 20119 D, UPI.
IMPRESA costruzioni cerca ingegnere civile o geometra, capace conduzione cantiere edile-industriale. Offerte con indicazione posti occupati, referenze, pretese, assicurando massima discrezione. Offerte cassetta 60106 D Ur.L.
INTERNISTA cercasi per Buffet da Gino, XXX Ottobre 3. 20303 D
ISTITUTO bellezza assume apprendista. Telefonare lunedì ore 14.30. Tel. 68511. 51384 D
LAVORANTE barbiere cercasi posto stabile. Tel. 26272. 60245 D
LAVORANTE parrucchiera capacissima e apprendista cercansi. Telef. 75363. 20262 D
LAVORANTE e mezzalavorante capacissime, ottimo trattamento. Presentarsi Salone, Cologna 73. 20161 D
LAVORANTE barbiere finito cercasi stabile. Telef. 61949. 60170 D
LAVORANTE parrucchiera cercasi. Salone Annamaria, salita di Gretta 1, tel. 38662. 20231 D
LAVORANTE parrucchiera veramente capace e apprendista pratica cercansi. Telef. 31967. 51303 D
MAGAZZINIERE energico per deposito medicinali possibilmente pratico cercasi. Cassetta 20200 D, UPI.
MASSAGGIATRICE cerca Istituto in Foro Ulpiano 5. Ore 18-20. 60036 D
MEZZALAVORANTE e apprendista cercansi. Salone Olga, v. Giuliani 26. 20177 D
OPERAI e apprendisti elettricisti cercansi. Telef. al 61214, lunedì. 20250 D
PARRUCCHIERA espertissima, desiderosa lavorare, condizioni vantaggiose cerca salone centro. Tel. 49566, mattino. 60150 D
RAGAZZA apprendista parli sloveno cercasi. Negozio abbigliamento, tel. 35614. 20210 D
RAGAZZA apprendista venditrice per pasticceria cercasi. Pasticceria Jantset, v. G. Gallina 5 60138 D
RAGAZZA 18-20 anni cercasi per ambulatorio pedicure. Tel. 90480 51399 D
RAGAZZETTO, ragazzetta o internista cercasi. Bar Portorico, Barriera 10. 60163 D
RAGAZZO/A 15enne apprendista venditrice cerca panetteria. Telefonare 38846. 60193 D
RAGAZZO per alimentari cercasi. Turco, via Pietà 31. 20163 D
RAGAZZO apprendista pasticciere cercasi. Pasticceria Jantset, via G. Gallina 5. 60138 D
RAGAZZO ragazza cercansi. Distributore benzina Total, Barcola, viale Miramare 233/1, tel. 36326, lunedì. 20176 D
RAGAZZO 15-16 anni cercasi. Negozio alimentari, v. Genova 11. 20179 D
RAGAZZO cercasi. Alimentari, via dei Baiardi 7. 51383 D
RAGAZZO per negozio alimentari cercasi. Bandiera, via Crispi 11. 20110 D
SIGNORINA pratica ufficio, escluso primo impiego cercasi. Cassetta 51350 D, UPI
STENODATTILOGRAFA veloce cerca serio negozio abbigliamento. Cassetta 51393 D, UPI.
TECNICO pratico riparazione televisori, antenne. Cassetta 20332 UPI.
TIPOGRAFO macchinista per Heilderberg platina assumerebbe Tipografia Bernardi, Trieste via Mazzini 44. 20160 D

E Rich. camere e pens. L. 30

STANZA bagno camerino cercasi zona centrale. Tel. 52037. 20193 E
STANZA ingresso libero possibilmente vuota cercasi. Cassetta 60230 E UPI.
UFFICIO adiacenze stazione cercasi affitto. Telef. 58955. 20301 E

F Off. camere e pens. L. 30

A. CAMERETTA modesta centro affitterei serio, poco disturbo. Tel. 38742. 60085 F
AFFITTASI stanza centrale persona occupata moralissima distinta. Tel. 39473. 20331 F
AFFITTASI stanza mobiliata. Galatti 16, III destra. 60070 F
AFFITTASI camera grande vuota con comodo di cucina. Via Oriani n. 2, V piano. 60121 F
ALLOGGIO camera vuota o mobiliata, darei a donna sola cambio compagnia. Tel. 723244 lunedì. 60207 F
CAMERA cameretta vuota o mobiliata affittasi a 2 persone. Telefonare 46263. 20313 F
CAMERA affittasi signore solo 12.000 mensili. Telefono 68012, ore 13-14. 20235 F
CAMERA vuota affittasi persona sola. Cadorna 25, Brena. 60123 F
CAMERINO con vitto affittasi. Belpoggio 7, terzo sinistra. 20165 F
CENTRALISSIMA sala servizi riscaldamento, uso professionale affittasi. Telef. 75336 lunedì. 60140 F
INDIPENDENTE conforto, quartiere scambiasi, bellissimo, stanze. Palma, Goldoni 9, primo 20230 F
MATRIMONIALE grande, poggiolo, eventuale cucinino, affittasi. Crispi 75, I, sinistra. 20286 F
SIGNORA sola cerca compagna stanza. Pulverente, via S. Giusto 9. 20196 F
STANZA vuota e mobiliata affittasi signora sola. Via Madonna del Mare 7, porta n. 14. 20326 F
STANZA offresi cambio lavori. Telefonare 50184. 60178 F
STANZA grande con focolaio, con tutti gli accessori affittasi. La Greca, via Udine 19. 20194 F
STANZA ingresso libero affittasi due amici. Tel. 52992 dopo 10 20192 F
STANZA vuota oppure quartierino centrale modesto persona sola cerca. Tel. 74592. 60128 F
STANZE centralissime due affittansi uso commerciale, costruzioni, artigianato. Tel. 35104 lunedì, dalle 14-17. 60172 F
STANZE due piazza S. Francesco, I piano, ingresso libero, affittansi uso ufficio legale, commerciale, tecnico. Tel 90477. 60127 F
STANZINO e colazione offresi a donna anziana cambio poco aiuto .Indirizzo UPI. 47 F
UFFICIO bistanze servizi affittasi corso Italia 7; ininterme-diari. Telef. 34683. 60210 F

G Istruzione L. 30

A.A.A. ESTETISTE viso, corpo, elettrodepilazione, manicure, pedicure, corsi sotto controllo medico. Scuola per indossatrici. Orari speciali per allieve da fuori Trieste. Centro moda estetica, Battisti 8, tel. 38139, 45280. 51363 G
A.A.A. MATEMATICA fisica chimica laureando ingegneria, lunga esperienza, dà ripetizioni. Telefonare 36167. 60147 G
A. DATTILOGRAFIA: macchine moderne perfette, calcolatrici, stenografia, contabilità pratica (ricalco), due mesi: 5000; diplomi. Istituto specializzato, Teatro 1, terzo. 60097 G
A. DOPOSCUOLA con corsi scolastici per alunni scuole medie e commerciali. Ripetizioni, assistenza allo studio. Scuola ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 501 G
BALLARE! Ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 58 G
BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2 telefono 23121. 161 G
COMPUTISTERIA, matematica, stenografia, inglese, francese, tedesco 3000 mensili. Giulia 26. 20224 G
CONTABILITA', corrispondenza, contributi e paghi, pratica aziendale, prossimo inizio corsi diurni e serali. ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 183 G
DATTILOGRAFIA e stenografia corsi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP, XXX Ottobre 6, tel. 35798. 502 G
FRANCESE impartisce insegnante a domicilio, 400 all'ora. Telefonare 64092. 60220 G
FRANCESE, abilitato in Francia, prepara esami, conversazioni. Vaudolon, tel. 32524. 20157 G
GIOVANE diplomata maestra, conoscenza tedesco, occuperebbesi quale istitutrice stabile presso famiglia distinta. Telefonare dalle 13.30 alle 14.30 al n. 39719. 20218 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina. Prezzi moderati. Tel. 66375. 20213 G
INTERPRETE, corrispondente inglese, francese, impartisce lezioni anche bambini. Telefonare ore 13-15. Tel. 52200. 60149 G
LAUREATA impartisce lezioni scuola media, italiano, latino, francese. Cassetta 20123 G UPI.
LAUREATA perfetta conoscenza tedesco, offre accurate ripetizioni ogni materia scuole medie, anche domicilio; prezzi modici. Tel. 31475 dalle 13 alle 16. 20307 G
MATEMATICA medie avviamento insegnante pratica paziente. Telef. 58187, 722447. 60156 G
MATEMATICA, francese per medie inferiori impartisce diplomata. Telef. 65042. 60142 G
OTTIMA conoscenza inglese per pluriennale soggiorno Londra, disponendo pomeriggi liberi prenderei cura bambini. Tel. 732797, lunedì. 60197 G
PROFESSORE americano impartisce lezioni a studenti e conversazioni adulti. Tel. 28926. 20168 G
PROFESSORESSA impartisce lezioni di matematica scuole medie prezzi modici. Tel. 94038. 60182 G
RIPETIZIONI dalle elementari alle biennali: matematica, geometria, stenografia, disegno, matematica finanziaria. Tel. 40701. 20228 G
SIGNORA inglese perfetto italiano darebbe lezioni conversazioni. Telef. 723669. 60108 G
TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica. Ripetizioni, traduzioni. Telef. 61624. 51304 G
UNIVERSITARI prestano lezioni fisica matematica italiano storia filosofia. Tel. 96990. 20238 G
UNIVERSITARI impartiscono lezioni italiano, latino, storia, tedesco, francese. Telefonare 25925, ore 14-15. 20116 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano, latino, filosofia, inglese. Tel. 76085. 60079 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni francese, latino, greco, filosofia. Prezzi modici. Telef. 38400, ore 13-15. 10213 G
UNIVERSITARIO pratico impartisce lezioni latino matematica fisica scienze inglese. Telefonare 51494. 20290 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BARBONCINO nero, collare rosso, nome Gibsy, smarrito mercoledì 8 corr. Telef. 49953; ricompensa. 20147 H
CANE lupo grande, pelo lungo, colore biondo-rosso, collare ferro, rinvenuto. Astad tel. 221292. 20278 H
CANE bracco da caccia color marrone nome Rolf smarrito da 15 giorni. Tel. 23590, lunedì. 20148 H
GONNE (2) una nocè e una grigia, smarrite; forte mancia. Telefonare 54914. 60217 H
MANCIA riportando orecchino perla romana smarrito sabato 11 Trieste Sesana. Telef. 28680. 60131 H
OCCHIALI vista smarriti da scolaro. Pregasi rinvenitore telefonare 46398; mancia. 20297 H
SMARRITO cane Dik, manto nero, lupo pastore, collarina grigia. Compensando pregasi telefonare 96556, feriali. 60186 H

I Off. appart. bott. L. 40

A.A.A.A.A.A. AFFITTASI CONSEGNA FEBBRAIO BAIAMONTI 56, primingresso, appartamenti 1-2 stanze, ascensori, centraltermica. VIA ROSSETTI 78, ufficio 5 vani, ammezzato, centraltermica, 2 box auto, affittasi 60.000 mensili, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 162 I

GRANDI OCCASIONI PER FINE STAGIONE

* GONNE . VESTITI
* CAPPOTTI
* MAGLIERIE
* BIANCHERIA DA SIGNORA

A PREZZI ECCEZIONALI

FARO

VIA CARDUCCI 23

A.A.A.A.X. APPARTAMENTI casa nuova consegna 1.o aprile '64 3 stanze cucina bagno-gabinetto poggioli ripostiglio ascensore termonafta, affittansi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 143 I
A.A.A.A.X. APPARTAMENTINO stanza cucina bagno - gabinetto parzialmente mobiliato affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.A.X. LOCALE casa nuova adatto per deposito, rappresentanza, officina, zona Severo affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A. APPARTAMENTO in villa zona Locchi prontingresso 3 stanze stanzetta cucina bagno terrazza grande giardino autoriscaldamento, affitta IMMOBILIARE GIULIANA telef. 28300. 60145 I
A.A.A. LOCALI affari nuovi Fabio Severo-Papiriano affittansi per prossimo giugno. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885.
A.B. ISTRIA 157 (angolo piazzale Valmaura) appartamenti 1-2 stanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore, prossima consegna stabile signorile, soleggiatissimi, vista mare, affittansi. VISITE in cantiere oggi 11-12. AGEP passo Goldoni 2. 7391 I
AMMINISTRAZIONE Lloyd Adriatico affitta appartamento sito prima piano palazzo piazza Unità 3 da sistemare secondo uso cui verrà destinato dall'inquilino. Appartamento è composto di 6 locali e sala 4 finestre e poggiolo. Riscaldamento a nafta. Telef. al 24952. 51358 I
APPARTAMENTI 3-5 stanze Carlo Alberto (nuovo), Severo (moderno arredato), Giulia, S. Nicolò, Belpoggio, affitta Atec, Goldoni 1. 72 I
APPARTAMENTI tre stanze cucina bagno poggiolo vista mare centralnafta ascensore, affitta prontingresso IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 7415 I
APPARTAMENTI vuoti posizione centrale 3-4-5-6 stanze affittansi prontamente lunedì. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 60225 I
APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affittasi lunedì. Piazza Benco 2, Amsterdam. 60237 I
APPARTAMENTO signorile libero I piano 3 stanze cameretta accessori ascensore adatto professionista affittasi via Piccolomini 3. Tel. 96416. 20292 I
APPARTAMENTO paraggi POSTA, 5 stanze cucina bagno, affitta prelevando mobili IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 7412 I
APPARTAMENTO centrale due stanze 20 mila mensili affittasi coniugi soli disposti pulizia stabile contro compenso. Amministrazione Buzzi, S. Lazzaro 19. 60168 I
APPARTAMENTO corso Italia, III p., 6 stanze cucina camerino per bagno, adatto abitazione e ufficio, affittasi prontamente. IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 20276 I
APPARTAMENTO in villa paraggi Rosmini 4 stanze stanzetta cucina bagno cantina giardino centralnafta libero 1.o marzo affittasi lunedì. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 60226 I
APPARTAMENTO mobiliato paraggi Roiano 4 stanze tutti servizi moderni poggiolo vista mare altro zona Combi salone matrimoniale servizi affittiamo prontamente lunedì. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 60225 I
APPARTAMENTO signorile mobiliato, 3 stanze cucina bagno poggiolo vista mare centralnafta, affittasi. Telefonare 29009 dalle 10-12 e 14-16. 20158 I
CANTINA deposito generi vari affittasi. Via S. Sergio 2, telefono 96095. 60215 I
GORIZIA affittasi appartamento in villa, 4 stanze 2 stanzette accessori. Via Manzoni 29. 51398 I
IACP camera cucina zona Ponziana, spaziosissimo comodissimo, I piano, affitto minimo, scambierebbesi con Iacp più grande verso compenso. Telef. 733053, 46826. 40013 I
IACP 2 stanze soggiorno cucinino poggiolo, scambiasi con 2 camere cucina viale D'Annunzio, piazza Perugino, v. Severi; piani bassi. Tel. 42005. 20178 I
LOCALE prospiciente piazza centro 5 fori 90 mq. affittasi prontamente rilievo arredamento. Offerte cass. 60183 I, UPI.
LOCALE adatto diversi usi affittasi. Piccardi 68 telef. 55885. 20246 I
LOCALE vasto nuovo strada di Fiume 233, adatto negozio commestibili con rivendita pane, ecc. cedesi per un anno senza affitto purchè venga arredato e fatto funzionare. Telef. 90475. 20182 I
LOCALI affari nuovi 35, 120, 150 mq. prontingresso inizio v. Flavia. Altri 21 mq. via Pisoni; 35 mq. via Foscolo, affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 60145 I
MAGAZZINI: Torrebianca 80 mq., Stazione 200-400 mq., affitta Atec Goldoni 1 telef. 733218. 72 I
MAGAZZINO per artigiano mq. 35 corrente industriale, affittasi. Telef. 41112. 60090 I
MONFALCONE nuovo 3 stanze soggiorno affittasi. Tel. 45313. 60219 I
PALAZZINA centralissima 300 mq. pianoterra più altri 300 mq. in piano affitta Atec Goidoni 1. 72 I
SIGNORILE mobiliato bistanze soggiorno cucinetta servizi centralnafta affittasi ininterme-diari. Tel. 34683. 60210 I
UFFICIO 3 stanze indipendenti affittasi via San Francesco. Telefonare 28272. 20296 I

L Rich appart. bott. L. 30

A GORIZIA cercansi locali affitto deposito mobili minimo 100 metri, almeno parzialmente pianoterra, anche interni purchè passo carrabile. Offerte cassetta 72 L, UPI.
AFFITTASI appartamento uso ufficio o abitazione, 7 stanze, zona MARINA. ACIT S. Lazzaro 3. 68810. 7479 L
APPARTAMENTO 4-5 stanze servizi nuovo rimesso nuovo ascensore riscaldamento nafta zone alte o centro città cercasi affitto oppure permuta con altro 3 stanze servizi centralnafta ascensore costruzione recente. Telef. 74673 ore 18-21. 60174 L
APPARTAMENTO 1-2 stanze modeste condizioni coniugi pensionati cercano affitto, esclusi intermediari. Offerte Barnobi, via Toti 3, trattoria. 20229 L
APPARTAMENTO 1-2 camere servizi possibilmente recente costruzione cercasi affitto entrata febbraio marzo anche periferia. Telefonare 42260. 20236 L
APPARTAMENTO 1-2 stanze accessori anche periferia statale sola cerca massimo 20-25 mila mensili. Cassetta 20238 L, UPI.
APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, servizi, cercano coniugi. Telefonare 26032. 14 L
APPARTAMENTO 2-3 camere cucina accessori cercasi affitto zona periferica entrata maggio giugno. Cassetta 60020 L, UPI.
APPARTAMENTO due stanzette cucina riscaldamento centrale, cercano sposi massimo 35.000. Tel. 71863. 20298 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, riscaldamento, cercano affitto, ingresso primavera, coniugi soli impiegati. Cassetta 51369 L UPI.
APPARTAMENTO in piano alto oppure in villino, 4-5 stanze stanzetta doppi servizi ogni comforts possibilmente caminetto e terrazzo, costruzione recente o nuova, entrata primo semestre '64, cercasi affitto. Telef. 24094, ore 16-20. 20201 L
CAMERA cucina possibilmente centro, cerco affitto. Offerte con prezzo Cassetta 20312 L, UPI.
CAMERE 2 cucina possibilmente alloggio nuovo, due persone cercano in affitto. Telef. 29266. 20264 L
CERCASI affitto appartamentino camera, cucina, ripostiglio, WC, coniugi soli. Tel. 41043. 60118 L
CERCO urgentemente appartamentino 2 stanze accessori, riscaldamento centrale. Qualsiasi zona; telef. 46295. 7407 L
CERCO urgentemente appartamento in affitto 2 stanze, cucina; 2 stanze, soggiorno, bagno; telef. 68810. 7478 L
MAGAZZINO almeno 100 mq. non periferico, entrata ampia, cercasi affitto non oltre maggio. Cassetta 51297 L UPI.
MAGAZZINO vasto 100-120 mq. adatto garage cercasi affitto. Offerte cassetta 351 L, UPI.
PENSIONATA cerca alloggio cambio lavori oppure in affitto. Cassetta 20185 L, UPI.
STANZA o scantinato cercasi affitto per piccola sede. Telef. 732182 lunedì pomeriggio. 20209 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. CAPPOTTI mantelli vestiti giacche impermeabili uomo donna prezzi svendita. Vendita rateale. S. Nicolò 32, Levi. 60195 M
BINOCOLO, fotografica (germanici), fonovaligia, magnetofono Gelosino, vendo. Pelican, Crispi 17. 20318 M
CARROZZELLA infermo nuova vendesi. Conti 42, portineria, telefono 51793. 60157 M
CUCCIOLO lupo, tre mesi età, vendesi. Telefonare 5482 Gorizia. 190 M
GATTINA 6 mesi razza Certosina, bellissima, cedesi causa partenza famiglia senza bambini. Tel. 30137 lunedì. 20244 M
LAVATRICI frigoriferi Rex Indesit Candy Castor CGE piccole rate mensili. Radio Grezar, Settefontane 13. 20261 M
MACCHINA Singer lussuosa 36000 zig-zag occasione; altre 12000-28000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 20336 M
MACCHINA Singer 15.000, altre rientranti 20.000, Salmoiraghi elettrica, mobiletti assortiti, automatiche zig-zag, riparazioni, scambi. Cosulli, Manzoni 4, telefono 96925. 51090 M
MACCHINA cucire 1400 Singer prezzi occasione, zig-zag 40.000; automatiche convenienti garantite; valigia. Mobiletti assortiti. Rimodernature riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 20300 M
MACCHINA contabile elettrica Olivetti Audit 302 vendesi. Telefonare 24771. 60179 M
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete cataloghi e dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste. Monfalcone. 20106 M
MACCHINE cucire ogni tipo occasioni, nuove assortimento mobiletti riparazioni accurate. Settefontane 2, telef. 44378. 20314 M
MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12, tel. 90279. 29 M
MOLTISSIMI oggetti di trattoria e pasticceria vendonsi. Telefonare 24759 ore 9. 20211 M
MONFALCONE «Elettrodomestica», via Isonzo 19, telefono 73024, sconti speciali stufe, lavatrici, frigoriferi, cucine, lampadari, ecc. Occasioni brevetto novità, mobilio cucina, ciclomotore, macchina cucire, stufa. 197 M
OGGETTI antichi vendonsi. Telefonare 63965. 20257 M
PELLICCE persiano altra ocelot occasionissima vendonsi. Telefonare 92147 ore 12-15. 20243 M
PELLICCIA e stola visone vera occasione vendonsi. Telefonare 78866. 60196 M
PELLICCIA rat musquè marrone, altra pannofix, volpe argentata, vendonsi. Tel. 74592. 60126 M
PELLICCIA capretto seminuova, taglia 48, occasionissima vendesi. Telefonare 25760, lunedì. 60105 M
PELLICCIA visone bellissima occasionissima vendesi. Telef. 722756, pomeriggi. 20323 M
PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, troverete migliore qualità nelle pelli, modelli ultime creazioni, prezzi più bassi di Trieste. Casa specializzata nel persianer. 60244 M
PROIETTORE sonoro Cirse 8 mm. telescopio giapponese 200 ingrandimenti vendonsi occasione. Telef. 29327. 20208 M
REGISTRATORE Philips 4 piste nuovo vendo occasione ratealmente. Tel. 95935. 20247 M
SCALE da 5 a 10 gradini vendo, via Paduina 4. 20295 M
SPARHERDT bianco III seminuovo bollittore a parte, vendesi. Telefonare 46192. 60204 M
SPARHERDT bianco seminuovo, stufa Warmorning, altra 3500 vendo. Bosco 12, magazzino. 60212 M

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

SORPRESA FINALE NELLA DISCESA LIBERA DELLA «3-TRE»

IL REDIVIVO WILLY BOGNER COME UNA SAETTA SUL TRAGUARDO

La squadra germanica ha piazzato ben quattro suoi rappresentanti fra i primi dieci inserendosi così nell'annosa lotta fra austriaci e francesi

Madonna di Campiglio, 18

Il tedesco Willy Bogner, con un eccellente 1'27"91, ha vinto la prima prova della «3-Tre», una discesa libera di 2465 metri con un dislivello di m. 748. Bogner si è imposto quasi di sorpresa, quando ormai oltre una trentina di atleti, tutti i migliori, avevano già tagliato il traguardo. La gara sembrava infatti, non poter più offrire novità di rilievo, ed il folto pubblico già stava festeggiando il giovane svizzero Minsch, e l'asso austriaco Schranz, entrambi, fino a quel momento, primi in classifica con lo stesso tempo di 1'27"95, quando si è avuto il colpo di scena: il germanico, partito con il numero 35, infilando tutto il tracciato della pista del Pancugolo ad oltre 100 chilometri di media, è piombato sul traguardo con una irruenza impressionante fermando le lancette dei cronometri su 1'27"91.

E' stata indubbiamente una sorpresa per tutti; non perchè Bogner sia nuovo ai grossi risultati, ma perchè nelle prove dello scorso anno era stato forzatamente assente per una frattura dopo che, nel 1962 i tecnici, lo avevano indicato come atleta di grande avvenire, assieme agli «astri» nascenti delle ultime leve, come Nindl o Parcis ed altri ancora. Quando a Wengen si era poi ripresentato alle gare, venne inserito nel quinto gruppo. Successivamente, tenuto conto del fatto che non aveva potuto effettuare nemmeno una gara, fu avanzato al terzo gruppo. Il suo rendimento fu comunque tutt'altro che soddisfacente. Eppure Willj Bogner per potersi allenare adeguatamente era andato anche in Cile recuperando sulle nevi delle Ande il tempo perduto nella lunga e forzata inattività, seguita alla frattura di due anni fa. Non c'era quindi migliore occasione per lui di quella offerta quest'anno dalla «3-Tre», con l'eccezionale qualità dei concorrenti, per tornare a far parlare di sè.

Il tedesco non si è lasciato intimidire dalla presenza di tante celebrità, e nemmeno si è scoraggiato di dover partire 35.o. Ha compiuto una discesa eccezionale ed ha vinto: ecco tutto. La squadra germanica è riuscita a piazzare ben 4 dei suoi atleti fra i primi dieci. Dopo Bogner figuravano infatti nella classifica Wagnerberger al 4.o posto, Bartels al 7.o e Ludwig Leitner all'8.o. In conclusione, se una indicazione si può trarre da questa prima giornata di gare della «3-Tre», è che tra i secolari antagonisti, i francesi e gli austriaci, si sono inseriti con autorità i germanici.

Ma non è ancora tutto. Scorrendo ancora la classifica, al secondo posto e al quinto si trovano due svizzeri: Minsch e Giovanoli. Per il primo si può tranquillamente parlare di una conferma, per il secondo vale la fiducia che in lui ripongono i tecnici della Federazione elvetica. Minsch si è piazzato oggi al secondo posto, a pari merito con l'austriaco Schranz.

Dopo queste premesse un discorso a parte bisognerebbe fare per gli austriaci e i francesi. Nella squadra di oltre Brennero si è avuta l'autorevole prova di Schranz, ma anche l'inspiegabile scialba dimostrazione di Zimmermann. I tecnici austriaci hanno valutato la prova del campione del mondo del 1962 con molta filosofia lasciando intendere che Zimmermann ha volutamente gareggiato al risparmio in vista dei Giochi olimpici. Tale spiegazione appare però quanto meno poco convincente se si pensa che nel «No stop training» il discesista di oltre Brennero aveva compiuto ieri una discesa tra le più spericolate. Sempre tra gli austriaci, degni di nota Messner e Nenning, classificatisi rispettivamente nono e decimo.

Del tutto confusa invece la situazione in campo francese; fra i transalpini non si vede, in base ai risultati odierni, lo elemento capace di emergere come fecero Bozon e Perillat. Quest'ultimo oggi era in gara, ma quattro anni trascorsi dai più vistosi successi (tanti infatti ne sono passati da quando si laureò campione mondiale della combinata) sembrano aver ridotto sensibilmente la sua efficacia. Tuttavia per ridimensionare le impressioni odierne, è necessario sottolineare che una «libera» superata in 1'35" non può assolutamente suggerire indicazioni definitive.

Sugli italiani già alla vigilia non si facevano eccessive illusioni; poi oggi è intervenuta anche la sfortuna; Carletto Senoner, partito con il numero 2, ha infilato il canalone centrale ad eccessiva velocità. «Volevo vincere — ha dichiarato — ma forse ho forzato troppo. Mi sono trovato in piena azione a trequarti del canalone centrale, sul "muro", quando ho "spigolato"».

E' uscito di pista ed è rotolato nel folto del bosco. Così i primi italiani a piazzarsi in classifica sono stati Milianti ed Alberti, quelli cioè della vecchia guardia. Essi comunque non sono riusciti ad andare oltre i modesti 22.o e 23.o posto. Trentunesimo è terminato Fill, e Mahlknecht 37.o; ed alle sue spalle lo sfortunato Mussner che, appena tagliato il traguardo, è slittato paurosamente sulla suola che è posta alla base del canalone Miramonti. In un primo momento era sembrato che si fosse ferito gravemente; successivamente, però, e ciò è stato confermato dagli esami radiografici, le preoccupazioni sono state fugate. Ne avrà almeno per una decina di giorni, con le logiche conseguenze per ciò che riguarda le Olimpiadi.

Domani, sulla stessa pista e con l'identico orario, si correrà la seconda prova della «3-Tre».

La classifica: 1) Bogner (Germ.) 1'27"94; 2) Minsch (Svi.) e Schranz (Au.) 1'27"95; 4) Wagnerberger (Ger.) 1'28"01; 5) Giovanoli (Svi.) 1'28"02; 6) Killi (Fr.) 1'28"64; 7) Bartels (Ger.) 1'28"69; 8) Leitner Ludwig (Ger.) 1'28"77; 9) Messner (Austria) 1'28"84; 10) Nenning (Au.) 1'28"87; 11) Werner (USA); 12) Lacroix (Svi.); 13) Favre (Svi.); 14) Leitner Adalbert (Au.); 15) Kidd (USA); 16) Stamos (Fr.); 17) Ferries (USA); 18) Perillat (Fr.); 19) Brugmann (Svi.); 20) Eaton (USA); 22) Milianti (It.); 23) Alberti (It.); 25) Zimmermann (Au.); 31) Fill (It.); 37) Mahlknech (It.); 38) Mussner (It.).



La olandese Dijkstra (al centro) riceve le congratulazioni, dopo la sua vittoria agli europei di pattinaggio artistico, dall'austriaca Heitzer, seconda (a sin.) e dalla francese Hassler, terza

SENSAZIONALE NOTIZIA DA MONTEVIDEO

Il portiere Yashin richiesto dal Penarol

Contatti del presidente della società con l'Ambasciata russa - Smentita a Mosca la possibilità del trasferimento

Montevideo, 18

Il Penarol vorrebbe nelle sue file il celebre portiere russo della Dynamo di Mosca, Lev Yashin. I dirigenti della Società sportiva hanno preso contatto in proposito con l'Ambasciata sovietica di Montevideo.

Il presidente Gaston Guelfi ha dichiarato alla stampa di aver parlato coi funzionario dell'Ambasciata Sergei Striganov, il quale gli ha promesso di prendere buona nota della richiesta.

Non si sa se Yashin sarebbe contento di trasferirsi in Uruguay, se verrebbe nel caso assegnato all'Ambasciata di Montevideo o di Buenos Aires, oppure, come dice una voce, ad altra missione ufficiale nel Sud America. Non si capisce neanche se farebbe parte come attaché del personale di una Ambasciata o di una Legazione, pur esercitando la professione di calciatore. Non esistono precedenti di un calciatore russo che giochi dietro compenso in una squadra straniera.

La notizia delle trattative del Penarol per ottenere il trasferimento di Lev Yascin ha provocato grande scalpore negli ambienti calcistici di Montevideo. I dirigenti del Penarol, in un comunicato ufficiale, hanno confermato l'esistenza delle trattative. Il giornale «La Mañana» pubblica oggi che il famoso portiere sovietico verrebbe destinato in missione ufficiale in un'Ambasciata sovietica in Sudamerica, quella di Buenos Aires. I dirigenti del Penarol avrebbero chiesto ai rappresentanti del Governo sovietico dell'Uruguay il trasferimento di Yascin a Montevideo.

Da Mosca però giunge notizia che gli ambienti sportivi sovietici hanno definito «completamente fantasiose» le notizie provenienti da Montevideo sul trasferimento del portiere della Nazionale sovietica, Lev Yashin, alla squadra uruguaiana del Penarol di Montevideo. Negli stessi ambienti si sottolinea che data l'età (34 anni) Yashin è prossimo al ritiro, e che d'altra parte non esistendo nell'URSS il professionismo, è decisamente da escludere qualsiasi trasferimento di giocatori sovietici.

Infine, il fatto che Yashin sia stato chiamato a far parte del nuovo Presidium della Federazione sovietica di calcio costituisce, secondo i suddetti ambienti, un'ulteriore smentita di queste voci.

Lev Yashin, che ha un'ulcera allo stomaco, si trova attualmente con il suo allenatore a Karlovi Vary (Cecoslovacchia) per un periodo di vacanza. Yashin ha difeso validamente la porta della squadra del «Resto del mondo» nella partita contro l'Inghilterra, svoltasi l'ottobre scorso a Londra, partita vinta dagli inglesi per 2-1. Egli è stato scelto come il miglior calciatore per l'anno 1963 in base ad un referendum organizzato da una rivista specializzata francese.

Recentemente, a Mosca, Yashin aveva espresso l'intenzione di ritirarsi dallo sport attivo per intraprendere la carriera di allenatore.

SUL CAMPO ALESSANDRINO UNA TRIESTINA DI RIPIEGO

Montanari: «Con questa formazione pareggiare sarebbe un bel successo»

L'esordiente Cattonar, secondo l'allenatore alabardato, è in embrione un ottimo calciatore - Le doti atletiche di Miniussi - Un discorsetto a Vit

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, 18

E' un vero peccato che la Triestina debba affrontare la Alessandria in formazione di ripiego; se fosse presente al completo potrebbe giurare, se non proprio di ripetere l'impresa realizzata dal Napoli, che vinse, per lo meno di eguagliare le cinque squadre che hanno pareggiato. Invece, salvo una grossa sorpresa, gli alabardati dovranno rassegnarsi a fare la fine del Padova, l'unica squadra che abbia lasciate le penne sul campo dedicato a Moccagatta. Beninteso, tutto è possibile nel nostro sport, che tanto spesso irride alla logica, e un risultato positivo non è da escludersi a priori, ma in questo caso, bisogna ripeterlo, si tratterebbe di una sorpresa.

L'allenatore Montanari, al quale esprimevamo le nostre doglianze per l'assenza dei tre titolari, proprio in questa partita esterna che in programma non figurava tra le perdute, concorda con noi ma con qualche riserva. Anzitutto egli ammette che se Varglien, Frigeri e Di Vincenzo fossero in campo si potrebbe contare con certezza su un risultato positivo, peraltro si consola al pensiero dell'occasione che gli si presenta di sperimentare qualche giovane di cui ha fiducia, nonchè di misurare il valore di altri.

«E' più importante preparare la squadra di domani — sostiene Montanari — che non guadagnare un punto, senza contare che si può ottenere l'una cosa e l'altra contemporaneamente. Si figura il bell'„en plein" che si farebbe pareggiando domani con una squadra fatta con i vari Cattonar, Miniussi, Vit: quello, vede, sarebbe un successo!».

«Lei lo crede possibile?».

«Chi lo potrebbe escludere? Io ci spero, sono un ottimista di professione».

Il piccolo albergo di Alessandria, dove avviene la conversazione, è come un'isola nel mare di nebbia che grava sulla regione. Alla bella giornata è subentrata una sera gelida e umida in tutto simile alla gran parte delle serate che, di questa stagione, calano sulla Bassa piemontese.

«A proposito: ha prescelto il giovane Cattonar soltanto per disperazione oppure è un giuocatore di suo gusto?».

«Non vorrei compromettermi troppo, ma le assicuro che è, in embrione, un gran bel giuocatore: palleggia come un attaccante, con entrambi i piedi, ha senso di giuoco, sa costruire, ma all'occorrenza entra e rompe di forza, facendosi rispettare. Sono impaziente di vederlo in una partita impegnativa. Se il ragazzo non mi tradisce, domani sera diremo che la Triestina dispone di un altro buon terzino».

Ma gli iniziati sanno che Montanari ha un debole pure per Miniussi, il portiere dalle grandi mani: «E' vero, ammettete l'allenatore, per me Miniussi è un portiere di sicuro avvenire. Ammiro le sue doti naturali di calciatore come pure quelle morali: al pari di Varglien è un ragazzo che vuole arrivare. I tipi così fatti mi piacciono».

«Domenica scorsa lei ha parlato di Vit come di un giuocatore che avesse disputato la sua ultima partita in prima squadra. Come mai si è prontamente ricreduto?».

«Se lei avesse visto la partita d'allenamento di giovedì non mi rivolgerebbe la domanda: Vit ha giuocato in modo impeccabile; è stato il migliore degli attaccanti. Comunque, prima di confermarlo per Alessandria, gli ho fatto un certo discorsetto e mi sono fatto rilasciare delle particolari promesse...».

«Quali, se è lecito?».

«Anzitutto mi ha promesso che si sarebbe battuto con lo stesso impegno che egli mette nelle partite di allenamento, non con impegno minore; in secondo luogo che si togliesse „dalla capa" certe idee, come quella di essere l'unico giuocatore autorizzato a segnare dei gol. Finora il ragazzo si è comportato come se i suoi compagni fossero in campo all'unico scopo di servirlo di barba e parrucca, mentre lui si riteneva autorizzato a sequestrare il pallone. Da questo malinteso individualismo che avvelene il giuoco corale, il ragazzo, che non è uno stupido e sul quale io conservo certe speranze, deve assolutamente guarire. Mi ha assicurato ch'era diggià guarito e, a giudicare dalla prova sostenuta giovedì, bisogna credergli».

Un'ultima domanda rivolgiamo a Montanari: è sempre dell'idea che la Triestina possa chiudere a 20 punti il girone di andata? La risposta è reticente. Per arrivarci bisognerebbe fare tre punti nelle altrettante gare esterne di Alessandria, Monza e Varese. «Li avrei superati i 20 punti, sospira Montanari, se non mi fosse capitata la disdetta dei quattro infortunati. Ora, per forza, devo ridimensionarli, ma non di molto...».

Mario Grassi

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti 1.a categoria: San Giovanni - Libertas, campo viale Sanzio, ore 14.30; Cremcaffè - Fiumicello, campo via Flavia, ore 14.30; Fortitudo - Arsenale, campo Muggia, ore 14.30.

RUGBY

Serie «A»: Fiamma Trieste - Giudici Rho, campo S. Luigi, ore 14.30.

PALLACANESTRO

Serie «B» maschile: Servolana-Hausbrandt, campo di Servola, ore 14; C.R.D.A. Trieste - C.R.D.A. Monfalcone, padiglione «B» della Fiera di Montebello, ore 14; Libertas Muggia - Gorizia «B», palestra comunale di Muggia, ore 11.

PALLAVOLO

Serie «B»: C.R.D.A. Trieste - Libertas Piacenza, palestra San Sabba, ore 10.30; Bor Trieste - Libertas Trieste, palestra Campi Elisi, ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. Inizio ore 14. Corsa di centro della riunione il «Premio di Bacco», lire 710 mila, metri 2060.

LO SLALOM GIGANTE DEL GOLDECK IN CARINZIA

Un'altra affermazione di Marielle Goitschel

Il trionfo francese completato da Madeleine Bochatay e Annie Famose - Vinta da Stiegler la gara maschile

Spittal, 18

Lo slalom gigante del Goldeck a Spittal (Carinzia), che riuniva praticamente tutte le migliori sciatrici del mondo, ha permesso a Marielle Goitschel di ottenere una significativa vittoria e alla squadra francese di distanziare nettamente i rivali austriache ed americane.

La giovane campionessa del mondo della combinata ha nettamente preceduto la connazionale Madeleine Bochatay e la austriaca Traudl Hecher; il trionfo francese è stato completato poi dal quarto posto di Annie Famose. Va tuttavia notato che l'americana Jean Saubert, «regina» incontrastata quest'anno nello slalom gigante, non ha potuto prendere parte alla gara a causa di una leggera indisposizione.

Il percorso dello slalom gigante femminile era lungo metri 1140 con un dislivello di metri 330. Tra le squalificate figura la tedesca Biebl.

L'austriaco Pepi Stiegler ha vinto lo slalom gigante maschile sulla pista del Monte Goldeck, dove poco prima si era svolta la gara femminile. Stiegler ha coperto il percorso di 1750 metri, disseminato di 50 porte, su un dislivello di 405 metri, in 1'27"57. Un altro austriaco, Hias Leitner, si è piazzato secondo in 1'28"85, seguito dal tedesco Eberghard Riedi in 1'29"18. L'italiano Carlo Plattner si è classificato al decimo posto in 1'32"15.

Le classifiche

Slalom maschile: 1) Pepi Stiegler (Au.) 1'27"57; 2) Hias Leitner (Au.) 1'28"18; 3) Eberhard Riedi (Germ. or.) 1'29"18; 4) Martin Burger (Au.) 1'29"23; 5) Ernst Falch (Au.) 1'30"54; 6) Peter Posch (Germ. occ.) 1'30"54; 7) Werner Bleiner (Au.) 1'31"21; 8) G. Osterrieder (Germ. occ.) 1'31"34; 9) Ernest Scherzer (Germ. or.) 1'31"50; 10) Carlo Plattner (Italia) 1'32"15.

Slalom femminile: 1) Marielle Goitschel (Fr.) 1'10"90; 2) Madeleine Bochatay (Fr.) 1'11"71; 3) Traudl Hecher (Austria) 1'11"88; 4) Annie Famose (Fr.) 1'12"24; 5) Joan Hannah (USA) 1'13"64; 6) Christine Goitschel (Fr.) 1'13"83; 7) Marianne Nutt Jahn (Au.) 1'13"; 8) Astrid Sandvik (Norv.) 1'14"09; 9) Linda Meyers (USA) 1'14"22; 10) Edith Zimmermann (Au.) 1'14"42; 11) Traudl Eder (Au.) 1'14"84; 12) Christl Hass (Au.) 1'14"98; 13) Brigitte Seiwald (Au.) 1'15"33; 14) Patricia du Roy de Blicquy (Bel.) 1'15"36; 15) Edda Kainz (Au.) 1'15"63.

Campionati italiani

Due nuovi record nel pattinaggio su ghiaccio

Madonna di Campiglio, 18

Ecco i risultati della prima giornata di gare dei campionati nazionali di pattinaggio veloce su ghiaccio, prima e seconda categoria:

M. 500 prima categoria: 1) Elio Locatelli in 42"3 (nuovo primato italiano, p.p. Locatelli con 42"4); 2) Renato De Riva in 42"9; 3) Vittorio Cinquanta in 43"8; 4) Franco Piccone in 43"9; 5) Remo Tomasi in 44"2.

M. 5000 prima categoria: 1) Renato De Riva 7'53"4 (nuovo primato italiano, p.p. Mario Gios con 8'3"5); 2) Elio Locatelli 8'28"8; 3) Guido Gillarduzzi 8'44"4; 4) Guenther Pedross 8'57"9; 5) Franco Piccone 9'6"6.

Classifica dopo le prime due gare: 1.a categoria: 1) Renato De Riva punti 90,240; 2) Elio Locatelli p. 93,180; 3) Franco Piccone p. 98,050. Nella seconda categoria la vittoria, sia nei metri 500 come nei metri 5000, è andata a Giancarlo Gloder, rispettivamente con 43"4 e 8'10"8.

All'equipaggio di Zardini il «Trofeo Cortina»

Cortina d'Ampezzo, 18

L'equipaggio italiano di bob a quattro, pilotato da Zardini, ha vinto il «Trofeo Cortina», competizione internazionale, che si è disputata sulla pista olimpica.

Gli atleti italiani si sono particolarmente impegnati, oltre che per la conquista dell'ambito «Trofeo Cortina '64», anche perchè la gara aveva valore di selezione per gli equipaggi che rappresenteranno l'Italia, in questa specialità, nelle prossime Olimpiadi invernali di Innsbruck.

L'equipaggio di Zardini ha ipotecato il successo fin dalla prima discesa, nella quale ha fatto registrare il miglior tempo della giornata. Regolari le prove degli altri italiani, che si sono battuti per le piazze d'onore. Un lieve incidente è toccato all'equipaggio svedese di Lutteman, rovesciatosi dopo l'arrivo della prima discesa, ma che ha preso però ugualmente il «via» per la seconda manche.

Classifica ufficiale: 1) Zardini, Dalla Torre, Mocellini, R. Boragura (It.) prima prova 1'1"50, seconda prova 1'1"85: totale: 2'3"34; 2) Ruattti, Rossi, Menardi, De Lorenzo (It.) 1'1"86, 1'2"33, tot. 2'4"19; 3) Monti, Rigoni, Siorpaes G., Siorpaes S. (It.) 1'2"9, 1'3"18, 2'5"27; 4) Frigerio, Pallua, De Bettin, Mocellini S. (It.) 1'2"55, 1'2"88, 2'5"43; 5) Lutteman, Ohlmstroem, Bolinder, Wennergber (Sve.) 1'2"93, 1'3"52, 2'5"45; 6) Akestroem, Hoedlund, Hedblom, Homqvist (Sve.) 2'6"1; 7) Panturo, Cotaufi Oancea, Maftei (Rom.) 2'9"90.

Combinata nordica

Perin quarto dopo le due prove

Le Brassus, 18

Il sovietico Albert Larionov ha vinto la gara di salto della combinata nordica. Primo degli italiani si è piazzato 11) Ezio Dal Molin, seguito al 14 da Enzo Perin.

La gara di fondo sui 15 km. è stata vinta da Pavel Koltchin (URSS). 11) Angelo Gennin (It.), 13) Mario Becher (It.) e 19) Aldo Piller (It.).

Classifica ufficiale dopo le due prove: 1) Alois Kaelin (Svizzera) p. 470.69; 2) Albert Larionov (URSS) p. 450.30; 3) Nikolai Goussakov (URSS) p. 438.54; 4) Enzo Perin (Italia) p. 432.37; 5) Michail Prjakchin (URSS) p. 429.08; 6) Ezio Dal Molin (Italia) p. 425.32; 7) Guenther Flauger (Germ.) p. 424.50; 8) Akemi Taniguchi (Giapp.) p. 421.30; 9) John Bower (USA) p. 420.50; 10) Takashi Fujisawa (Giapp.) p. 406.43.

L'italiano Stellio Busin ha vinto la gara di fondo sui 9 chilometri riservata alla categoria juniores.

Pattinaggio artistico

Calmat si riconferma campione europeo

Grenoble, 18

Ai campionati europei di pattinaggio artistico, il francese Alain Calmat ha vinto, per la terza volta di seguito, il titolo individuale maschile, con una prestazione atletico - acrobatica che ha entusiasmato il pubblico. La vittoria odierna fa del ventitreenne studente di medicina il favorito per la medaglia d'oro olimpica di Innsbruck.

Micidiale k. o. di un pugile americano

Flint, 18

Forest Wright, un ragazzo di 17 anni, pugile dilettante, giace in un ospedale di Flint nel Michigan in stato di coma a seguito di lesioni cerebrali subite ieri in un combattimento pugilistico. Wright è stato messo k.o. alla terza ripresa.

Secondo uno dei medici sportivi, il ragazzo può avere subito una lesione cerebrale quando è caduto sul tappeto. I medici hanno dichiarato che Wright ha una forte emorragia cerebrale. Dal momento del k.o. il ragazzo non ha ripreso conoscenza.

I premi del CONI a società triestine

Roma, 18

In base alle segnalazioni fatte dalle commissioni provinciali, sono stati assegnati per la provincia di Trieste, i premi CONI 1963 alle seguenti società sportive, che hanno svolto una meritoria attività nel corso della passata stagione:

Premi economici: Società Ginnastica Triestina, lire 400 mila; A. S. Edera, lire 300.000; Y. C. Adriaco, lire 250.000; U. S. Triestina, lire 200.000; G. S. San Giacomo, lire 150 mila; S. C. Nettuno, lire 100.000.

Premi di merito: C. M. M. «Nazario Sauro», medaglia d'oro e diploma; Società Nautica Pietas Julia, medaglia d'argento e diploma; Società Ciclistica Gino Bartali, medaglia d'argento e diploma; Sci Cai Trieste, medaglia d'argento e diploma; Società Triestina Tiro a volo, diploma e riconoscimento; Circolo Ricreativo Aziendale dei CRDA, diploma e diconoscimento; S. C. Saturnia, diploma di riconoscimento; Club Triestino Sollevamento pesi, diploma di riconoscimento.

Il trotto a Montebello

Rissa la favorita nel Premio di Bacco

Totip «riserva» di una certa consistenza del convegno di questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello. Nella prova principale, Premio di Bacco, ottime probabilità di successo per la «sette anni» Rissa, giumenta di limpida classe sui 2060 metri (si correrà alla pari) Rissa, situata in prima fila dietro l'«autostarter», avrà l'occasione di poter attuare una tattica favorevole, visto che quasi sicuramente andrà in testa sin dal bel principio. Prevedibile quindi un percorso d'avanguardia da parte di Rissa. Sulla carta soltanto due cavalli, Terenzio e Ruteno, appaiono in grado di poter eventualmente impegnare la figlia di Volotone; comunque si presenta abbastanza difficoltoso questo loro tentativo.

Velocità in parata nel Premio Borgogna con la debuttante Halva (1.21.7 all'ultima uscita) novità della corsa. Per la nuova pensionaria di Quadri il primo saggio a Montebello non sarà dei più facili. Avversari di riguardo per Halva, s'identificano in Ordonez, in ordine smagliante, in Canton, apprezzabile sul miglio, nonchè sui quotati Curzio e Olinto.

La prova riservata ai «tre anni» vedrà il debutto di Civitella la quale con l'appoggio del compagno di colori Proceno, cercherà di eludere la rincorsa dei positivi penalizzati Pericle e Gradese.

Ecco i nostri favoriti: *Premio del Grignolino:* Mandarino, Gretasio, Danzica. *Premio del Lambrusco:* Nadila, Canin, Golden. *Premio del Rosatello:* Civitella, Pericle, Gradese. *Premio del Frascati:* Infinito, Chiarore, Piove. *Premio del Borgogna:* Canton, Ordonez, Halva. *Premio di Bacco (Totip):* Rissa, Terenzio, Rutenio. *Premio del Barbera 1.a div.:* Gramolazzo, Pappone, Loietto. *Premio del Barbera 2.a div.:* Hobby, Ben Hur, Arceo.

VITTO HA RACCOMANDATO AI SUOI LA PRUDENZA

L'Alessandria annuncia una tattica di copertura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alessandria, 18

La dura sconfitta di Foggia, venuta per l'Alessandria dopo una serie di belle affermazioni in trasferta, è stata presto archiviata, benchè abbia costretto l'allenatore Vitto a cercare un sostituto allo squalificato Melideo, espulso dal campo per contegno non riguardoso verso l'arbitro. L'assenza di Melideo è compensata però dal rientro di Tenente, uno dei più validi elementi del reparto difensivo alessandrino. Quindi, mentre il posto di Melideo sarà tenuto dall'ex genoano Carlini, l'atletico Tenente assumerà il ruolo di centromediano, e Verga, come di consueto, svolgerà il compito di battitore libero.

Come si vede l'Alessandria, qualunque sia la tattica che gli ospiti triestini vorranno adottare, si schiererà prudentemente, badando più a difendersi che ad attaccare, con Vanara e Carlini sulle ali avversarie, Tenente sui centravanti in prima battuta e Verga alle spalle di tutti. Soltanto se le ali degli ospiti arretreranno in difesa, Vanara tenterà qualche incursione nelle retrovie avversarie alla ricerca di un varco libero. Il laterale Migliavacca e l'interno Fara che ha segnato la unica rete di una partita di allenamento giuocata a Valenza, si installeranno nella zona centrale del campo.

A far parte del quintetto attaccante, fra le punte avanzate, ci sarà anche l'ala sinistra Sergio Bettini, che domenica scorsa a Foggia fu vittima di un incidente di giuoco che ridusse il suo rendimento. Si temeva che non potesse riprendere, ma le cure assidue del medico sociale, e più ancora la scarsa gravità dell'incidente, hanno permesso all'attaccante grigio una ripresa totale della sua attività. E' questo per la Alessandria un importante fattore di fiducia, perchè il sostituto Sogliano finora non ha dato prove sufficienti di valore.

All'ala destra riapparirà Vitali, assente da molte domeniche a causa d'una noiosa tendinite. Il tecnico giuocatore appare voglioso di ben figurare.

L'Alessandria quindi non è un complesso da sottovalutare, benchè le sue prove migliori le abbia date in trasferta. In casa ha vinto una sola volta, con il Padova; ha subito una sconfitta ad opera del Napoli ed ha pareggiato con il Catanzaro, il Potenza, il Cagliari, il Prato e la Pro Patria. Come si vede è una compagine non irresistibile, anche perchè gli uomini della sua linea attaccante hanno generalmente le polveri bagnate e segnano reti con estrema parsimonia. Finora sono giunti a otto in tutto il torneo. A meno che non si risveglino proprio giuocando contro la Triestina.

Ed ecco infine la formazione che scenderà sul campo Moccagatta: Nobili; Carlini, Vanara; Migliavacca, Tenente, Verga; Vitali, Fara, Bettini Renzo, Cesana, Bettini Sergio.

Giacomo Viazzi

Rizzoli - Legnano 3-0 nell'anticipo di Serie C

Milano, 18

Nell'anticipo di Serie C, girone A, il Rizzoli ha battuto il Legnano 3-0. I gol sono stati segnati da Cei al 5' del primo tempo, e da Bonfanti al 7' e all'8' della ripresa.

Alla fine del primo tempo Pogliana, in uno scontro con Mainardis, si è infortunato alla gamba destra. E' uscito dal campo e non è più rientrato.

RIZZOLI: Seveso; Petrini, Garagna; Gennari, Zini, Magri; Mainardis, Campi, Cei, Bonfanti, Callegari. LEGNANO: Castellazzi; Rossetti, Mariani; Sassi, Ferrari, Lamera; Pirola, Broggi, Dappiano Picciafuoco, Pogliana. ARBITRO: Branzoni di Pavia

Serie C, girone C: Tevere Roma batte Bisceglie 1-0.

Vittoria in America dei cestisti azzurri

Washington, 18

La Nazionale italiana di pallacanestro ha battuto questa notte a Washington la squadra dell'Università per sordomuti Gallaudet per 83-49. Gli azzurri, che su 9 partite disputate negli Stati Uniti, ne hanno vinte 3, ripartiranno per l'Italia domani, domenica. Prima dell'incontro di questa notte i giocatori italiani hanno deposto una corona sulla tomba del Presidente Kennedy.

Calcio giovanile. Campionato locale juniores. Orari e campi delle partite odierne: Girone A: S. Giovanni «A»-Cremcaffè, campo S. Giovanni, ore 12.30; Fortitudo-S. Sergio «B», campo Muggia, ore 10.30; Ponziana «A»-Mugesana, campo Ponziana, ore 10; CRDA «A»-Libertas «A», campo S. Giovanni, ore 9; Esperia-Edera «A», campo Flavia, ore 9. Girone B: Sant'Anna-Libertas «B», campo Flavia, ore 12.30; Edera «B»-Ponziana «B», campo Ponziana, ore 8.30; Triestina-S Sergio «A», campo Guardiella, ore 10.30; S. Giovanni «B»-CRDA «B», rinviata.

Pallavolo Serie A

Ciam Modena batte Ravalico Trieste (3-0)

Modena, 18

Nella partita disputata questa sera al Palazzo dello sport per la ripresa del campionato di Serie A, i modenesi della «Ciam» hanno battuto con un punteggio abbastanza eloquente la generosa ma sfortunata squadr triestina del «Ravalico». Tecnicamente i modenesi sono apparsi superiori, ma i triestini hanno commesso parecchi errori, tanto da facilitare la marcia dei padroni di casa. Specialmente in difesa i triestini hanno lamentato delle lacune tanto che anche alcuni giuocatori veramente di rilievo, quale Veljak, non hanno potuto brillare come è loro costume.

Nei modenesi si è imposto nettamente Gasparini che è stato il trascinatore della squadra. Oltre a lui si sono distinti Bettelli, Baraldi e Della Casa. I triestini nel primo set sono riusciti a tenere testa ai modenesi, giungendo sul 6 a 6, ma poi una serie di errori della difesa hanno facilitato i modenesi. Altrettanto si verificava negli altri due set. Il «Ravalico» doveva abbassare bandiera nonostante la sua generosa e combattiva prestazione.

CIAM MODENA: Gasparini, Sala, Benedetti, Bettelli, Bonaccini, Baraldi, Della Casa, Bortolemasi, Guerra. RAVALICO TRIESTE: Capodei, Dragani, Gianeselli, Veljak, Pavlika, Venturi, Fogato, Zammarchi, Cernuta, Rocco. ARBITRO: Benuzzi di Bologna e Secchi di Modena.

Dilettanti convocati per la selezione regionale

Su segnalazione del commissario tecnico, Bruno Tonello, i seguenti giuocatori sono convocati per mercoledì prossimo a Cividale del Friuli, alle ore 14, per una prova di selezione della squadra rappresentativa regionale: portieri: Pittioni (Sandanielese), Vendrame (Torriana); terzini: Derin (Libertas), Nazzi (Manzanese), Serafini (Sangiorgina); mediani: Del Bene (Ponziana), Del Piccolo (Pro Cervignano), Matero (Cormonese), Sartor (Spilimbergo), Sdrigotti (Manzanese); attaccanti: Dianti (Sangiorgina), Minto (Pro Fiumicello), Picone (Pro Cervignano), Pollini (Don Bosco Pordenone), Tonelli (Spilimbergo), Zanello (Sangiorgina).

Detti giuocatori dovranno portare seco tutto il materiale sportivo, ad eccezione della maglia. Le società sono tenute responsabili della partecipazione dei giuocatori. In caso di indisponibilità giustificata sono obbligate a darne immediata comunicazione telegrafica.

UNA RIUNIONE DI STUDIO F.I.G.C.-LEGA NAZIONALE

Con la squadra più valida l'Italia ai Giochi di Tokio

Milano, 18

Alla sede della Lega nazionale si è svolta questa sera una riunione di studio, tra le presidenze della FIGC e della Lega nazionale, per il coordinamento delle attività federali con quelle della Lega e delle società calcistiche. Le attività all'esame riguardano quella postcampionato, a partire dal giugno 1964, e quella del periodo di avvio della stagione calcistica 1964-65. Per la FIGC sono intervenuti: il presidente Pasquale con il segretario Bertoldi, il vicesegretario Borgogno e il capo dell'ufficio stampa Bardigotta, presenti inoltre il presidente della Lega nazionale dilettanti Barassi, il presidente della Lega semiprofessionisti Franchi, il presidente della commissione finanziaria, Lauro, e i consiglieri federali Moratti e Spadacini. La Lega nazionale era rappresentata tra gli altri dal presidente Perlasca con i vicepresidenti Evangelisti per la Serie A, e Ruggiero per la Serie B; era presente anche il C. U. Edmondo Fabbri.

In un comunicato diramato al termine della riunione è detto «le presidenze della FIGC e della Lega nazionale si sono riunite stasera a Milano per esaminare le modalità di partecipazione della squadra olimpica al torneo calcistico di Tokio, qualora abbiano esito favorevole la gara pre-eliminatoria con la Turchia, prevista per l'11 marzo a Bergamo, e le successive due gare eliminatorie con la Polonia, da disputarsi entro il 30 giugno 1964 in Italia e in Polonia».

«Concordemente — è scritto nel comunicato — le presidenze hanno confermato l'esistenza sportiva che la FIGC, se qualificata partecipi al torneo di Tokio con la migliore formazione possibile, e in conformità alle norme della FIFA».

«La squadra — continua il comunicato — sarà posta a disposizione del commissario tecnico Fabbri all'inizio del mese di settembre. L'eventuale partecipazione della FIGC al torneo olimpico di Tokio ovviamente non pregiudicherà il regolare inizio e svolgimento dei campionati nazionali 1964-65, i quali, come di consueto, avranno inizio alla metà di settembre».

Le presidenze hanno confermato che i campionati nazionali saranno sempre giocati la domenica, restando inteso che talune interruzioni, anche in particolari festività, saranno utilizzate per le partite della squadra nazionale

Nel corso della riunione la presidenza della FIGC ha informato la presidenza della Lega nazionale sugli accordi e sulle trattative concernenti l'attività internazionale, da oggi al termine della corrente stagione, acciocchè possa essere convenientemente armonizzata l'attività ufficiale della Lega e quella delle società, anche nel periodo post campionato.

Da indiscrezioni trapelate, sembra che sia prevalso il concetto di non fare subire al campionato sospensioni o interruzioni, nel caso di un'eventuale partecipazione alle Olimpiadi di Tokio. In proposito è stata avvertita la necessità di prendere parte ai prossimi Giochi con la squadra più valida, ma attenendosi anche al criterio di danneggiare il meno possibile il campionato. D'altro canto sembra che alcuni dirigenti siano già dell'opinione secondo cui possano essere ritenuti finora indicativi soltanto cinque o sei giocatori da considerare «pilastri» della squadra per Tokio.

Uff. Pubbl. INDESIT



INDESIT

nel vostro interesse...

...confrontate PREZZO e CAPACITA'

lire 89.000

■ AUTOMATISMO TOTALE: 1ª FASE - Scioglie il sapone a freddo e ne intride la biancheria. Prelava con tempo e temperatura a scelta. 2ª FASE - Lava con tempo e temperatura a scelta. 3ª FASE - Risciacqua 5 volte con centrifugazione finale; pronta per il lavaggio successivo.

■ MINIMO INGOMBRO: profondità cm. 44 - larghezza cm. 64 - altezza cm. 92.

■ CESTELLO in acciaio inossidabile.

■ ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA PER TUTTA LA DURATA DELLA GARANZIA.

mod. da kg. 3,5 L. 89.000* - mod. da kg. 5 L. 109.000* (* suppl. vasca ricupero L. 10.000).

■ L'UNICA AUTOMATICA CON IL RICUPERO DELL'ACQUA CALDA (risparmio del 50% sul costo di un lavaggio).

■ L'UNICA AUTOMATICA MONTATA SU ROTELLE CON STABILIZZATORE (non richiede installazione fissa).

■ STERILIZZA LA BIANCHERIA (termostato fino a 100° C.).



MODELLI EXPORT
125 litri Lire 53.500
155 litri Lire 69.500
180 litri Lire 75.000
230 litri Lire 89.800
con sbrinamento automatico

MODELLI LUSSO
125 litri Lire 57.800
155 litri Lire 74.500
180 litri Lire 81.500
230 litri Lire 95.800
TUTTI CON SBRINAMENTO AUTOMATICO



L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

SPARHERD e bollitore Zoppas seminuovi vendonsi occasione. Telefonare 59141. 60100 M

SUSTA imbottita con gambe fodera cinz vendesi 12.000. Telefonare 732286. 20206 M

STUFA gas 3000 altra bombola vendo occasione, Bosco 12 magazzino. 60212 M

STUFA Warmorning vendo a privato. Tel. 732138. 60074 M

TELEVISORI primarie marche, Philips, Siera, Telefox, Magnadyne, ecc. da lire 100.000 in poi. Televisore da 23 pollici compreso telecarrello, stabilizzatore antenna lire 140.000. Pagamento piccole rate. Radio Stella, via Foscolo 5. 20332 M

TELEVISORI Rex Magnadyne Irradio Telefox Majestic ecc., garanzia 2 anni piccole rate mensili. Radio Grezar, Settefontane 13. 20261 M

VENDESI luminosa «Garage» occasione. Tel. 38135, Palestrina 3. 40012 M

VENDESI maschera e stuoia originali africane miglior offerente. Tel. 40413. 51395 M

VENDESI una partita di macchine da scrivere e mobilio per ufficio usati rivolgersi al Consolato americano, via Galatti 1, stanza 317. 60111 M

VESTITO uomo grigio misura grande vendesi. Telef. 48381. 20216 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, cineserie, tappeti, bronzi, soprammobili. salotti antichi, mobili ufficio, camere letto, cucine, mobili singoli, Telefonare tutti i giorni 28551 oppure 63751. 20288 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine. Tel. 38196, lunedì. 40007 N

A.A.A. LIBRI, intere biblioteche, enciclopedie, dizionari, musica, riviste acquistansi. Telefonare 28578, feriali. 60242 N

A, BOTTIGLIE. ferro, metalli stracci, carta e materiali provenienti soffitte e cantine acquistansi. Carpison 20, telef. 38008. 57 N

BRUCIATORE nafta o completo (6 vani) compero da privato. Tel. 37500 in mattinata. 60158 N

CARROZZELLA per invalido cercasi. Tel. 93570, dopo le 10. 60119 N

FRANCOBOLLI qualunque tipo acquisto privatamente. Scrivere SPI Cassetta 75 Padova. 5152 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Telef. 95935. 20247 N

NN Mobili e piano. L. 40

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili. Tel. 30358, lunedì. 60154 NN

A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO «Gianna», via Nordio 4: Vasto assortimento matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti con letto pronto, cucine, studio extra, entrate, attaccapanni, scrivanie. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 20327 NN

A.A.A.A. SOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto camere da pranzo, tinelli attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate a mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 8 NN

A.A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso via XXX Ottobre angolo Torrebianca: guardaroba, cucine, tinelli, materassi Permaflex, carrozzine marca, lettini; assortimento. 31937 NN

A. ALABARDA Zanchi: assortimento mobili singoli, guardaroba, materassi, lettini, carrozzine ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 72170 NN

A. POLTRONELETTO 18.000, panchetteletto 30.000, divanietto, lettistipo salottini 48.000, armadi 18.000, guardaroba diverse misure, attaccapanni 12.000; grandioso assortimento lettini, carrozzine, seggioloni, recinti, materassi crine 3800, Permaflex cucine, tinelli, matrimoniali. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 51382 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali comuni, lussuose, tinelli, cucine, prezzi vantaggiosi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 51265 NN

ATTENZIONE solo contanti affarone cucina grandiosa formica altra piccola. Crispi 51, falegnameria. 20207 NN

CUCINA fortissima, tavolo marmo, 4 sedie, colapiatti, vendonsi causa trasloco. Telef. 59868. 60129 NN

CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno, componibili, angolo, singoli per cucinino. Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione. Polli, v. Petronio 32. 61/3 NN

CUCINE formica tutte le tinte, soggiorni, camere da pranzo, matrimoniali, vendonsi. Ghirlandaio 16; esposizione Limitanea 9 20249 NN

LETTO bambino scarpe scarponi grandi nuovi fortissimi tavolo cucina quattro sedie armadio letto chiari. vendonsi. Telefono 93366. 602144 NN

LIBRERIA letti stipo letto una piazza e mezza con comodini susta e materasso occasione. Cisa, Raffaello Sanzio 22. 60042 NN

MATRIMONIALE se occasionissima acquisto da privato. Tel. 35104, lunedì dalle 14 alle 17. 60172 NN

MATRIMONIALE usata vera occasione vendesi. Chiamare 33550 60152 NN

MATRIMONIALE completa autentica occasione vendesi. Telefonare 66359. 60136 NN

MATRIMONIALE cucina vendo causa partenza. Cisa, viale Raffaello Sanzio 22. 60042 NN

MATRIMONIALE 90.000 lussuosissima metà prezzo massima garanzia ratealmente. Via Piccardi 49. 20220 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte cucina americana vendo occasione. Molinavento 44 pianoterra. 20316 NN

MATRIMONIALE lussuosa grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione Bosco 36 20221 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte vendo occasione. Falegname, Tiziano Vecellio 1. 20212 NN

OCCASIONISSIMA, vendo causa partenza, camera da letto in acero bianco e sala da pranzo in palissandro, quasi nuove. Telefonare dalle ore 11 in poi al 23408. 20317 NN

PIANINO corde incrociate acquisterei privatamente se buona occasione. Telef. 42715. 20275 NN

PIANINO piastra metallica vendesi, via Cancellieri 15, III. p. 20304 NN

SALOTTO e divanoletto piazza e mezza se occasionissima acquisto da privato. Telef. 35104, lunedì dalle 14-17. 60172 NN

SEDIE bellissime nuove tutti usi, soggiorno, letto, cucina. 1.200. Telef. 77691. 60191 NN

SOGGIORNO grigio vendesi occasione. Via Giov. Verga 8. Fioretti. 60073 NN

TINELLO svedese, cucina americana, vendo occasione. Raffaello Sanzio 22, Cisa. 20329 NN

O Commerciali L. 40

A. COPRIPAVIMENTI 450 metroquadrato. Pavimenti plastica, gomma, linoleum e piastrelle viniliche. Manodopera specializzata. A.R.P. Italplast, piazza Ospedale 6 . 95919. 60169 O

A. TAPPETI, passatoie, copripavimenti plastica e plastificati, vasto assortimento, prezzi convenienti. A.R.P. Italplast, piazza Ospedale 6 - 95919. 60169 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 64686. 5 O

OO Alimentari L. 40

UOVA garantite di giornata per bambini ammalati. Tel. 35746, Banne 43. 40015 OO

P Rappr. piazzisti L. 55

ASSICURAZIONI assume qualificato produttore rami danni rimborso spese inquadramento previdenze di legge. Offerte cassetta 20172 P UPI.

BENE introdotto mercato austraiano trovantesi attualmente Italia accetterebbe rappresentanze e incarichi vari. Offerte cassetta 60143 P, UPI.

CERCANSI rappresentanti introdotti vendita foulards, impermeabili, sottovesti. Sea, via Marco Polo 8, Milano. Telefono 638393 dalle 19-21. 20033 P

COMPAGNIA assicurazioni cerca produttori per Trieste ottimo guadagno. Cass. 20180 P, UPI

GRANDE società assume istruisce venditori dinamici, forte personalità, per lavoro altamente remunerativo, zona Trieste-Udine, guadagno immediato, possibilità rapida carriera. Manoscrivere referenziando età, posti occupati, cass. 51360 P, UPI.

IMPORTANTE società arredamenti metallici per ufficio cerca giovani zone Trieste, Monfalcone, Gorizia rimborso spese e provvigioni. Tel. 30080 lunedì ore 10-12. 30340 P

IMPORTANTE Casa editrice cerca studente per lavoro di produzione. Telefonare martedì ore 15-17 al 722340. 60104 P

INTRODOTTI alimentari, bar, assumerebbero rappresentanze zona Friuli-V. G., generi commestibili, caffè, dolciumi. Cassetta 51352 P UPI.

LIQUORIFICIO Sil San Donà di Piave cerca capaci introdotti rappresentanti per Udine Gorizia Trieste ottimo trattamento e massima riservatezza. Cassetta 51391 P, UPI.

MONFALCONE residenti cercansi ambosessi, proprio automezzo, rateali domicilio. 194 P

PIAZZISTA vini, introdotto alimentari, trattorie, buffet, ristorante ecc. cercasi. Cass. 60096 P UPI.

SIGNORINA giovane signora bella presenza attiva cercasi capace produzione articolo tecnico presso professionisti anche ore libere. Cass. 20149 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. VISITATE il nuovo salone esposizione auto motonautica di Piero Ostuni in via Machiavelli 3 Ammirerete tra l'altro le famose automobili Triumph nella gamma completa. Esposizione aperta anche alla domenica. 4 Q

A.A.A.A.A.A. MOTORI marini fuoribordo British Seagull-Homelite, entrobordo Volvo Penta, Wisconsin, Kelvin, Graymarine, Rolls Royce, Enfield, Stuart. Concessionario di zona Piero Ostuni, Machiavelli 20, nuovo salone esposizione via Machiavelli 3. 4 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord modello 1963, motore 1,5-1,7, linea elegante, 6 posti, confortevole, spaziosa. Opel Kadett, versioni normale, lusso, giardinetta. Termine consegna breve. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 60141 Q

A.A.A.A.A. PEUGEOT, Ban, via Genova 21: Peugeot 404 iniezione, lusso, normale, modello '64, consegna pronta. Occasioni con tessera di garanzia: Giulietta Spider, Giulietta TI, normale, Appia III, 1300, 1200, 1100 lusso, 600, Peugeot 404, 403, 1100 Spider. Rateazioni fino 24 mesi. 60240 Q

A.A.A.A. COMPRO urgentemente nuova 500. Tel. 43373. 20272 Q

A.A.A.A. MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste, portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 4 Q

A.A.A. AUSTIN Innocenti A-40 combinata aprile 1962, vendesi. Tel. 49585 ,Ts. 20223 Q

A.A.A. AUTOSALONE, via Zanetti 3: Giulietta TI '61 '58; Consul 315 '61; 1300 '63; Dauphine '60; 103 '59 '58; 600 '60; 1400 A '55; Leoncino ribaltabile tre lati; Furgone 103 '57. Permute rateali. Tel. 61207. 60190 Q

A.A.A. GIULIETTA TI '61, altra 56, 1300 '63, 1400 code, 600 '59, '58 '57, Furgoncino C '54. Via Nordio 9. 60239 Q

A.A. D KW AUTOUNION, prezzi ribassati, 800 DELUXE lire 995.000, F 12 lire 1.160.000, consegna, prove e dimostrazioni NASCIMBEN, Coroneo 41. Telefoni 68101 - 24955. 20265 Q

A. BIANCHI 203 Silla 175 Sport Bernina 125 Scooter offsetto Ciclomotori sport-turismo. Rateazioni, via Giulia 41. 20325 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne. NASCIMBEN, Coroneo 39-41. Tel. 68101 - 24955. 20265 Q

A. 103 lusso, Familiare, 600 Multipla, 750 Furgone, 500 1961, 500 Bianchina. Bosco 20. 60229 Q

ALFA ROMEO, Matteotti n. 39. Fiat 600 '57; Abarth '61; 103 '60; Dauphine '61, '63; Simca '59. Occasione Giulia '62; Sprint '61; Floride '62. Permute e rateazioni. 20293 Q

APPIA II serie cedesi o cambiasi con 750. Telefonare in mattinata 71880. 60199 Q

AUTOFIAT 600 fine '57, perfette condizioni, autoradio, vendo presso Autorimessa, Pezzolato, via D'Azeglio. 60148 Q

AUTOCCASIONI, Artisti 9: 1103 Special, 103 '58, 600 '61 '60 '57 '56, 500 '63, Bianchina, Vespe, Lambrette. Cambi, rateazioni. 60246 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzo di fabbrica. Concessionario esclusivo Italia: Garage Regina, Manzoni 9, Tel. 75345. 60164 Q

BIANCHINA fine 1959 occasione vendesi. Telefonare 46090. 20321 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli, Go-Karts bambini, ciclomotori nuovi usati, rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 60159 Q

BMW BMW, BMW Luxus, coupé, 1500 et 1800, gioiello della tecnica germanica, consegna immediata. Concessionario esclusivo Garage Regina, Manzoni 9. 60164 Q

BORWARD Ts. 1959, 67000 km., 450.000 contanti. Tel. 28580 9-17. 20270 Q

FIAT 1100-103 revisionata, bellissima, vendesi occasione. Crispi 11. 60162 Q

FIAT 600 D perfetta vendesi occasione miglior offerente. Telefonare 730987. 60238 Q

FIAT Giardiniera 500 D '61, perfettissima, vendesi. Distributore «Mobil», Favié Severo. 60175 Q

FIAT 1900 Furgoncino «C», perfetti vendonsi, scambiansi conguagliando. Telef. 65384. 20248 Q

FIAT 750 ultimi '63 come nuova vendesi occasione. Distributore Barriera. 20256 Q

FIAT 2100 colore blu in perfetta efficienza vera occasione vendesi. Telef. 37767. 60095 Q

FIAT 500 1960, ottimo stato, vendesi. Telefonare 36092, lunedì. 20222 Q

FIAT 500 Sport '60, 1100 103 '54, 500 Belvedere metallica, occasioni. S. Nicolò 3. 60232 Q

FIAT 600 '56, occasione vendesi. Telefonare 723294. 60122 Q

FIAT 1100 lusso '60, Abarth 850 '61, Cambi, rateazioni. Lazzaretto Vecchio 11-B, lunedì. 60232 Q

FIAT 1300 1962, perfetta efficienza vendesi. Autorimessa, via Brunner 14. 60141 Q

FIAT 1100/103 TV vendesi. Telefonare 76357. 60051 Q

GIULIA TI 62 perfetta vendo permuto. Telefonare lunedì n. 68990. 20319 Q

GIULIETTA TI 60 Berlina 56 Appia 54. vendonsi, Filzi 21. 20319 Q

ISOCARRO vendo. Rivolgersi Trattoria Cacciatore. Tel. 44276, Babuscio. 60176 Q

LAMBRETTA 125 '61 occasione, vendesi 9-10. Tel. 33848. 60234 Q

LAMBRETTA 125 L.I. '61, occasione. Via Toti 19-A. 60167 Q

MERCEDES 220 SE condizioni perfette prezzo vantaggioso. NASCIMBEN, Coroneo 41-2. Telefono 68101. 20265 Q

NSU-Prinz 4 acquisto contanti. Tel. 58855. 20253 Q

NSU Prinz Sport 1962 perfette condizioni vendo anche facilitazione pagamento. Udine 21. 60222 Q

OPEL panoramica 1958, perfetta efficienza, vendesi. Autorimessa, via Brunner 14. 60141 Q

ROULETTES Roller nuove usate ricambi, concessionario zona Sessa. Telefono 733336. 20338 Q

SI CONFEZIONANO fodere auto anche con i tessuti dei clienti. S. Francesco 32. 20167 Q

SIMCA Duplica Lazzaretto vecchio 12. Occasioni speciali: 1100 D '63; Bianchina Panoramica '62, '61; 1100/103 h lusso; Fiat 1300 '61; Opel Rekord; 600 '63, '61, '60, '59, '56 Simca 1300: 500 N; 1100/103 familiare; Volkswagen. 60227 Q

SPRINT 1300 '61 perfetta vendo permuto facilitazioni pagamento. Filzi 21 tel. 68990. 20319 Q

TOPOLINO C vendesi via G. Verga 5 (inizio S. Cilino). 60206 Q

VENDESI Giardinetta, prezzo da contrattare. Lorenzetti 56, pt. 16, mattino, feriali pomeriggio. 31820 Q

VENDESI Vespa GI 150 perfette condizioni. Visibile mattinata, via Torrebianca 2, portone. 51354 Q

VENDO BMW 700 Sport 1961 Telefonare 28645 oggi e lunedì mattina. 20166 Q

VENDONSI Sprint '56 perfetta, 1100-103 '54 '55, Multipla '57. Autorimessa, via Sanzio 27. Telefono 50436. 20337 Q

VESPAGENZIA telefono 28940. Pronta consegna dei nuovi sei modelli 1964. Vastissimo assortimento scooter usati. 31764 Q

VESPA occasione fine 1959 vendo. Viale Raffaello Sanzio 22, Cisa. 20329 Q

VOLKSWAGEN 1500 S acquisto usata. Tel. 24229. 60134 Q

600 '55 rimessa nuovo vendo. Telefonare 49779, dalle 10-17. 20335 Q

600 '59 '55, 103 '58 '56, 103 Familiare '59, 500 N '60, Bianchina, Simca, Arianne '60, Giulietta Sprint '59, 500 C, Vespe. Ginnastica 50. 60236 Q

600 fine '59 verde-pisello, occasione, vende privato. Tel. 32008. 20284 Q

600 D '61, 600 '58, 103 '59 '54, Austin A 40 '61, Volkswagen '62, Ford 1300 '62, 500 C, Belvedere, Appia '55. Ratealmente. Valle 6. 60241 Q

«600» fine 60 km. 44.000 vendesi in giornata. Telefonare 94060. 60202 Q

600 '56, guida destra; 1100 TV '55, vendonsi; telef. 30527. 40011 Q

750 nuova, fumo Londra, pronta consegna, con targa, contanti. Telefonare 73037, Monfalcone. 195 Q

103 (1954), unico proprietario, ottime condizioni, vendesi lunedì. Tommaso Luciani 11. 60177 Q

1100/103 ottimo stato vende privato. Caffè Italia, piazza Vico dopo le 9. 60224 Q

1400 B nera, come nuova, vendo. Occasione. Gorizia, Crispi 6. 192 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. VIA COLOGNA 57, disponibili mq. 600 divisibili, consegna estate. VIA BAIAMONTI 56, disponibili subito locali affari mq. 37, 38, 77, 79, 81, 96, 129. ALVIANO-BROLETTO, disponibili aprile mq. 35, 40, 55, 74, 76, 100. PRONTINGRESSO: VIA NAVALI 35, locali mq. 22, 60; pure disponibili box auto per 1-2 macchine. VIA S. ANASTASIO 18, locale mq. 24. VIA DONATELLO angolo STRADA GUARDIELLA locale mq. 54, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 162 R

A. FINANZIAMENTI a impiegati operai dipendenti statali parastatali ditte private sino 24 mensilità, cessioni quinto stipendio sino 120 mensilità, auto sovvenzioni aperture credito e costituzione ipoteca I-II qualunque importo per incremento attività commerciali industriali artigianali a tassi bancari, altre operazioni finanziarie. assoluta riservatezza. Informazioni ComFai, Ponterosso 3, telefono 61520. 60151 R

A. GRU pescasigarette accettansi custodia deposito combinazione vendita. Tel. 65885 51338 R

A. PRESTITI ad impiegati in TRE giorni. Modicità. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19 51285 R

AFFARONE! Vendo macelleria avviatissima reddito sicuro bene attrezzata città, 2.200.000. Telefonare lunedì 37703. 7409 R

AFFARONE: Negozio alimentari centro adatto trasformazione vendesi 1.300.000. Ammne, Crispi 9. 60231 R

ALIMENTARI tre fori angolo Rossetti 14 Crispi, vendo miti pretese Telefonare 95422. 60077 R

AVVIATISSIMO, rinomato Bar-Caffè, alcoolici, superalcoolici, centro città cediamo. Informazioni «Alabarda», Spiridione 6. 60213 R

AUTORIMESSA rileverei se occasione. Offerte dettagliate cassetta 351 R, UPI.

BOTTEGHINO frutta verdura, ottimo lavoro controllabile vendesi. Telefonare 77131 mattina-ta. 60094 R

CARTOLIBRERIA mercerie giocattoli, buona posizione lavoro, vendesi. Cassetta 60090 R UPI.

CEDESI in gerenza negozio alimentari, arredamento moderno con vetrina frigo, posizione centrale, mq. 50 con annesso magazzino mq. 45. Cassetta 60011 R UPI.

CEDESI locale libero licenza arredato qualsiasi uso, paraggi Ospedale. Cassetta 51339 R UPI.

CHIOSCO giornali centro affittasi con cauzione a persona pratica. Cassetta 20152 R UPI.

CONCESSIONARIO lavatrici automatiche americane per lavaggio autovetture 7 minuti cerca socio per apertura grande stazione lavaggio. Offerte cassetta 20197 R, UPI.

EX ESERCENTE accetterebbe a provvigione gestione negozio offrendo garanzia bancaria cauzione forniture. Cassetta 20064 R. UPI.

FARMACIA prov. Verona cedo prelevando attrezzatura specialità medicinali. Scrivere cassetta 20214 R, UPI.

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione. Affidamenti immobiliari «Julia» p. Tommaseo 2. 31934 R

FORNO uso laboratorio pasticceria, ottimo lavoro, centralissimo, vendesi condominio. Telefonare lunedì 24200. 60208 R

INVESTIMENTI vantaggiosi: Italfidi, via Cassa Risparmio 1, tel. 29388. Orario 10-13. 31534 R

ITALFIDI, prestiti a impiegati operai, pensionati. modicità. riservatezza. Via Cassa Risparmio 1, telef. 29388. orario 10-13.

LABORATORIO pasticceria centralissimo vendesi anche condominio. Cassetta 20211 R, UPI.

LABORATORIO pasticceria senza clienti affittasi. Scrivere cassetta 60102 R, UPI.

LATTERIA bene avviata affittasi. Rivolgersi Bar Wajra, viale Ippodromo n. 8. 20151 R

LATTERIA avviata paraggi Garibaldi, vendesi causa malattia Marcopolo 24, Zoff. Tel. 730144 51322 R

LATTERIA centrale zona passaggio acquistasi pagando contanti. Cassetta 60132 R, UPI.

LICENZA alcoolici, attiva cedesi. Informazioni telefono 50335 lunedì. 60207 R

MEDIA azienda vini cedesi. Telefonare 91986, ore 13-15, escluso mediatori. 60084 R

MONFALCONE vendesi causa partenza negozio abbigliamento bene avviato. Scrivere Fermoposta 19649174 Monfalcone-Porto. 196 R

NEGOZIETTO abbigliamento vasta licenza e latteria cedonsi. Tel. 71004, dalle 14 alle 15. 60153 R

NEGOZIO frutta-erbaggi fortissimo lavoro compreso condomini vendesi. Negozio alimentari cedesi causa ritiro massime facilitazioni. Lunedì. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 60225 R

NEGOZIO cedesi, Corso Italia. Offerte cassetta 60161 R UPI.

NEGOZIO viale D'Annunzio rileverei, gestirei. Cassetta 20064 R. UPI.

NEGOZIO alimentari vendesi o affittasi causa malattia. Telefonare 31726. 51288 R

OCCASIONE! Vendo contanti completo arredamento alimentari con merce 1 milione trattabili. Telef. 722461. 60221 R

OSTERIA buffet centro cedesi causa malattia per L. 2.300.000 anche condizioni pagamento purchè famiglia perbene; escluso mediatori. Rivolgersi tel. 36283. 20215 R

PICCOLA industria meccanica con terreno, fabbricati e macchinari vendesi. Cassetta 20322 R UPI.

RIVENDITA tabacchi possibilmente zona centrale rileverei pagando contanti o eventuale gestione. Cassetta 20064 R, UPI.

SALONE parrucchiera rione popolatissimo ottima clientela attrezzatissimo, 1.600.000 trattabili. Telefonare lunedì 37703. 7408 R

SALONE parrucchiera compreso condominio vendesi urgentemente 6.500.000 ottimo investimento capitale. Telef. 58860. 819 R

SALONE parrucchiere bene avviato rileverebbesi. Offerte Cassetta 20294 R UPI.

SALONE barbiere centrale vendesi eventualmente cedesi gestione. Telef. 76994. 20198 R

SALUMERIA licenza alimentari cedesi occasionissima. Cassetta 20154 R UPI.

TABACCHERIA centrale, ottima clientela, cedo causa familiare. Cassetta 72 R UPI.

TORREFAZIONE e vendita ingrosso caffè e alimentari completo di attrezzatura posizione centralissima cedesi prontamente, ritiro commercio. Telefono 90113. 60223 R

TORREFAZIONE caffè buona occasione vendesi. Telef. 94537. 60130 R

TRATTORIA periferica composta sala, saletta con giardino, vendesi. Telefonare lunedì num. 24200. 60208 R

VENDESI chiosco frutta-verdura, piccolo bar, Guardiella. Telefono 93677. 20153 R

S Case ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIATER, BATTISTI 4, tel. 61655, UFFICIO VENDITE IMMOBILIARI, INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, LIBERA VISIONE PROGETTI. BAIAMONTI-RONCHETTO costruendo gruppo condominiale 1-2 stanze soggiorno servizi, singole disponibilità. VIALEVENTISETTEMBRE prossimo inizio costruzione edificio signorile in condominio disponibili appartamenti varie grandezze. PALAZZINE zone residenziali, signorili, corso costruzione, appartamenti varie grandezze singole disponibilità. ROSSETTI (Zona Fiera) corso costruzione condominio disponibili ultimi appartamenti 2-3 stanze servizi. FABIO SEVERO corso costruzione complesso condominiale 3 edifici disponibili singoli appartamenti. DUCA D'AOSTA ultime disponibilità appartamenti signorili 3-4 stanze doppi servizi ampi poggioli soleggiati. VISITE SUL POSTO. TESA corso costruzione due edifici condominic disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze soggiorno. PROSSIMO inizio costruzione edifici condominio varie zone. Prenotazioni verbali con vantaggio scelta posizione primi acquirenti. 133/1 S

(Continua in 14.a pagina)

LAVATRICE AUTOMATICA

INDESIT

CONCESSIONARIA DI VENDITA

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 - TELEF. 90-552

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SOLO I CORRISPONDENTI RUSSI E CINESI NON SUBISCONO LA CENSURA

TREMILA SAREBBERO I MORTI NELLA RECENTE RIVOLTA DI ZANZIBAR

Proclamata la «Repubblica popolare» - Il potere è nelle mani di comunisti addestrati a Cuba - I rivoluzionari terrorizzati dall'idea di non sopravvivere

Zanzibar, 18

Un portavoce del Governo rivoluzionario ha annunziato che il Paese si chiamerà «Repubblica Popolare di Zanzibar». In una intervista al corrispondente della «Pravda», il Maresciallo Okello ha inviato i suoi saluti personali al Primo Ministro Kruscev e al popolo sovietico. Okello ha detto di concordare con Kruscev che il capitalismo, il colonialismo e l'imperialismo debbono essere sepolti e ha aggiunto: «La tomba è pronta per essi».

Circa 130 elementi della polizia del Tanganica sono arrivati nel Paese per aiutare a mantenere l'ordine e a far rispettare la legge, in attesa che venga ricostituito il locale corpo di polizia. Dal Tanganica sono attesi altri 170 agenti. Si sono intanto iniziate le operazioni per disarmare i «combattenti della libertà» (un migliaio) con l'aiuto dei quali è stato abbattuto il vecchio regime.

Un ex ufficiale di polizia di Zanzibar, giunto a Dar-Es-Salam (Tanganika) ha detto che circa 3000 persone (per lo più arabi) potrebbero essere morte durante la recente rivolta nell'isola. Il nuovo Presidente di Zanzibar Abeid Karume aveva dichiarato ieri che le vittime erano 500. Secondo altre notizie da Nairobi undici ismailiti e nove indiani avrebbero perso la vita a Zanzibar. Nel frattempo, 130 cittadini britannici, evacuati dall'isola, sono stati sbarcati nel porto di Mombasa (Kenya) dalla nave da guerra «Owen». Si tratta, per la maggior parte, di donne e bambini.

L'inviato di un giornale inglese informa che «Zanzibar è nelle mani di un gruppo di armati professionisti comunisti, addestrati a Cuba e nell'Europa orientale, giunti al potere sull'onda di un massacro razziale deliberatamente organizzato». I «fidelisti» africani che hanno organizzato la rivoluzione, afferma l'inviato, vengono quasi tutti da Cuba e si tratta probabilmente di non più di 30 persone. Si tratta di una banda di rivoluzionari che cercano di creare a Zanzibar il trampolino per l'opera di sovversione nel continente africano. L'unico vero potere nel Paese è nelle mani del comando rivoluzionario il cui leader, Okello, è molto inferiore ai suoi luogotenenti addestrati a Cuba.

Secondo il corrispondente nessuno saprà mai quante persone sono state massacrate, ma si tratta probabilmente di molte migliaia. Il maggior numero di vittime si conta nella campagna ove centinaia di persone sarebbero state massacrate. I rivoluzionari, tuttavia, temono di non sopravvivere e sono terrorizzati dalla prospettiva di un intervento occidentale. Gli unici giornalisti che non hanno dovuto sottoporre alla censura i loro dispacci sono i corrispondenti della «Pravda» e dell'agenzia «Nuova Cina».

Il «Maresciallo» Okello cerca di attribuirsi il merito della rivoluzione, ma il colpo è riuscito grazie alla negligenza del Sultano deposto, che aveva rifiutato un accordo difensivo con la Granbretagna, non aveva capito i pericoli di una insurrezione africana dopo la fine della protezione inglese e aveva indebolito la polizia sostituendo ai funzionari inglesi e africani funzionari arabi scarsamente addestrati.

Il Dipartimento di Stato americano mantiene un completo riserbo sulla situazione a Zanzibar; in attesa che i prossimi sviluppi valgano a chiarificarla. La verità è che anche gli specialisti di affari africani non sembrano avere un'idea chiara su quello che è avvenuto e sta avvenendo a Zanzibar. La rivolta fu attribuita in un primo tempo all'ostilità della maggioranza africana contro la minoranza araba che deteneva il Governo. Successivamente, il Segretario di Stato Rusk ha dichiarato alla Commissione senatoriale per gli Affari Esteri che vi erano elementi per ritenere che il colpo di Stato fosse stato organizzato da persone indottrinate e addestrate a Cuba e nella Cina comunista.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Zanzibar — John Okello, l'uomo forte della rivolta, circondato da alcuni dei suoi fidi

Interrotta per 4 ore la «linea rossa»

Helsinki, 18

La «linea rossa» è stata interrotta per quattro ore, esattamente nove giorni or sono. Questa notizia è stata rivelata solo oggi dal giornale finlandese «Sosiali Demokraatti». Secondo il giornale, il cavo coassiale a dodici canali della linea che collega direttamente la Casa Bianca al Cremlino è stato tagliato da uno sconosciuto il 9 gennaio vicino a Matinkiae, a Ovest di Helsinki, nel punto in cui esce dal terreno per congiungersi a un pilone e quindi proseguire verso il mare. Sei metri di cavo della «linea rossa» sono scomparsi, probabilmente asportati. La comunicazione improvvisamente interrotta ha posto in allarme il tecnici della compagnia dei telefoni di Helsinki che, in quattro ore, sono riusciti a riparare il guasto.

Nuove perdite americane

Abbattuto nel Vietnam un altro elicottero

Saigon, 18

Un altro elicottero americano nel Vietnam è stato abbattuto dai guerriglieri comunisti del Vietcong. L'apparecchio è caduto nel Mar della Cina meridionale durante un'operazione di sbarco. Due degli avieri americani, il colonnello inglese e l'osservatore vietnamese che erano a bordo, sono deceduti. Altri due avieri americani sono stati ripescati indenni da altri elicotteri.

In due giorni, con le vittime di oggi, sette americani sono morti nella zona del delta del Mekong. Ieri un elicottero americano è esploso in aria, causando la morte di quattro avieri. Dall'inizio dell'appoggio americano alle forze governative del Vietnam, sono deceduti 101 militari statunitensi.

Ritardato dalla tempesta il viaggio della «Leonardo»

New York, 18

Il transatlantico «Leonardo da Vinci» ha raggiunto New York con un giorno di ritardo a causa di una violenta tempesta incontrata nel centro dell'Atlantico. La furia del mare, a quanto ha dichiarato il comandante del transatlantico, capitano Mario Crepaz, è durata quattro giorni costringendo la nave a dimezzare la normale velocità di crociera. In alcuni casi, ha aggiunto Crepaz, i venti hanno toccato una forza pari a quella degli uragani. La nave trasportava 1001 passeggeri provenienti dai porti mediterranei. Crepaz ha detto che per recuperare il tempo perduto, la «Leonardo da Vinci» lascerà stanotte New York per il viaggio di ritorno.

LA FRANCIA NE HA GIA' CHIESTO L'ESTRADIZIONE

TERRORISTA DELL'OAS ARRESTATO IN SVIZZERA

Si tratta di Georges Watin che partecipò all'attentato contro il generale De Gaulle al «Petit Clamart»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 18

Tempi difficili per i terroristi dell'OAS: mentre è in corso a Parigi il processo degli «attivisti» implicati nel cosiddetto «complotto della scuola militare», uno dei principali responsabili di tale complotto, Georges Watin, detto «la boiteuse» (la zappa) è stato arrestato dalla polizia federale elvetica. Watin, oltrettutto, sarebbe stato, assieme a Bastien-Thiry (successivamente condannato a morte e fucilato), uno dei principali responsabili dell'attentato del «Petit Clamart», contro il generale De Gaulle, e sarebbe anche coinvolto nell'assassinio del banchiere Lafont.

Personaggio di primo piano dell'OAS, Watin è ricercato da anni da tutte le polizie di Francia. Il suo arresto in Svizzera ha suscitato un enorme interesse nella capitale francese e tutti i quotidiani di Parigi consacrano alla vicenda lunghi articoli con titoli a scatola. Secondo i circoli bene informati della capitale francese, Georges Watin, già oggetto di misure di espulsione in Portogallo, in Belgio e in Svizzera, verrebbe espulso dal territorio elvetico e condotto a una frontiera di sua scelta, quella italiana o quella tedesca secondo ogni probabilità. Le autorità federali lo considererebbero infatti come un profugo politico, benchè i crimini imputatigli rientrino piuttosto nel quadro dei reati di diritto comune.

Watin è considerato come uno dei più pericolosi terroristi francesi. Nato nel 1923 a Duperré, in Algeria, laureato in agronomia, visse ad Algeri fino al novembre del 1960. A quell'epoca venne arrestato per attività pro-OAS, condotto in Francia e assegnato a residenza coatta. Rilasciato, entrò a far parte della organizzazione sovversiva clandestina e aderì al complotto contro il Capo dello Stato. In una lettera inviata dall'estero alla polizia francese, egli riconobbe di aver partecipato il 22 agosto 1962 all'attentato detto del «Petit Clamart». Egli precisò addirittura di essere stato incaricato di uccidere il Capo dello Stato nel caso in cui i tiri dei primi terroristi avessero immobilizzato l'automobile presidenziale.

Dopo l'attentato fallito, Watin si rifugiò per un mese in casa di un ufficiale estremista, il capitano Poinard, poi riuscì a varcare clandestinamente la frontiera e si rifugiò in Spagna. Tornò a Parigi il 17 gennaio 1963, con l'incarico di organizzare, assieme allo stesso capitano Poinard e alla falsa contessa Rousselet de Liffiac, l'attentato che avrebbe dovuto aver luogo contro De Gaulle il 14 febbraio 1963, in occasione di una visita del Capo dello Stato alla scuola militare di Parigi. Il complotto fu sventato, ma Watin riuscì nuovamente a fuggire. I suoi complici, attualmente processati davanti alla Corte di sicurezza dello Stato, sostengono la tesi secondo la quale non vi era mai stato un «complotto», ma tutta la vicenda fu una «montatura» della polizia.

La Francia ha chiesto questa sera l'estradizione di Watin. Le autorità elvetiche frattanto mantengono un riserbo assoluto sulle circostanze dell'arresto di Watin. Si è appreso che costui era stato arrestato «tempo fa» a Grandvillard nel Cantone di Friburgo.

Si è appreso oggi che un altro importante membro dell'OAS, l'ex capitano Sergent, è sfuggito alla polizia. Una vasta operazione era stata organizzata nel dipartimento dell'Oise: le autorità avevano ricevuto delle informazioni secondo le quali Sergent si sarebbe trevato in un castello della regione. Il castello venne circondato e perquisito, ma Sergent era riuscito a fuggire, probabilmente avvertito tempestivamente. Sergent è attualmente il capo dell'«OAS-Metropole». I capi precedenti, Argoud e Curutchet sono stati tratti in arresto. Come si ricorderà, Curutchet venne arrestato all'aeroporto di Dakar da poliziotti senegalesi, a bordo di un aereo di linea italiano diretto in Brasile. Il terrorista venne poi consegnato alle autorità francesi. Negli scorsi giorni Sergent si era fatto vivo con una lettera aperta inviata al Presidente Segni, in cui chiede che il Capo dello Stato italiano intervenga personalmente presso il generale De Gaulle, come fece Erhard per Argoud, per reclamare la estradizione di Curutchet.

U. R.

Manifestazioni a Giacarta contro inglesi e americani

Giacarta, 18

Circa 1000 studenti hanno inscenato una dimostrazione davanti alla residenza dell'Ambasciatore britannico a Giacarta, che funge da archivio dell'Ambasciata dopo le manifestazioni anti-britanniche dello scorso settembre, per protestare contro il presunto sequestro avvenuto a Hong Kong di due imbarcazioni indonesiane che trasportavano pellegrini. A Londra un portavoce del Ministero delle Colonie ha respinto l'accusa.

Dopo una ventina di minuti di dimostrazione la polizia ha permesso a una delegazione dei manifestanti di entrare nella residenza dell'Ambasciatore per presentare una petizione. La petizione invita il Governo indonesiano a rompere le relazioni diplomatiche con la Granbretagna, ad espellere tutto il personale britannico e a confiscare le proprietà britanniche in Indonesia.

Successivamente i dimostranti, ai quali lungo la strada si è unito un altro migliaio circa di giovani, si sono diretti verso la Ambasciata americana, gridando «Panama sì, yankee no» e «Sconfiggiamo gli imperialisti americani», per protestare contro l'intenzione americana di spostare la Settima Flotta dal Pacifico all'Oceano Indiano.

Operai appartenenti a un movimento di sinistra hanno tentato, senza peraltro riuscire nel loro scopo, di occupare la sede della Unilever Corporation», una delle più grandi organizzazioni commerciali anglo-olandesi esistenti in Indonesia.

PROSEGUE L'INCHIESTA SUL MASSACRO DELLE «SCHIAVE BIANCHE»

MINACCIATE DI LINCIAGGIO LE DUE MEGERE MESSICANE

Si ricerca una «donna influente» ritenuta la principale organizzatrice dell'infame traffico - In dieci anni sarebbero state uccise 50 persone

Città del Messico, 18

Le autorità messicane stanno ricercando intensamente nella capitale una «donna influente» ritenuta la principale organizzatrice dell'associazione criminosa che alimentava la prostituzione in tutto il Messico rendendosi colpevole di numerosi assassini. Sebbene un calcolo esatto delle vittime non sia possibile, si ritiene che negli ultimi dieci o più anni sarebbero state uccise, fra donne sfruttate dall'organizzazione e bambini, almeno 50 persone. Per quanto riguarda la donna ricercata a Città del Messico, sembra che costei sia stata coinvolta nella prostituzione e nel traffico di stupefacenti per diversi anni, tanto che molti anni fa fu già arrestata una volta.

Oggi il Tribunale di San Francisco del Rincon, (Stato di Guanajuato) a circa 300 km. dalla capitale, ha tenuto una prima udienza preliminare nel processo contro le sorelle Delfina e Maria De Jesus Gonzalez Valenzuela e i loro sette complici, uomini e donne, accusate di aver organizzato e diretto un «campo della morte» per prostitute. Si ritiene che gli imputati verranno incriminati per otto delitti (quelli finora accertati), per sfruttamento della prostituzione, ratto, corruzione di minorenne e altri reati. Oggi la folla ha mostrato la sua violenta ostilità contro gli accusati, minacciando il linciaggio, e la prigione dove questi si trovano è stata posta sotto una speciale sorveglianza.

Ormai le ricerche della polizia si sono estese a diversi Stati: Guanajuato (dove è stato scoperto il ««campo della morte»), Jalisco, Queretaro, Nuevo Leon, Puebla, Tamaulipas e il distretto federale messicano. A San Juan del Rio (Queretaro) la polizia ha fatto irruzione in una casa chiusa liberando 13 donne che erano state «comprate» per 1000 pesos (circa 50 mila lire) ciascuna dal campo di San Francisco del Rincon. A Lagos de Moreno (Jalisco) sono state arrestate cinque persone e sono state scoperte ossa umane nella demolizione di una casa chiusa che era stata gestita da una delle sorelle Gonzalez.

I Tutsi si sono stabiliti nel Ruanda nel sedicesimo e nel diciassettesimo secolo provenienti dall'Etiopia. Essi sottomisero rapidamente gli Hutus che, però, dopo l'indipendenza del Ruanda, hanno assunto il Governo. Molti Tutsi si rifugiarono allora nell'Uganda o nel Congo, ma non abbandonarono l'idea di una rivincita sugli Hutus che costituiscono l'80 per cento della popolazione del Ruanda.

Il crollo di Parigi

Recuperata la salma dell'operaio Rassati

Parigi, 18

Le squadre di soccorso hanno ricuperato oggi dalle macerie dell'edificio crollato mercoledì il cadavere dell'italiano Dante Rassati, nato a Latisana (Udine), il 3 giugno 1933. Le autorità ritengono che il numero definitivo delle vittime sia di ventidue.

Il Card. Feltin, Arcivescovo di Parigi, in seguito al crollo dello stabile, ha indirizzato a tutti i curati una lettera nella quale richiama l'attenzione dei cristiani sui problemi della sicurezza del lavoro.

Al processo della «Maria Amata»

Un altro arresto in aula per falsa testimonianza

Genova, 18

Alla ripresa del processo per l'incendio della motonave «Maria Amata» si è avuto oggi un altro arresto in aula per falsa testimonianza; un altro testimone inoltre è stato fermato, e poi rilasciato, perchè ritenuto presumibilmente reticente.

Antonio Moneta, un commerciante di articoli casalinghi, amico dell'imputato Gino Vajani, aveva trattato, il 10 gennaio del '59, a Marsiglia, con lo spedizioniere Mazuel, l'imbarco di una partita di tubi fluorescenti sulla «Maria Amata». In quella occasione, a quanto affermano concordemente tutte le altre testimonianze allegate agli atti del processo, venne discussa anche l'assicurazione del carico per 80 milioni di lire.

Il Moneta ha invece negato tale circostanza, e il Tribunale, su richiesta del P.M. dott. De Felice, ha ritenuto di incriminare il teste che è stato subito arrestato e sarà giudicato lunedì prossimo.

Abbandonano Mosca gli studenti africani

Berlino, 18

Nel corso delle ultime quarantotto ore, parecchi studenti africani sono giunti in treno a Berlino Ovest provenienti da Mosca. A quanto si è appreso, essi avrebbero lasciato la capitale sovietica a causa della «atmosfera ostile» che vi regnava. Le prime informazioni secondo le quali gli studenti sarebbero stati espulsi dall'URSS non hanno finora avuto conferma. Gli studenti si sono mostrati molto riservati ma hanno tuttavia lasciato capire che la loro partenza da Mosca era in relazione con la manifestazione organizzata verso la fine dell'anno scorso da alcune migliaia di studenti africani nella Piazza Rossa, a Mosca.

A TAIPEI LE CASE HANNO OSCILLATO

FORMOSA SCOSSA DA UN VIOLENTO TERREMOTO

I morti sarebbero 35 - Crollo di edifici a Tainan

Taipei, 19

Un violento terremoto ha colpito stasera Formosa. Secondo le notizie giunte nella capitale, i morti finora accertati sarebbero 35 e numerosi i feriti. 31 persone sono rimaste uccise a Tainan, nella zona meridionale dell'isola. Il crollo di numerosi edifici ha inoltre provocato il ferimento di 97 persone. Altre quattro persone sono rimaste uccise ed una ottantina ferite nella vicina località di Chiayi.

La scossa è stata percepita anche a Taipei. Gli edifici hanno oscillato ma non sembra vi siano stati danni a cose e persone.

Navi per l'Unione Sovietica in costruzione a Pola

Pola, 18

Al cantiere navale «Scoglio Olivi» di Pola, è stata impostata la chiglia della prima delle dieci motonavi da carico, da 12 mila tonnellate di stazza lorda ciascuna, commissionate dall'impresa sovietica «Sudo Import» allo stabilimento cantieristico del capoluogo istriano. Le nuove unità gemelle saranno lunghe 159 metri e verranno dotate di apparati motori della potenza di 12 mila cavalli-asse. L'importante commessa fu concordata l'estate del 1962 a Mosca dall'allora Vicepresidente del Consiglio esecutivo federale jugoslavo Todorovic con il collega sovietico Mikoian. Essa prevede la costruzione, oltrechè delle 10 unità per il trasporto di carichi secchi nel cantiere «Scoglio Olivi», anche di 15 petroliere da 22 mila tonnellate da impostarsi nei cantieri navali di Fiume e di Spalato. Gli apparati di propulsione, per tutte le 25 unità, saranno forniti dai cantieri istriani.

In conformità a una successiva intesa intervenuta in occasione dell'ultima visita a Mosca del Maresciallo Tito, l'Unione Sovietica ha affidato alla Jugoslavia la costruzione di altri 17 mercantili, fra cui una nave officina di grosso tonnellaggio, pescherecci d'alto mare e unità minori.

Sospettati di assassinio tre italiani in Germania

Bonn, 18

Tre lavoratori italiani sono stati fermati dalla polizia di Francoforte perchè sospettati di aver assassinato il 27enne Wilhelm Schambier. Essi sono: il ventiduenne Pasquale Carreca, il venticinquenne Vincenzo Di Chiari e il ventiduenne Pasquale Cagnazzo. Secondo quanto ha riferito la polizia, due di essi avrebbero già confessato, tuttavia i motivi del crimine rimangono ancora ignoti. La stessa polizia di Francoforte non ha voluto fare alcuna dichiarazione in merito.

Lo Schambier era stato rinvenuto l'altro ieri cadavere nei dintorni della capitale dell'Assia. Secondo i primi accertamenti della polizia, egli sarebbe stato ucciso a scopo di rapina, dal momento che a pochi metri dal suo corpo, fu trovato un portafogli vuoto.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Zanzibar — Arabi fatti prigionieri dai rivoltosi attendono il momento di venir interrogati

SEMPRE PIU' TESA LA SITUAZIONE FRA I DUE PAESI

CHIUDE I BATTENTI NEGLI S.U. L'AMBASCIATA DEL PANAMA

Manifestazione antiamericana nella Zona del Canale

Panama, 18

Il personale dell'Ambasciata americana a Panama ha lasciato ieri la capitale per ritirarsi nella Zona del Canale, assieme ai familiari dei funzionari. Nella sede dell'Ambasciata a Città di Panama sono rimasti solo sette persone, e il funzionario di grado più elevato tra essi, Henry Taylor, ha assunto la carica di Console generale. Il Governo panamense del Presidente Roberto Chiari nella sua richiesta di allontanamento del personale dell'Ambasciata aveva eccettuato i funzionari consolari, quelli dei corpi della pace e quelli dell'agenzia americana per lo sviluppo internazionale. Per questa ragione il Governo di Washington non ritiene definitiva la rottura delle relazioni diplomatiche, annunciata da Chiari come mezzo di pressione per indurre gli Stati Uniti a negoziare un nuovo trattato per il Canale di Panama in sostituzione di quello del 1903.

Una nuova dimostrazione anti-americana si è svolta ieri sera, alla quale hanno partecipato un migliaio di studenti. I dimostranti sono sfilati per le vie della capitale chiedendo un nuovo trattato con gli Stati Uniti per il Canale. La manifestazione ha suscitato notevole allarme tra le autorità americane e panamensi, ma si è conclusa in modo pacifico. Il Presidente Chiari, che aveva accompagnato i dimostrati nell'ultimo tratto del corteo, ha arringato la folla impegnandosi di nuovo a chiedere la negoziazione per un nuovo trattato.

L'Ambasciata del Panama a Washington ha chiuso i suoi locali e i nove diplomatici panamensi che erano rimasti nella capitale statunitense dopo la sospensione delle relazioni diplomatiche e il richiamo, una settimana fa, dell'Ambasciatore Augusto Guillermo Arango, si accingono a lasciare gli Stati Uniti. Soltanto il personale del Consolato generale, diretto da Miguel Corro e composto da altri tre funzionari, rimarrà al suo posto.

Il freddo in Grecia uccide quattro persone

Atene, 18

Il freddo ha ucciso quattro persone in Grecia. Atene, di solito assolata anche d'inverno, è da due giorni sotto una coltre di neve. Non meno di 25 villaggi montani sono rimasti completamente isolati nella Grecia settentrionale e gli abitanti chiedono insistentemente viveri per loro e per il bestiame.

MARTEDÌ SARÀ LANCIATO IL SECONDO «RELAY»

Un centralino spaziale per esperimenti televisivi

L'ordigno peserà circa 83 chili e mezzo

Cape Kennedy, 18

L'Agenzia spaziale americana lancerà martedì, dal poligono di Cape Kennedy (già Cape Canaveral), il suo secondo satellite «Relay», che sarà destinato ad esperimenti di trasmissione fra Paesi di vari continenti e cioè Stati Uniti, Granbretagna, Francia, Germania occidentale, Italia, Giappone e Brasile. In particolare il «Relay-2» verrà impiegato per trasmissioni televisive tra l'Europa e l'America settentrionale fino ad una durata massima di 70 minuti, in ciascuna orbita di tre ore. Inoltre il Giappone e gli Stati Uniti, potranno collegarsi, mediante questo secondo «centralino spaziale», fino ad un periodo massimo di 40 minuti; con variare del corso orbitale, il periodo disponibile si ridurrà a zero in luglio, per riprendere poi a salire. La Stazione di collegamento brasiliana non è per ora equipaggiata con dispositivi televisivi ma potrà captare messaggi radiofonici, telefonici ed in telescrivente. Il precedente satellite «Relay-1» continua ad operare dopo tredici mesi di vita. L'Agenzia spaziale spera di estendere i periodi disponibili per le sue trasmissioni adoperando i due satelliti l'uno dopo l'altro.

Il prossimo lancio di «Relay-2» sarà il primo di tre importanti lanci spaziali in nove giorni negli Stati Uniti. Ad esso seguiranno, infatti, quelli dei primi due stadi del grande missile «Saturno» e del «Ranger-VI» destinato all'esecuzione di fotografie ravvicinate della Luna. Il «Relay-2» dovrebbe collocarsi in una orbita elittica, distante dalla Terra tra 7400 e 2130 km., ossia in un'orbita più distante dalla Terra di quella del primo «Relay». Ciò consentirà più lunghi periodi di trasmissione. L'ordigno peserà circa 83 chilogrammi e mezzo.

Abbonamenti per il 1964 al «PICCOLO»

	ITALIA			ESTERO Paesi a tariffa postale ridotta			ESTERO Paesi a tariffa postale intera		
	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.
«IL PICCOLO»									
Sei numeri settimanali	13.000	6.750	3.500	22.000	11.250	5.750	26.500	13.500	6.900
Sei numeri settimanali più l'edizione del lunedì mattina del «Piccolo Sera»	15.150	7.900	4.100	25.550	13.100	6.700	30.750	15.700	8.000
«PICCOLO SERA»									
Sei numeri settimanali	13.000	6.750	3.500	22.000	11.250	5.750	26.500	13.500	6.900

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la U. P. I. in via Silvio Pellico n. 4 - Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo tuttavia il mezzo più comodo ed economico per l'invio dell'importo è quello dei Conti Correnti Postali. Il nostro reca il numero 11/5398.

PER I VECCHI ABBONATI che desiderano sottoscrivere il rinnovo è necessario venga allegata anche la fascetta con la quale il giornale viene spedito attualmente.

GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarlo chiaramente specificando a quale sono interessati.



A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMIZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1441. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, appartamenti 1-3 stanze, ogni comfort, ancora piani alti, consegna estate. VIALE D'ANNUNZIO, studio mq. 130, parzialmente arredato, ogni comfort, adatto libero professionista, piano 1.o. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, tel. 732325, I LOTTO, consegna primavera, singole disponibilità 2 stanze, ogni comfort; II LOTTO, consegna autunno, 1-3 stanze, soggiorni, 2 poggioli, ripostigli, unica centraltermica per gruppo, 5 linee autobustranviarie disponibili, ottimo impiego capitale. VISITE SUL POSTO COMPRESO APPARTAMENTO COMPLETAMENTE ULTIMATO oggi 11-14, feriali ininterrottamente 10-16. VIA BROLETTO, ultimi disponibili consegna primavera, 1-2 stanze, stanzetta, ampie cucine, 1-2 poggioli, ascensori, unica centraltermica, VISITE SUL POSTO PREVIO APPUNTAMENTO TELEFONICO. STRADA FRIULI 60, PALAZZINA LUSSO consegna estate, ultimi disponibili, saloncino, 4 stanze, doppi servizi, terrazze mare, box auto, cantina. VICOLO CASTAGNETO 99, consegna estate 1965, appartamenti 2-3 stanze, ampi poggioli, terrazze, ascensore, centraltermica, cantina, box auto. OSPEDALE MILITARE 16, occasione appartamento AFFITTATO 29.000 mensili, 2 stanze, cucina; PRIMINGRESSO 2 stanze, cucina, adatto investimento, ogni comfort. ATTICO SUPERPANORAMICO, Vicolo Ospedale Militare, saloncino, 3 matrimoniali, cucina, 100 mq. terrazze. ROTONDA BOSCHETTO, disponibilità limitate 1-3 stanze, cucine, poggioli, ascensori, unica centraltermica. 162 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALE quattro stanze cucina bagno wc separato ripostiglio vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA, vista libera, vendonsi appartamenti modernissimi, soleggiati da 1-2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 20334 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VA' MAURA), vista mare costruendo importante e conveniente gruppo condominiale con appartamenti modernissimi, soleggiati da 1-2-3-4 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 20334 S

A.A.A.A.A.A. VIA PICCARDI 30, prossimo inizio costruzione, prenotansi condominio soleggiatissimi appartamenti da 2-3-4 stanze, doppi servizi, centralnafta, due ascensori, ampi poggioli. Rifiniture eleganti e accuratissime. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 20334 S

A.A.A.A.A.A. VIA SCOMPARINI (zona Rossetti-Fiera), consegna estate, vendonsi condominio ultimi costruendi appartamenti da 2-3-4 stanze, due servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. Possibilità acquisto box auto. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 20334 S

A.A.A.X. PALAZZINE CORSO COSTRUZIONE ZONA VERDE GRETTA, BESENGHI, TERZA ARMATA. Appartamenti signorili 2-3-4-5 stanze salone doppi servizi ampie terrazze soleggiatissimi ascensore centralnafta garage vista mare. Rifiniture extra lusso. Esecuzione primarie imprese. Facilitazioni pagamento. Visione progetti. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 29235. 7472 S

A.A.A.X. PRONTINGRESSO nuovi appartamenti varie zone, 3-4 stanze tutti i comforts. Facilitazioni pagamento, vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 7471 S

A.A.A. APPARTAMENTI Rossetti, lussuosi, 3-4-5 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, balconi. Vende IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 20277 S

A.A.A. APPARTAMENTI zona XX Settembre soleggiati, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, balconi, centralnafta, rifiniture accurate. Prenotazioni, vendite IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D. Telefono 44908. 20277 S

A.A.A. APPARTAMENTI Besenghi, palazzine signorili, 3-4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, garage, vende IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D. Telefono 44908. 20277 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzina S. Luigi, vista mare, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, balconi, garage. Vendite IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D. Telefono 44908. 20276 S

A.A.A. APPARTAMENTI, Baiamonti, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta. Prenotazioni, vendite IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 20276 S

A.A.A. APPARTAMENTO, via Coroneo, 3 stanze, saloncino, cucina, bagno, WC, grande terrazza, centralnafta, entrata marzo, vende IMMOBILIARE «VIALE» XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 20277 S

A.A.A. APPARTAMENTO, Rotonda del Boschetto: stanza, saloncino, cucina, bagno, centralnafta, vendesi prontingresso. IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D. Tel. 44908.

A.A.A. CORONEO edificio condominiale signorile appartamenti disponibili piani bassi 3-4 stanze cucina comforts. Al VII piano attico con vasta terrazza. FLAVIA appartamento nuovo prontingresso stanza soggiorno cucinino bagno poggioli ripostiglio ascensore centralnafta ottimo investimento capitale, vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 60144 S

A.A. APPARTAMENTO nuovo vicolo Scaglioni, 4 stanze bagno centralnafta eventualmente garage pronto estate vendesi otto milioni. Telef. 738218. 72 S

A.A. CENTRALISSIMI. Prossimo inizio costruzione appartamenti varie grandezze, poggioli soleggiati, centralnafta, ascensore. Finiture extralusso. A.C.I.T. S. Lazzaro 3 68810. 7476 S

A.B. ATTICO (costruzione) vista mare, soleggiatissimo 2 stanze, salone, cucina, bagno ampia terrazza, centralnafta, ascensore. AGEP passo Goldoni 2. 7325 S

A.B. CENTRALISSIMO soleggiato prontingresso, 5 stanze stanzetta cucina biservizi poggiolo autoriscaldamento ascensore, vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 7363 S

A.B. CENTRALISSIMI (attigui Carducci) costruzione stabile lussuosissimo, centralnafta, ascensore. Appartamenti tristanze cucina, bagno, poggioli, adatti professionisti. ATTICI bistanze ampie terrazze. AGEP passo Goldoni 2. 7320 S

A.B. COMPLESSO ECONOMICO COSTALUNGA. Prossimo inizio costruzione 4 stabili, vista mare, soleggiatissimi, zona verde. Appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. Alto reddito per investimento capitali. AGEP passo Goldoni 2. 7319 S

A.B. INVESTIMENTO appartamento bistanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore (reddito 32.000) prossima consegna, vendesi. AGEP, passo Goldoni 2. 7324 S

A.B. ISTRIA 157 (angolo piazzale Valmaura) stabile prossima consegna, vendonsi ultimi 1, 2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, soleggiatissimi. VISITE in cantiere oggi 11-12. AGEP passo Goldoni 2. 7392 S

A.B. LOCALE centralissimo (vicino Carducci) corso costruzione, mq. 72, adatto ogni attività vendesi. AGEP, passo Goldoni 2. 7321 S

A.B. MATTEOTTI costruzione signorili appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. ATTICI ampie terrazze. Adatti investimento capitali. ACCETTANSI ALDISIANI. AGEP passo Goldoni 2. 7395 S

A.B. SAN GIACOMO avanzata costruzione stabile soleggiatissimo, vista mare. Ultimi bistanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. AGEP passo Goldoni 2. 7323 S

A.B. SETTEFONTANE (piazza Perugino) iniziata costruzione edificio signorile, centralnafta ascensore, appartamenti 2, 3 stanze soggiorno servizi separati poggioli. ATTICI ampie terrazze. Vendite dirette conto Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 7318 S

A. COMPLESSO PALAZZINE zona GRETTA. Disponibili appartamenti varie grandezze, ampie terrazze splendida vista mare, centralnafta, ascensore, garage, giardino. Finiture lussuose. A.C.I.T. S. Lazzaro 3 - 68810. 7474 S

A. APPARTAMENTO unico zona SONNINO - 2 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore, ampio piggiolo. Prezzo conveniente. VENDE A.C.I.T. S. Lazzaro 3 - 68810. 7475 S

A. CONVENIENTISSIMI. Iniziata costruzione appartamenti adatti investimento capitale, 1-2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli soleggiati, vista mare. centralnafta, ascensore. A.C.I.T. S. Lazzaro 3 - 68810. 7473 S

A. INVESTIMENTO capitale 60 milioni. Locale affari 640 mq. modernissimo; rifiniture lusso, in stabile centrale signorile corso costruzione, già affittato 9% seria azienda, vendesi. Offerte Cassetta 7328 S, UPI.

A. RAPALLO terreno mq. 5500 per costruzioni 5 palazzine 5 piani, vendesi facilitazioni pagamento, 90 milioni, Offerte Cassetta 7329 S, UPI, Trieste.

A. TERRENO (progetto approvato) libero, per costruzione due palazzine, 16 appartamenti lusso, giardino, garage, vista golfo, Gretta. Vendesi; offerte Cassetta 7327 S, UPI.

A. VILLINO libero tristanze servizi caloriferi, zona S. Giovanni vendesi. Tel. 66801 mattino.

APPARTAMENTI zona REVOLTELLA 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4. 730344. 7447 S

APPARTAMENTI inizio costruzione zona dell'ISTRIA 1 stanza soggiorno cucinino o 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta accurate rifiniture. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4. 730344. 7448 S

APPARTAMENTI soleggiati zona DODA 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio garage ascensore centralnafta ottimi prezzi vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4. 730344. 7449 S

APPARTAMENTI lussuosi zona PERUGINO 2-3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore. INFORMAZIONI PRENOTAZIONI VISIONE PROGETTO IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4. 730344. 7450 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze via Roncheto, ascensore riscaldamento centrale, prossima consegna vendonsi. Lionetti Ragone, Galleria Protti 3. 60037 S

APPARTAMENTI costruendi Rotonda Boschetto tutti comforts moderni 1-3 stanze servizi. Altri occupati (impiego capitale) Severo, Ronco, Rossetti, Timeus vendonsi. Atec Goldoni 1. 72 S

APPARTAMENTI nuovi, stanza cucina bagno poggiolo, vendonsi. Tel. 68888 lunedì. 60208 S

APPARTAMENTI corso costruzione paraggi via Baiamonti, 2-3 stanze accessori, vendonsi. Telefonare 68888, lunedì. 60209 S

APPARTAMENTI BAIAMONTI, 2-3 stanze cucinetta bagno poggioli ripostiglio ascensore centralnafta rifiniture accuratissime soleggiati vista mare. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4. 730344. 7442 S

APPARTAMENTI FLAVIA, PANORAMICI, soleggiati, 1-2 stanze vasto soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore poggiolo. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 7419 S

APPARTAMENTI DODA ultime disponibilità, soleggiati 1-2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 7418 S

APPARTAMENTI paraggi DONADONI, 1-2-3 stanze servizi comforts poggioli termonafta ascensore soleggiatissimi. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 7417 S

APPARTAMENTI GRETTA PANORAMICI, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ripostiglio. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 7416 S

APPARTAMENTI COLOGNA, 2 stanze cucina bagno, vende occasione IMMOBILIARE CIVICA, p.zza S. Giovanni 4. 61712. 7411 S

APPARTAMENTI in palazzina zona BAIAMONTI 1-2 stanze soggiorno cucinetta bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta garage. PRENOTAZIONI VISIONE PROGETTO VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 7442 S

APPARTAMENTI lussuosissimi zona ROMAGNA 2-4 stanze salone cucina doppi servizi terrazze centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4. 730344. 7443 S

APPARTAMENTI S. LUIGI soleggiati 1-2 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta. PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4. 730344. 7445 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-2 stanze soggiorno cucinino o salone cucina bagno poggioli ascensore centraltermica ascensore. PRENOTAZIONI VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4. 730344. 7444 S

APPARTAMENTI 2-3-4-5 stanze via Pindemonte rifiniture signorili costruzione iniziata vendonsi. Lionetti e Ragone, Galleria Protti 3. 60037 S

APPARTAMENTO palazzina costruzione 1961, zona centrale, tristanze, saloncino, servizi, centralnafta, garage, cantina, libero subito, vendesi, inintermediari. Scrivere cassetta 20268 S UPI.

APPARTAMENTO libero vendesi 2 camere cucina soggiorno bagno rimesso a nuovo, via Crispi 18, I, suonare Salvestrini, telefono 29266 orario 9-17. 20324 S

APPARTAMENTO condominio signorile nuovo palazzina paraggi Besenghi 3 stanze salone doppi servizi centralnafta ascensore scambiasi con analogo posizione centrale. Offerte Cassetta num. 20315 S UPI.

APPARTAMENTO vecchio da restaurare acquisterebbe operaio pagando contanti. Telefono 99620. 60184 S

APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze cucina gabinetto, occupato vendesi. Tel. 68888, lunedì. 60209 S

APPARTAMENTO zona KANDLER, 2 stanze cucina bagno poggioli veranda, completamente rinnovato vende occasione IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 7410 S

APPARTAMENTO 3 stanze casa recente compero direttamente. Telef. 46825. 20280 S

APPARTAMENTO 6 stanze doppi servizi palazzina lusso via Monte Cengio vendesi. Informazioni telef. 37933. 20190 S

CASA signorile con terreno coltivato, altipiano (Sgonico) adatta villeggiatura, vendesi occasione. Telef. 733218. 72 S

CASE terreni alberghi compra vendita Amministrazione Luzardi telefono 61061. 60069 S

CASETTA Longera soleggiatissima ogni comodità moderna, posto macchina, 4.800.000 eventuali facilitazioni. Telef. 68656. 60233 S

CASETTA 4 appartamenti città vendesi. Cassetta 20252 S UPI.

CASETTA con 3 appartamenti dei quali uno libero da stanza stanzetta soggiorno cucinino zona Rozzol vende IMMOBILIARE CIVICA, p. Dalmazia 3. 60144 S

CERCO urgentemente terreno per costruzione possibilmente centrale. Scrivere Cassetta n. 7477 S UPI.

CHIADINO via Felluga zona panoramica ultimi lotti fabbricabili 4 piani vendonsi. Tel. 90477. 60127 S

CONDOMINIO centrale, quattro stanze circa acquisto. Telefonare 35104, lunedì dalle 14 alle 17. 60179 S

CONDOMINIO nuovo seminuovo 3-4 stanze accessori paraggi Coroneo - Severo acquistasi. Telefonare 61309 lunedì. 60226 S

ENTE pubblico acquisterebbe appartamento I piano o ammezzato circa 200 metri quadrati per circolo. Tel. 35041. 20217 S

FABBRICATI da demolire verso permuta appartamenti o contanti cerco. Cass. 20309 S, UPI.

GORIZIA casa d'angolo due piani, ampio negozio immobile divisibile, zona centrale vendesi. Tel. 3009. 191 S

GORIZIA: vendesi terreno città, 2000 mq., periferia, adatto costruzione industriale 3500 mq. Informazioni Trieste tel. 35503, ore negozio. 20269 S

GRADO condominio AL GOLFO nella CITTA' GIARDINO appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta prezzi convenienti. INFORMAZIONI PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4. 730344. 7446 S

LIGNANO Sabbiadoro, Pineta, Sud, vendonsi appartamenti economici, lussuosi, aree fabbricabili immobili. Rivolgersi «Fungo», telef. 72120 Lignano Pineta. 6710 S

LOCALE d'affari vendesi condominio ottimo affitto. Tel. 47445, ore 15 fino 16. 20115 S

LOCALE affari nuovo 60 mq. prontingresso via Rigutti. Altro 35 mq. via Carli vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 60144 S

LOCALI affari in nuovo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni ultime dispenibilità vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 60144 S

LOCALI 100-120 mq. adatti per autorimessa comprerei condominio verso congruo acconto, rimanenza dilazionata. Offerte cassetta 351 S, UPI.

MAGAZZINI occupati posizione centrale per investimento capitale vendesi lunedì. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 60225 S

MQ. 3000 circa scogliera a m. 200 Est porticciolo Aurisina vendonsi. Tel. 71988, Portogruaro. 342 S

PRONTAENTRATA fine corrente mese, EDIFICIO signorile via DUCA D'AOSTA disponibili ultimi appartamenti 3-4 stanze, doppi servizi, finiture signorili. Visite sul posto giornalmente 10-16. ADRIATER. 133/2 S

QUARTIERE in casetta da restaure vendesi, oppure adatto deposito magazzino. Tel. 42359. 20285 S

ROIANO via dei Moreri: prossimo inizio costruzione palazzina 20 alloggi da 1-2 stanze soggiorno con cucinino. Primi piani con giardino. Riscaldamento centrale, ascensore, vista mare. Per informazioni, visione progetti e prenotazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I p., tel. 35606. 20205 S

STABILE qualunque grandezza compro investimento, massima discrezione. Offerte cass. 60231 S UPI.

TERRENI edificabili permuta appartamenti o contanti cerchiamo. Cassetta 20308 S, UPI.

TERRENO 400-600 mq. cercasi. Scrivere cassetta 20271 S UPI.

TERRENO circa 700 mq. paraggi piazza Garibaldi vendesi. Telefonare 46124. 20204 S

TERRENO per casetta mq. 300 S. Giovanni vendesi. Tel. 41411. 20328 S

TERRENO Rozzol con fabbricati industriali 11.500 mq. eventualmente frazionabili, possibilità raccordo ferroviario, vende Atec Goldoni 1. 72 S

TERRENO edificabile libero vendesi. Tel. 24200 lunedì. 60208 S

TERRENO con progetto in approvazione vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 7470 S

TERRENO Barcola centro, vista mare, mq. 2000 zona D1, vendesi direttamente. Informazioni tel. 93406. 60044 S

TRISTANZE bagno autoriscaldamento, acquisto affitto, paraggi Stazione, Oberdan. Cassetta 60023 S, UPI.

VILLA signorile Opicina minimo 6-7 vani più doppi servizi e cantina acquisterei, ininfermediari. Cassetta 20170 S, UPI.

VILLA padronale centrale, 10 vani tripli servizi vasto giardino garage, vende IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 7413 S

VILLA panoramica con giardino e comforts, cercasi pagamento contanti. Offerte cassetta n. 7414 S, UPI.

Z. APPARTAMENTO primo ingresso Rotonda 2 grandi stanze cucina con finiture extra lire 6.700.000 vendiamo. «Imma» San Maurizio 4. 20203 S

Z. BESENGHI ultimo appartamento in palazzina lusso prontentrata vendiamo. «Imma» S. Maurizio 4. 20202 S

Z. DUINO prenotiamo per prossimo inizio costruzione di un complesso residenziale con propria spiaggia bellissime ville con finiture lussuose, con consegna delle prime costruzioni giugno '64. Vendite esclusive senza alcuna mediazione, «Imma» S. Maurizio 4. 20202 S

Z. GRETTA iniziata costruzione complesso palazzine lussuose con bellissimi appartamenti varie grandezze finiture extra posto vettura. Vendite «Imma» San Maurizio 4. 20202 S

Z. TERRENO angolo 30×20 zona A libero centralissimo, altri varie zone vendiamo, escluse informazioni telefoniche. «Imma» S. Maurizio 4. 20203 S

Z. VALMAURA avvenuta copertura complesso condominiale di 5 case con 100 appartamenti da 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ripostiglio cantina ascensore centralnafta. PREZZI VANTAGGIOSISSIMI. Adatti investimento. Vendite «IMMA» San Maurizio 4. 20202 S

U Matrimoniali L. 70

ANZIANO pensionato desidererebbe fare conoscenza con signora età 55-65 anni scopo matrimonio. Cassetta 20259 U UPI.

SPOSERETE tempestivamente ovunque? Chiedete gratuitamente interessante pubblicazione internazionale. Migliaia vantaggiose proposte matrimoniali. Assoluta riservatezza. «La Famiglia», casella postale 3184, Milano. 6609 U

SPOSERETE vantaggiosamente serietà, riservatezza, rivolgendovi «Sca», piazza Colarienzo 69, Roma. 5721 U

40ENNE parastatale relazionerebbe casalinga massimo 35enne scopo matrimonio. Cassetta 20195 U, UPI.

V Diversi L. 80

ASTROPSICOGRAFOLOGIA: Lo studio scientifico del professore psicografologo, perito calligrafo, Ugo Trani, via Imbriani 6, consulta previo appuntamento telefonando 68605. 20283 V

INIEZIONI, ambulatorio autorizzato, via Giulia 22. Tel. 95756, ore 8-12, 15-19. 10127 V

SIGNORA anziana cerca accompagnatore viaggio non giovane. Offerte carta identità 19748046, fermoposta. 60131 V

VEDOVA 60enne condominio offre alloggio a signora distinta per compagnia. Telef. 28680. 60131 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato

L'organizzazione

BUSSOLA

VIA ROMA 20 - TRIESTE

ANNUNCIA
L'ANNUALE GRANDIOSA VENDITA
RECLAMISTICA
BORSETTE - OMBRELLI - PORTAFOGLI
CINTURE - VALIGIE
PREZZI MAI VISTI

VISITATECI! OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE D'ESPOSIZIONE